

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Alimentazione animale
Indicazione del docente	ISA FUSARO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Nel 2005 ho partecipato alla prima edizione del corso “Basi Teoriche ed applicazioni pratiche del modello CNCPS nel razionamento della vacca da latte” tenutosi a Teramo dal Professor C.J. Sniffen, docente della Cornell University.</p> <p>Nel Maggio 2006, ho preso parte ai corsi di aggiornamento tenuti dal prof C.J. Sniffen organizzati presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna ed al corso tenuto dal prof. Oded Nir su: “<i>Razionale gestione ed interpretazione dei dati nell'allevamento della bovina da latte</i>”.</p> <p>Il 30 Giugno 2006 ho trascorso un periodo di 8 mesi presso la Cornell University, stato di New York (USA), per dedicarmi a ricerche inerenti il ruolo della fibra nell'alimentazione dei bovini da latte. Durante tale periodo ho avuto la possibilità di frequentare i corsi di Alimentazione e Nutrizione della bovina da latte a cura del prof Micheal Van Amburgh e partecipando anche a numerose attività di laboratorio didattiche e scientifiche del dipartimento di Animal Science.</p> <p>Nel 2007 ho acquisito il titolo di Dottore di Ricerca in Alimentazione e Nutrizione Animale, con una tesi di dottorato dal titolo “alimentazione e Benessere delle bovine: effetti sulla produzione e sulla qualità del latte”.</p> <p>Nel Febbraio 2007 inizia la docenza del corso in “Alimentazione e Nutrizione Animale” del corso di Laurea Breve in Tutela e Benessere Animale.</p> <p>Dal 2009 e con frequenza annuale, partecipo a corsi di aggiornamento sull'utilizzo di sistemi di razionamento dinamico organizzati dal Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna.</p> <p>Selezione pubblicazioni</p> <p>MANETTA A.C., DI GIUSEPPE L., GIAMMARCO M., FUSARO I., SIMONELLA A., GRAMENZI A., FORMIGONI A. High-performance liquid chromatography with post-column derivatisation and fluorescence detection for sensitive determination of aflatoxin M1 in milk and cheese. Journal of Chromatography A, Vol. 1083, n° 1-2, 219-222, (2005)</p> <p>GRAMENZI A., FORMIGONI A., GIAMMARCO M., FUSARO I. I grassi delle carni dei ruminanti possono essere utili alla salute umana. L' Informatore Agrario, 29, 46-48, (2005).</p> <p>FUSARO I., DI NARDO A., NICOLUSSI P., GIAMMARCO M., GRAMENZI A., FORMIGONI A. Selenium from enriched yeast and Zinc chelate supplementation in peri-parturient Italian Frisian cows: it's effect on some welfare indicators. 3rd International Workshop WAFL-05 “Assesment of Animal Welfare at Farm and Group Level” September 22nd- 24th-2005 Vienna Austria. Abstract, 78.</p> <p>FUSARO I, GIAMMARCO M., PEZZI P., GRAMENZI A., FORMIGONI. A. La gestione delle aree di riposo nell'allevamento della vacca da latte: implicazioni sul benessere http://www.bs.izs.it/Referenza/Benessere/Articoli/Convegno/convegno1dic05.htm</p> <p>TASSINARI M., FUSARO I., COLAUTTI M., BOVINA L., FORMIGONI A. Effetti del Saccharomyces Cerevisiae nell'alimentazione della bovina da latte nel periodo estivo Atti S.I.B., 38, 82-88, (2006).</p> <p>FORMIGONI A., FUSARO I., GIAMMARCO M., PEZZI P., GRAMENZI A.</p>

	<p>Dalla medica disidratata un alimento quasi completo. L'Informatore Zootecnico, 14, 38-49, (2006)</p> <p>FUSARO I., GIAMMARCO M., PEZZI P., GRAMENZI A., DI NARDO A., DALLA VILLA P., NICOLUSSI P., FORMIGONI A. Evaluation of welfare indicators on straw-bedded dairy cows. 15h Annual Conf. of the Int. Soc. for Anthrozoology "The Importance of Attitudes, Values and Economy to the Welfare and Conservation of Animals", Barcellona, 5-6 October (2006).</p> <p>FORMIGONI A., PALMONARI A., FUSARO I. Digeribilità della NDF dell'insilato di mais e razionamento delle bovine da latte. L'Informatore Agrario, vol 18, 73.76 (2007).</p> <p>RAFFRENATO E., FORMIGONI A., FUSARO I., PALMONARI A., BROGNA N., VAN AMBURGH M. E., SNIFFEN C. J. Effects of irrigation system and level of water on corn silage hybrid NDF digestibility in northern Italy - American Dairy Science Associations - ADSA Meeting, 8 -12 Luglio , San Antonio, Texas (2007)</p>
Settore disciplinare	AGR/18
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Fisiologia 2
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Gli obiettivi formativi che lo studente deve raggiungere al termine del modulo in alimentazione animale riguardano la conoscenza degli alimenti che vengono comunemente utilizzati in ambito zootecnico, la normativa che disciplina la preparazione ed il commercio dei mangimi, le caratteristiche e le possibili contaminazioni delle materie prime. Inoltre lo studente sarà in grado di stimare i fabbisogni degli animali da reddito e da compagnia e di formulare le razioni, conoscere i rapporti fra alimentazione e qualità degli alimenti di origine animale e le conseguenze sulla salute animale di errori nutrizionali ed alimentari</p> <p>Lo studente, al termine delle lezioni dovrà dimostrare di essere in grado di applicare le conoscenze e capacità acquisite durante il corso di alimentazione animale in maniera da dimostrare un approccio pratico ai casi clinici che gli verranno sottoposti sottoforma di esercitazioni. In particolare lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito un'adeguata conoscenza di tutti gli alimenti e delle loro caratteristiche nutrizionali e di sapere utilizzare tali alimenti nelle pratiche di razionamento. Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso le tecniche di razionamento attraverso l'utilizzo di software e programmi gestionali che gli saranno messi a disposizione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Questi obiettivi formativi verranno perseguiti attraverso la somministrazione di contenuti didattici quali lezioni frontali, svolgimento di seminari e attività di laboratori. Di conseguenza, sulla base delle conoscenze acquisite, lo studente dovrà dimostrare attraverso prove di simulazione di razionamento di avere acquisito gli strumenti idonei per approntare misure gestionali e di controllo utili a garantire l'efficienza produttiva degli animali allevati. La capacità di applicare alle problematiche di settore le conoscenze acquisite sarà inoltre stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo mediante valutazioni in itinere e lezioni interattive che prevedono il coinvolgimento dello studente durante le ore di esercitazione pratica.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di avere appreso tali conoscenze attraverso la preparazione e la presentazione orale con supporto multimediale, di tesine che</p>

	<p>trattino specifici temi della materia. Inoltre la verifica della comprensione e della capacità di applicare le conoscenze conseguite avverrà durante le prove d'esame in forma scritta orale e attraverso l'uso supporti informatici</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Gli studenti acquisiranno autonomia di giudizio per la valutazione tecnica dei processi produttivi e per la valutazione degli alimenti da utilizzare nelle diverse realtà zootecniche.</p> <p>Attraverso le attività di campo e le esercitazioni pratiche, lo studente dovrà dimostrare di avere capacità di raccogliere i dati produttivi, saperli analizzare e prospettare soluzioni ai problemi che si sono riscontrati. Verranno effettuate delle simulazioni in grado di verificare se il livello di apprendimento dello studente sia sufficiente a quello richiesto.</p> <p>Tali attività, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione delle soluzioni pratiche attuate nei diversi settori delle produzioni animali.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Attraverso idonee conoscenze gli studenti svilupperanno la capacità di comunicare in contesti tecnico-scientifici, di elaborare e discutere dati sperimentali, di lavorare in gruppo e di trasmettere e divulgare informazioni su temi zootecnici. L'abilità comunicativa sarà verificata durante il percorso didattico attraverso relazioni su tematiche inerenti le caratteristiche degli alimenti. Inoltre verrà richiesto allo studente di illustrare e discutere in gruppo un caso di razionamento sulla base delle conoscenze apprese. Lo studente in relazione alla sua specifica preparazione, deve essere capace di mettere in atto e divulgare il corretto management nutrizionale dell'animale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) Gli studenti acquisiranno durante il loro percorso formativo il metodo utile al completamento ed all'aggiornamento autonomo della loro preparazione culturale e professionale, tale da renderli capaci di intraprendere studi successivi in piena autonomia. Gli studenti saranno infatti dotati di valide competenze utili alla comprensione di articoli scientifici, alla consultazione bibliografica e alla ricerca su banche dati, in particolare su argomenti pertinenti l'allevamento ed il benessere animale. Lo studente sarà in grado di acquisire nuove conoscenze circa gli aspetti di gestione tecnica, igienica e dei risvolti produttivi degli allevamenti zootecnici. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso tutoraggio personale, relazioni scritte sull'attività svolta durante il periodo di attività di campo e di preparazione della prova finale</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso prevede una somministrazione mista delle lezioni che si svolgeranno sia attraverso lezioni frontali che esercitazioni pratiche. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video. Attraverso simulazioni di problematiche che si potrebbero riscontrare in diverse tipologie di allevamento sarà possibile valutare la capacità di apprendimento dello studente. Le simulazioni avverranno con supporti didattici ed informatici che il docente metterà a disposizione. In un secondo momento verranno somministrati i case studies a distanza, che permetteranno di comprendere l'autonomia del singolo studente a risolvere problemi.</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame consiste, in prove scritte in itinere, svolte a conclusione di ogni filiera produttiva e, alla fine del corso, la valutazione si conclude nella discussione delle prove scritte e sullo svolgimento ed esposizione di relazioni predisposte dagli studenti su temi specifici assegnati dal docente.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame. L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo, e, il materiale didattico, consistente sia in libri di testo consigliati sia in materiale fornito dal Docente, è messo a disposizione tramite il sistema bibliotecario, nonché tramite l'accesso a siti di condivisione on-line che consentono il pronto reperimento del materiale didattico da parte di ogni studente. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio tutti i giorni compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.</p>

Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono inerenti, sulle attività di ricerca coordinate dal Docente, al fine di avvicinare gli studenti anche ai risvolti relativi alle attività di ricerca. Inoltre, gli studenti laureandi sono coinvolti nelle attività di campo ed in laboratorio nelle tematiche inerenti i progetti di ricerca in cui il Docente è coinvolto
--	--

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Allevamento avicunicolo
Indicazione del docente	<u>Paolo Pezzi</u>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore Universitario in Zootecnia Speciale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Laurea con lode in Medicina Veterinaria. Vincitore del Premio di Studio "Fondazione Agraria Sperimentale Castelvetro" per l'anno accademico 1994-95. Superamento dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico Veterinario il 29/04/94. Conseguimento del titolo di Dottore di Ricerca in "Biotecnologie cellulari e molecolari" il 25/02/99. - Durante il 1997 e 1998, nell'ambito del Dottorato di Ricerca, attività di ricerca svolta presso l'Università di Udine per l'effettuazione di ricerche di biologia molecolare. - Dal primo agosto 1999 al 31 luglio 2003, titolare di un assegno di ricerca quadriennale, per su tematiche riguardanti: "Ruoli convenzionali e non convenzionali di vitamine e oligoelementi in produzione animale".</p> <p>Altre linee di ricerca seguite: "Miglioramento dell'efficienza produttiva e riproduttiva nei suini: ruoli dell'alimentazione". "Qualità delle carni suine. ricerca di nuove tecnologie alimentari idonee a ridurre il carico inquinante dei liquami suini" "Tecnologia di alimentazione, rapporto energia proteina e studio della proteina ideale". "Effetto del numero e della frequenza dei pasti sulla ritenzione azotata del suino". "Evoluzione dell'impiego di vitamine e micronutrienti nell'alimentazione di bovine produttrici di latte destinato alla trasformazione in parmigiano reggiano". "Ottimizzazione della composizione della razione alimentare per bovine da latte ad alta produzione e stati dismetabolici in funzione della qualità e lavorabilità del latte". "Ottimizzazione della composizione della razione per bovine da latte e miglioramento qualitativo dello stesso". "Sanità della mammella: indagini sulle possibili correlazioni e definizione di fattori di rischio connessi con le strutture e la gestione dell'allevamento". "Evoluzione del contenuto di acidi organici durante l'insilamento del mais". "Studio del contenuto degli acidi organici nei foraggi verdi e nell'erba medica durante l'insilamento".</p> <p>Dal marzo 1997 al 2004 ha collaborato con la Federazione Provinciale Allevatori di Trento quale tecnico nutrizionista impegnato nell'assistenza tecnica agli allevatori di bovine da latte nell'ambito del piano di lotta all'ipofertilità bovina.</p> <p>Dal 1999 ad oggi ha effettuato ed effettua consulenze gestionali ed alimentari presso diversi allevamenti di bovine da latte. Dal 1999 ad oggi ha effettuato ed effettua consulenze tecniche per produttori di mangimi complementari e minerali.</p> <p>Dal 2004 ha effettuato consulenze nutrizionali sulla formulazione di mangimi per galline ovaiole.</p> <p>Dal 2004 al 2009 titolare di progetti annuali di ricerca finanziati dalla Federazione Provinciale Allevatori di TN volti all'individuazione di parametri innovativi di valutazione della qualità dei foraggi e degli alimenti per i bovini da latte.</p> <p>Affidatario, dall'Anno Accademico 2004-05 al 2011-2012 del modulo di Alimentazione e Nutrizione Animale del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari. Affidatario, dall'Anno Accademico 2004-05 al 2010-2011, del modulo di Acquacoltura del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari. Affidatario, dall'Anno Accademico 2012-2013, del modulo di "Etnologia e Valutazione Morfofunzionale degli Animali di interesse Zootecnico" del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari.</p> <p>Selezione pubblicazioni</p>

	<p>FORMIGONI A., BIAGI G., PIVA A., PEZZI P. (2003). The drying method affects the organic acid content of alfalfa forages. Atti XV Congr. Naz. A.S.P.A. Parma, Italia. 243-245.</p> <p>FORMIGONI A., PIVA A., PEZZI P., CASTELLANI G., BIAGI G. (2006) The influence of feeding fresh liquid whey on some blood metabolites, insulin, and cecal fermentations of growing pigs – Animal Feed Science and Technologies 131, 52-65.</p> <p>PEZZI P., GIAMMARCO M., VIGNOLA G., BROGNA N. (2007) - “Effects of extruded linseed dietary supplementation on milk yield, milk quality and lipid metabolism of dairy cows”, Ital. J. Anim. Sci., 6 (1), 333-335.</p> <p>VIGNOLA G., LAMBERTINI L., GIAMMARCO M., PEZZI P., MAZZONE G. (2007) Effects of se supplementation on growth rate and blood parameters in lambs. Ital. J. Anim. Sci., 6 (SUPPL. 1), 383-385.</p> <p>PEZZI P., GRAMENZI A., VIGNOLA G., LAMBERTINI L., MAZZONE G. (2011). Organic acids evolution in corn silage. ASPA 19TH Congr. Book of Abstract. Vol. 10, Suppl. 1:17.</p>
Settore disciplinare	AGR/20 ZOOCULTURE
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Zootecnia generale
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Obiettivo del corso è quello di</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire le conoscenze di base e quelle ritenute utili per comprendere i processi che consentono di realizzare le produzioni avicole; - valutare l'effetto dai fattori ambientali, dalle tecniche di allevamento, dall'alimentazione e dalla genetica sul benessere degli avicoli in allevamento e sulle caratteristiche qualitative dei prodotti (carne e uova). <p>La acquisizione di tali conoscenze sarà supportata da lezioni teoriche in aula e da lezioni teorico-pratiche in allevamenti avicoli.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nel controllo di metodologie e procedimenti utili nei settori dell'allevamento avicolo relativamente a: strutture e tecnologie di allevamento, necessità ambientali degli animali e gestione dell'alimentazione. Di conseguenza, sulla base delle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado anche di approntare misure gestionali e di controllo utili a garantire l'efficienza produttiva ed il benessere degli animali allevati. La capacità di applicare alle problematiche di settore le conoscenze acquisite sarà inoltre stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo mediante approcci teorici e pratici durante le lezioni e le esercitazioni in campo.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti acquisiranno autonomia di giudizio per la valutazione tecnica dei processi produttivi e per la valutazione dell'impatto che l'allevamento avicolo esercita sul territorio e sull'ambiente, tenendo conto di tutta la filiera produttiva. Gli studenti dovranno acquisire la capacità di impostare, valutare e trovare, in via autonoma, la soluzione più corretta in merito alle esigenze ed ai fabbisogni di vita dell'animale.</p> <p>Abilità comunicative</p>

		<p>Attraverso idonee conoscenze gli studenti svilupperanno la capacità di comunicare in contesti tecnico-scientifici, di elaborare e discutere dati sperimentali, di lavorare in gruppo e di trasmettere e divulgare informazioni su temi avicolo. L'abilità comunicativa sarà verificata durante il percorso didattico attraverso relazioni su tematiche di filiera e nella discussione della prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti acquisiranno durante il loro percorso formativo il metodo utile al completamento ed all'aggiornamento autonomo della loro preparazione culturale e professionale, tale da renderli capaci di intraprendere studi successivi in piena autonomia. Gli studenti saranno infatti dotati di valide competenze utili alla comprensione di articoli scientifici, alla consultazione bibliografica e alla ricerca su banche dati, in particolare su argomenti pertinenti l'allevamento ed il benessere animale. Lo studente sarà in grado di acquisire nuove conoscenze circa gli aspetti di gestione tecnica, igienica e dei risvolti produttivi degli allevamenti zootecnici. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso tutoraggio personale, relazioni scritte sull'attività svolta durante il periodo di attività di campo e di preparazione della prova finale.</p>
Metodologia di insegnamento	di	Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali e visite guidate. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video, e le esercitazioni si svolgono consentendo ad ogni studente di visionare le strutture e le realtà produttive delle filiere oggetto di studio.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	L'esame consiste, in prove scritte in itinere, svolte a conclusione di ogni filiera produttiva e, alla fine del corso, la valutazione si conclude nella discussione delle prove scritte e sullo svolgimento ed esposizione di relazioni predisposte dagli studenti su temi specifici assegnati dal docente.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame. L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo, e, il materiale didattico, consistente sia in libri di testo consigliati sia in materiale fornito dal Docente, è messo a disposizione tramite il sistema bibliotecario, nonché tramite l'accesso a siti di condivisione on-line che consentono il pronto reperimento del materiale didattico da parte di ogni studente. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio tutti i giorni compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono inerenti, sulle attività di ricerca coordinate dal Docente, al fine di avvicinare gli studenti anche ai risvolti relativi alle attività di ricerca. Inoltre, gli studenti laureandi sono coinvolti nelle attività di campo ed in laboratorio nelle tematiche inerenti i progetti di ricerca in cui il Docente è coinvolto.

Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo

Corso di Laurea magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	C.I.: Anatomia veterinaria generale e topografica Modulo: Anatomia clinica e strumentale
Indicazione del docente	Luca Valbonetti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività didattica pluriennale rivolta ad insegnamenti di Diagnostica per immagini (Diagnostica avanzata e Anatomia radiologica) nell'ambito del Corso di Laure in Tutela e Benessere Animale e Scuola di Specializzazione in Medicina e Chirurgia del Cavallo Sportivo. Il docente appartiene al SSD Vet/09, e il corso rappresenta il primo step per l'applicazione delle basi anatomiche alla clinica. L'attività di ricerca svolta dalla Dr. Valbonetti si incentra, negli ultimi anni, sull'applicazione di cellule staminali di origine amniotica nella riparazione tendinea ed ossea. coautore/autore di capitoli in libri di Medicina Operatoria e Clinica Chirurgica Veterinaria: 1) Bain F.T., Petrizzi L., Valbonetti L., Muttini A.. Gastroscopy and duodenoscopy. In N. Slovis, Atlas of equine endoscope. Mosby, St. Louis, Missouri (2004), pag: 147-168. 2) Valbonetti L.. Parte Generale. In Muttini A. e Berardinelli P., Medicina Operatoria Veterinaria. Antonio Delfino editore (2010) pag: 9-26. 3) Valbonetti L (2013). Diagnostica per immagini. In: Muttini Aurelio. Clinica chirurgica del cavallo e del bovino. Antonio Delfino Editore (2013) p. 47-59.
Settore disciplinare	Vet/01
Posizionamento nel calendario didattico	2° semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	2 CFU
Numero di ore	22 ore
Eventuali propedeuticità	no
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso fornisce agli studenti, mediante lezioni pratiche, un quadro dettagliato dei procedimenti logici, le strategie e le metodologie di applicazione clinica delle basi anatomiche.</p> <p>Le lezioni teorico-pratiche sono tenute in lingua italiana mediante attività esercitazionale, guidata dal docente, con approccio diretto e autonomo dello studente. Le esercitazioni occupano il 100% delle ore disponibili e vengono affrontate dallo studente in modo individuale, e a volte di gruppo. Grazie alla disponibilità di due postazioni per il contenimento fisico degli animali si possono accogliere 4 gruppi da 5 studenti per seduta.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine dell'insegnamento viene valutata dal docente, direttamente in sede esercitazionale, la capacità dello studente di saper applicare, in contesti differenti, le conoscenze di tipo clinico/ applicative acquisite durante il corso.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Il docente valuta, durante lo svolgimento delle lezioni pratiche, la capacità</p>

	<p>dello studente di applicare, in modo autonomo o attraverso lavoro di gruppo, le proprie conoscenze anatomiche al fine della risoluzione di un quesito.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>La verifica delle abilità comunicative dello studente viene effettuata dal docente durante le esercitazioni dove risulteranno fondamentali da parte dello studente la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le modalità pratico-applicativo del corso consente al docente, lavorando al fianco dello studente, di valutare in tempo reale il suo grado di apprendimento verificando la capacità individuale di trasferire le conoscenze teoriche in ambito applicativo.</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso si articola in esercitazioni pratiche su animali contenuti in travaglio.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifica di apprendimento finale con assegnazione dei CFU. Sono previste prove in itinere (<i>Il docente valuta, al termine dello svolgimento delle lezioni pratiche, la capacità dello studente di applicare, in modo autonomo o attraverso lavoro di gruppo, le proprie conoscenze anatomiche al fine della risoluzione di un quesito</i>).
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Il docente riceve gli studenti in orario di ricevimento fissato in un giorno alla settimana e consultabile sul sito o, alternativamente, previo appuntamento (email) su richiesta e in accordo con le esigenze dello studente. Il docente prima delle lezioni teorico pratiche si accorda con i vari gruppi di studenti per orari e trasferimento presso la sede delle esercitazioni.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>L'attività di ricerca svolta dalla Dr. Valbonetti si incentra, negli ultimi anni, sull'applicazione di cellule staminali di origine amniotica nella riparazione tendinea ed ossea. coautore/autore di capitoli in libri di Medicina Operatoria e Clinica Chirurgica Veterinaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Bain F.T., Petrizzi L., Valbonetti L., Muttini A.. Gastroscopy and duodenoscopy. In N. Slovis, Atlas of equine endoscope. Mosby, St. Louis, Missouri (2004), pag: 147-168. 2) Valbonetti L.. Parte Generale. In Muttini A. e Berardinelli P., Medicina Operatoria Veterinaria. Antonio Delfino editore (2010) pag: 9-26. 3) Valbonetti L (2013). Diagnostica per immagini. In: Muttini Aurelio. Clinica chirurgica del cavallo e del bovino. Antonio Delfino Editore (2013) p. 47-59. <p>L'attività svolta ha consentito di partecipare a congressi nazionali ed internazionali e di produrre diversi lavori su riviste internazionali come testimoniato da pubblicazioni visibili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed. L'attività di ricerca si è avvalsa della continuativa collaborazione con diversi ricercatori che operano presso l'Università di Teramo ed altre istituzioni Nazionali.</p>

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Anatomia Funzionale Veterinaria
Indicazione del docente	Scapolo Pier Augusto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Laureato in Medicina Veterinaria, dal 1993 è Professore di ruolo di 1^a fascia di Anatomia degli Animali Domestici.</p> <p>La sua attività di ricerca rivolta allo studio della biologia della riproduzione, del tessuto muscolare e del sistema nervoso, ha riguardato indagini strutturali ed ultrastrutturali, svolte prevalentemente su base comparativa, che si sono avvalse di metodiche istologiche, istochimiche, immunoistochimiche e biochimiche: i risultati ottenuti sono stati oggetto di più di cento di pubblicazioni a stampa. È membro dell'American Association of Anatomists, della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, dell'Associazione Italiana Morfologi Veterinari.</p> <p>Al fine di valorizzare l'attività scientifica, didattica e di formazione e per approfondire la morfologia comparata dei vertebrati selvatici, ha curato, per conto dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, l'allestimento di un museo di zoologia relativo alla fauna del suo territorio e, più in generale, dell'Appennino Centrale.</p>
Settore disciplinare	07/H1; Vet 01 Anatomia degli Animali Domestici
Posizionamento nel calendario didattico	E' un corso monodisciplinare, distribuito su entrambi i semestri del 2° anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	77
Eventuali propedeuticità	=
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente viene messo nelle condizioni di apprendere la struttura avanzata (microscopica) normale dei sistemi/apparati nervoso, muscolare, cardiocircolatorio, urinario, respiratorio, digerente, genitale ed endocrino di specie animali di rilevanza veterinaria, oltre a fondamenti di anatomia aviare, con fini propedeutici culturali e clinici.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo scopo del corso è quello di fornire le basi morfologiche utili a sostenere argomentazioni in grado di risolvere problemi inseriti in contesti interdisciplinari, legati principalmente alla funzione degli apparati trattati, ma anche al fine di interpretare i sintomi e i segni di malattie che li interessano e la base razionale del loro trattamento.</p> <hr/> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p>

	<p>Lo studente acquisirà autonomia di giudizio e interpretazione a seguito dei dati rilevanti raccolti, tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche relative alla logica organizzativa della struttura normale microscopica degli organi, finalizzata a comprenderne la funzione e a valutare gli stessi se alterati da quadri patologici.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare efficacemente, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze e soluzioni acquisite sia in ambiti specialistici (a colleghi) che con l'opinione pubblica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Fatto salvo che la frequenza alle lezioni costituisce un importante sussidio didattico, oltre che un preciso obbligo, lo studente alla fine del Corso dovrà progressivamente essere in grado di approfondire e aggiornare le sue conoscenze in modo autonomo, tramite l'utilizzo di testi e riviste scientifiche, motori di ricerca e siti web specializzati.</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso viene tenuto tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video, mentre le esercitazioni di anatomia microscopica si svolgono guidando il singolo studente allo studio mettendogli a disposizione appositi preparati microscopici .
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifiche di profitto in itinere cadenzate mensilmente(scritto/pratiche) ed esame orale finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di iscrizione all'esame, che avviene tramite un sistema informatizzato on-line. Viene segnalato che il materiale didattico di supporto, preparato dal Docente in formato digitale, è depositato nella Biblioteca di Facoltà, da cui si può attingere per farne copia. Per le attività di tutoraggio, viene segnalato che nel sito docente personale appare il calendario di ricevimento, estendibile su richiesta a tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Quando gli argomenti sono inerenti, vengono richiamate alcune tematiche di ricerca affrontate dal Docente, anche allo scopo di rendere lo studente più partecipe e consapevole del contributo che l'attività di ricerca può conferire alla didattica..

Facoltà Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA II
Indicazione del docente	Paolo Berardinelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Attività didattica quasi ventennale verso insegnamenti di anatomia e citologia nei CdS di Medicina Veterinaria, Scienze e Tecnologie Alimentari e Biotecnologie.</p> <p>L'attività di ricerca svolta dal Prof. Berardinelli è incentrata sullo studio morfologico e molecolare delle gonadi di Mammifero con particolare attenzione alla gametogenesi ed alla follicologenesi.</p> <p>Le metodologie sperimentali applicate nei suoi studi combinano tecniche tradizionali ottiche ed ultrastrutturali di istochimica, immunoistochimica ed immunocitochimica ad approcci di biologia molecolare applicata allo studio cellulare (ibridazione in situ, FISH, PCR). Recentemente, ha preso parte all'istituzione del Consorzio scientifico regionale "StemTeCh group" (www.stemcells.unich.it: Unità Morfo-Fisiologia) sviluppando, in questo contesto, una nuova linea di ricerca rivolta alla biologia ed applicazione preclinica delle cellule progenitrici/staminali di derivazione amniotica ponendo, in particolare, l'attenzione verso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzazione morfo-funzionale di cellule staminali isolate dalla membrana amniotica - Comprensione dei meccanismi rigenerativi di cellule staminali di derivazione amniotica su modelli preclinici animali . <p>L'attività di ricerca scientifica svolta presso il Dipartimento di scienze biomediche comparate si è concretizzata nella pubblicazione di oltre cinquanta memorie bibliografiche di cui quaranta su riviste a diffusione internazionale citate sul "service" della "U.S.National Library of Medicine" (http://www.ncbi.nlm.nih.gov/sites/entrez).</p>
Settore disciplinare	<p>Settore scientifico disciplinare: VET01, ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI – 07H1</p> <p>Codice: 973</p>
Posizionamento nel calendario didattico	Corso Integrato (CI) di durata annuale del primo anno del CdL. Il corso è fortemente integrato nei contenuti didattici dei moduli di CITOLOGIA, ISTOLOGIA E ANATOMIA GENERALE E TOPOGRAFICA ed ANATOMIA CLINICA E STRUMENTALE. I docenti, infatti, collaborano alla progettazione e svolgimento dei contenuti del C.I. trasferendo la loro comune attività di ricerca che è pienamente attinente agli argomenti trattati nel corso.
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6 CFU
Numero di ore	66 ore
Eventuali propedeuticità	Non sono previste propedeuticità.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso fornisce agli studenti, mediante lezioni teorico-pratiche, un quadro completo e dettagliato della anatomia comparata al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper integrare le conoscenze della sistematica anatomica così da individuare la posizione degli organi profondi per un corretto approccio all'esame clinico del paziente; - acquisire conoscenze per descrivere e comprendere i rapporti topografici e

l'organizzazione degli apparati descritti nel corso di Anatomia sistematica così da poter interpretare correttamente i rilievi ottenuti attraverso indagini di diagnostica strumentale per immagini;

- apprendere le metodiche di lavoro, il rispetto delle regole, la precisione dei gesti che preparano lo studente alla pratica chirurgica e clinica in generale;
- dimostrare la conoscenza delle strutture normali indispensabili al riconoscimento e trattamento dei casi patologici;
- dimostrare di aver acquisito le conoscenze propedeutiche necessarie per seguire con profitto i successivi corsi.

La componente esercitazionale del modulo, avvalendosi di tecniche dissectorie sul cadavere e sugli organi isolati svolte individualmente o in gruppi di 8 studenti, consente di rafforzare e consolidare le conoscenze teoriche.

Le lezioni teorico-pratiche sono tenute in lingua italiana e prevedono un 70% di attività esercitazionale che viene svolta in presenza del docente. Le esercitazioni sono eseguite autonomamente dagli studenti in modo individuale o in piccoli gruppi (8 studenti massimo) in aula anatomica allestita al fine di consentire il lavoro ad un massimo di 45 studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'apprendimento delle conoscenze teoriche di anatomia sistematica e topografica vengono utilizzate ed applicate per l'esecuzione delle procedure di dissezione eseguite in aula anatomica. Il grado di comprensione dei contenuti teorici viene, inoltre, valutato in itinere mediante la compilazione di test di autovalutazione a domanda aperta sottoposte durante l'insegnamento e le esercitazioni. Gli studenti alla fine del corso devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi alla anatomia veterinaria e all'anatomia clinica.

Alla fine dell'insegnamento viene valutata dal docente, in sede di esame o direttamente in aula anatomica, la capacità dello studente di saper applicare le conoscenze di tipo applicativo acquisite durante il corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività esercitazionali, individuali o di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale (test di autovalutazione) e il confronto con i colleghi.

Abilità comunicative (communication skills)

La valutazione delle abilità comunicative dello studente viene effettuata durante le esercitazioni in aula anatomica dove lo stretto rapporto con il docente ed il confronto critico sono elemento distintivo della lezione. Inoltre, la valutazione si svolge durante la prova di esame finale dove risulteranno fondamentali la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio. Lo studente deve saper esporre in modo logico, conciso e rigoroso e comunicare con proprietà di linguaggio tecnico-scientifico le conoscenze acquisite. Inoltre lo studente dovrà dimostrare di operare efficacemente nel gruppo di pari, scrivere, leggere di questioni tecniche in lingua inglese, utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati.

		<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti acquisiscono le informazioni di anatomia comparata necessarie per affrontare i corsi successivi e migliorano complessivamente l'autonomia di giudizio ed il metodo di studio.</p> <p>Tale obiettivo viene conseguito specialmente attraverso le esercitazioni pratiche in aula anatomica. Infatti, le modalità di organizzazione del corso consentono al docente, lavorando al fianco dello studente, di valutare in tempo reale il suo grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e la criticità in diversi contesti operativi. Tale scelta didattica è utile allo studente per verificare i suoi saperi prima di passare all'insegnamento successivo e al docente offre la possibilità di modulare la sua attività didattica in relazione al grado di apprendimento del gruppo per raggiungere un target formativo finale uniforme ed adeguato al numero di studenti. La valutazione complessiva dell'apprendimento viene poi effettuata al termine del corso stesso.</p> <p>Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con ricercatori, tecnici ed esperti del settore.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Il corso si avvale di lezioni teoriche e di attività esercitazionali, individuali o di gruppo, che si svolgono in aula anatomica sotto la guida dei docenti del C.I. Le lezioni vengono svolte in lingua italiana e, se richiesto, possono essere svolte in lingua inglese. In ogni caso viene pretesa la comprensione del testo scritto in inglese essenziale per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p>
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	di	<p>La prova finale è eseguita con modalità di esame orale e pratica. Sono previste prove in itinere e lo stretto contatto esistente fra studente e docente (momenti riepilogativi da parte del docente sul programma svolto, autovalutazione da parte degli studenti, ecc) consente di verificare in modo continuativo il grado di apprendimento sia del singolo studente che del gruppo di pari.</p> <p>Nella valutazione finale vengono tenute in debita considerazione anche le capacità sperimentali e manuali del singolo studente analizzate durante le dissezioni svolte insieme al personale docente.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Durante il corso il docente è completamente dedicato all'attività formativa dello studente al quale viene fornito tutto il materiale didattico (libri in consultazione, ppt usate a lezioni, dispense ecc.). Inoltre, durante il corso vengono proiettati video relativi ad alcuni degli argomenti svolti durante il corso. Le date della prova finale vengono in primis fissate al termine del corso insieme agli studenti. Successivamente, le prove finali vengono calendarizzate dal docente seguendo una cadenza mensile. L'iscrizione agli esami avviene per via telematica come previsto dall'Ateneo di Teramo.</p> <p>Il docente riceve gli studenti in orario di ricevimento fissato in un giorno alla settimana e consultabile sul sito o, alternativamente, previo appuntamento su richiesta e in accordo con le esigenze dello studente.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali. Infatti, essendo l'attività di ricerca del docente molto affine all'argomento di insegnamento, l'organizzazione ed i contenuti del corso portano ad un'impostazione fortemente di ricerca della disciplina arricchendo il percorso sia nella parte di formazione teorica (lavori scientifici del docente, descrizione dei progetti di ricerca in essere ecc.) che in quella pratica/esercitazionale. Infine, grazie alla rete di collaborazione del docente nella materia oggetto di insegnamento, vengono proposte iniziative di approfondimento (seminari, convegni ecc.) a cui gli studenti possono prendere</p>

	parte ed entro cui possono acquisire CFU a scelta.
--	--

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Anatomia Veterinaria (modulo del C.I. Semeiotica e Patologia chirurgica veterinaria)
Indicazione del docente	Scapolo Pier Augusto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Laureato in Medicina Veterinaria, dal 1993 è Professore di ruolo di 1 ^a fascia di Anatomia degli Animali Domestici. La sua attività di ricerca rivolta allo studio della biologia della riproduzione, del tessuto muscolare e del sistema nervoso, ha riguardato indagini strutturali ed ultrastrutturali, svolte prevalentemente su base comparativa, che si sono avvalse di metodiche istologiche, istochimiche, immunoistochimiche e biochimiche: i risultati ottenuti sono stati oggetto di più di cento di pubblicazioni a stampa. È membro dell'American Association of Anatomists, della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, dell'Associazione Italiana Morfologi Veterinari. Al fine di valorizzare l'attività scientifica, didattica e di formazione e per approfondire la morfologia comparata dei vertebrati selvatici, ha curato, per conto dell'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga, l'allestimento di un museo di zoologia relativo alla fauna del suo territorio e, più in generale, dell' Appennino Centrale.
Settore disciplinare	07/H1; Vet 01 Anatomia degli Animali Domestici
Posizionamento nel calendario didattico	E' un modulo posizionato nel I semestre del 4° anno
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	3
Numero di ore	33
Eventuali propedeuticità	Vedi quelle del Corso integrato
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il Modulo si prefigge di integrare le conoscenze di anatomia di alcuni sistemi rielaborandole per un approccio clinico alla malattia chirurgica. Oltre a un riesame dell'organizzazione generale del sistema nervoso e degli organi di senso, con particolare riguardo alle strutture anatomiche coinvolte nei principali riflessi e reazioni posturali, lo studente verrà aiutato nello studio e nella comprensione dell'organizzazione dello scheletro, dei principali gruppi muscolari e di articolazioni, dei vasi e dei nervi degli arti nel cane e nel cavallo, con finalità applicative e topografiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle conoscenze di anatomia al fine di argomentare ed impostare un corretto e razionale procedimento diagnostico sia su grandi che piccoli animali .</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente acquisirà autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche relative alla raccolta dei dati clinici basati su adeguate conoscenze anatomiche .</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente sarà in grado di comunicare efficacemente, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze e soluzioni acquisite sia in ambiti specialistici (a colleghi) che con</p>

	<p>l'opinione pubblica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Fatto salvo che la frequenza alle lezioni costituisce un importante sussidio didattico, oltre che un preciso obbligo, lo studente alla fine del Corso dovrà progressivamente essere in grado di approfondire e aggiornare le sue conoscenze in modo autonomo, tramite l'utilizzo di testi e riviste scientifiche, motori di ricerca e siti web specializzati.</p>
Metodologia di insegnamento	Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video, mentre le esercitazioni si svolgono mettendo a disposizione e guidando il singolo studente allo studio su appositi modelli e su animali vivi
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifiche di profitto in itinere (scritto/pratiche) ed esame orale finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di iscrizione all'esame, che avviene tramite un sistema informatizzato on-line. Viene segnalato che il materiale didattico, preparato dal Docente in formato digitale, è depositato nella Biblioteca di Facoltà, da cui può essere attinto per essere copiato. Per le attività di tutoraggio, viene segnalato che nel sito docente personale appare il calendario di ricevimento, estendibile a tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Quando gli argomenti sono inerenti, vengono richiamate alcune tematiche di ricerca affrontate dal Docente, anche allo scopo di rendere lo studente più partecipe e consapevole delle complessive attività svolte nell'università.

Facoltà Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Modulo di “Biochimica del metabolismo ed Enzimologia” del C.I. “Biochimica”
Indicazione del docente	Sergio Oddi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica). Dal 2004 ad oggi, in qualità di Professore Aggregato di Biochimica, è stato titolare dei corsi di "Metodologie Biochimiche per il controllo della Qualità Alimentare", "Genetica e Biologia Molecolare applicate all'agroalimentare", "Diagnostica Biochimica", "Metodologie Applicate allo Studio della Riproduzione" e "Biochimica degli Alimenti" presso le Facoltà di Agraria e di Biotecnologie di Teramo. Ha svolto inoltre attività didattica e di laboratorio nell'ambito del corso di "Biochimica Clinica" per la scuola di Specializzazione in Medicina e Chirurgia del cavallo della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo.</p> <p>La sua attività di ricerca, svolta presso l'unità di Biochimica e Biologia Molecolare di Teramo oltre che presso il Centro Europeo di Ricerche sul Cervello-Fondazione Santa Lucia/IRCCS di Roma, è incentrata sullo studio multidisciplinare del sistema endocannabinoide in diversi modelli sperimentali di malattie neurodegenerative. Specifici ambiti di ricerca riguardano (i) i meccanismi alla base della segnalazione degli endocannabinoidi, anche attraverso la progettazione e lo sviluppo di sonde specifiche per studiare i dettagli molecolari del loro trasporto e metabolismo; (ii) il coinvolgimento del sistema endocannabinoide nei processi infiammatori e neurodegenerativi implicati nella sclerosi multipla e nel morbo di Alzheimer, e (iii) le interazioni proteina-membrana, con l'accento sulla regolazione delle proteine di membrana (per esempio, i recettori accoppiati a proteine G) da parte dei lipidi circostanti.</p> <p>I risultati ottenuti sono stati pubblicati su riviste internazionali di Biochimica in 34 ARTICOLI in extenso (I.F. totale = 170,497; h index = 16; somma di citazioni = 730; media citazioni per lavoro = 21,47), tra le quali 24 sono incentrate nel campo degli endocannabinoidi.</p>
Settore disciplinare	BIO/10 Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo anno; Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Disciplina di base
Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	35
Eventuali propedeuticità	Il modulo di “Biochimica” richiede conoscenze logico-matematiche di base e il superamento del corso “Chimica e Propedeutica biochimica”; il modulo di “Biochimica” è propedeutico per i corsi di “Fisiologia Veterinaria I” e “Microbiologia Veterinaria”
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà aver acquisito un'adeguata conoscenza e comprensione dei concetti di base della biochimica rilevanti per la professione di veterinario, tra cui la familiarità con la struttura e la funzione generale degli enzimi e delle principali vie metaboliche delle maggiori specie animali. Dovrà essere in grado di descrivere i principali marcatori biochimici utilizzati in diagnostica clinica, nonché le principali tecniche biomolecolari utilizzate per l'analisi di prodotti alimentari di origine animale, al fine di valutarne la sanità, la qualità e le alterazioni che possono pregiudicare la salute dell'uomo.</p>

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà aver acquisito la capacità di applicare concetti e metodologie della biochimica agli aspetti chimici, biologici, microbiologici, biofisici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Un'adeguata autonomia di giudizio, sia nel proprio ambito di lavoro che al di fuori di esso, potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui le idee fondamentali della biochimica rappresentano un'importante componente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, i processi molecolari che stanno alla base degli organismi animali.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi precedenti e successivi. Inoltre, dovrà essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze pertinenti alla biochimica, consultando pubblicazioni scientifiche anche in lingua inglese.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame del modulo verte su una prova scritta e una orale. La prova scritta è suddivisa in 2 prove in itinere (a risposta multipla), aventi lo scopo di renderne più agevole il superamento; il voto finale deriva dalla media dei due moduli. Nel caso del mancato superamento delle prove parziali, per accedere alla prova orale, lo studente dovrà sostenere una prova scritta concernente le tematiche dell'intero modulo e un orale. Il voto finale deriva dalla media ponderata di questo modulo con quello di "Biochimica dei sistemi e degli apparati" del C.I. di cui fa parte l'insegnamento.</p> <p>Durante le lezioni, gli studenti verificano il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante gli scritti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono all'esame on-line, attraverso il sito dell'Università. Il materiale didattico (diapositive in PowerPoint e filmati) è reperibile in formato digitale presso la biblioteca di Facoltà.
Eventuali attività	

di ricerca a supporto della didattica	
---	--

Facoltà Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	CITOLOGIA, ISTOLOGIA E ANATOMIA GENERALE E TOPOGRAFICA
Indicazione del docente	Paolo Berardinelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Attività didattica quasi ventennale verso insegnamenti di anatomia e citologia nei CdS di Medicina Veterinaria, Scienze e Tecnologie Alimentari e Biotecnologie.</p> <p>L'attività di ricerca svolta dal Prof. Berardinelli è incentrata sullo studio morfologico e molecolare delle gonadi di Mammifero con particolare attenzione alla gametogenesi ed alla follicologenesi. Le metodologie sperimentali applicate nei suoi studi combinano tecniche tradizionali ottiche ed ultrastrutturali di istochimica, immunoistochimica ed immunocitochimica ad approcci di biologia molecolare applicata allo studio cellulare (ibridazione in situ, Fish, PCR). Recentemente, ha preso parte all'istituzione del Consorzio scientifico regionale "StemTeCh group" (www.stemcells.unich.it: Unità Morfo-Fisiologia) sviluppando, in questo contesto, una nuova linea di ricerca rivolta alla biologia ed applicazione preclinica delle cellule progenitrici/staminali di derivazione amniotica ponendo, in particolare, l'attenzione verso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzazione morfo-funzionale di cellule staminali isolate dalla membrana amniotica - Comprensione dei meccanismi rigenerativi di cellule staminali di derivazione amniotica su modelli preclinici animali . <p>L'attività di ricerca scientifica svolta presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate si è concretizzata nella pubblicazione di oltre cinquanta memorie bibliografiche di cui quaranta su riviste a diffusione internazionale citate sul "service" della "U.S.National Library of Medicine" (http://www.ncbi.nlm.nih.gov/sites/entrez).</p>
Settore disciplinare	<p>Settore scientifico disciplinare: VET01, ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI – 07H1</p> <p>Codice: 973</p>
Posizionamento nel calendario didattico	Corso Integrato (CI) di durata annuale nel primo anno del CdL. Il corso è fortemente integrato nei contenuti didattici dei moduli di ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA II ed ANATOMIA CLINICA E STRUMENTALE. I docenti, infatti, collaborano alla progettazione e svolgimento dei contenuti del C.I. trasferendo la loro comune attività di ricerca che è pienamente attinente agli argomenti trattati nel corso.
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	4 CFU
Numero di ore	44 ore
Eventuali propedeuticità	Non sono previste propedeuticità.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso fornisce agli studenti, mediante lezioni frontali, un quadro completo e dettagliato delle basi strutturali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organuli cellulari - cellule specializzate - tessuti - organi ed apparati.

	<p>La componente esercitazionale viene indirizzata all'approfondimento dei contenuti di istologia e citologia del modulo avvalendosi di attività di lettura dei preparati microscopici eseguita in aula individualmente o con l'ausilio di microscopi collegati a monitor così da consentire la descrizione collegiale degli stessi.</p> <p>Le lezioni sono tenute in lingua italiana e prevedono un 10% di attività esercitazionale. Le esercitazioni sono eseguite autonomamente dagli studenti o in aula microscopica allestita al fine di consentire il lavoro ad un massimo di 45 studenti.</p> <p>La parte esercitazionale di anatomia viene svolta nell'insegnamento di ANATOMIA VETERINARIA GENERALE E TOPOGRAFICA II previsto nel CI durante il secondo semestre</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>L'apprendimento delle conoscenze teoriche di citologia ed istologia vengono utilizzate ed applicate per la comprensione dei preparati microscopici. Il grado di comprensione dei contenuti teorici viene, inoltre, valutato in itinere mediante la compilazione di test di autovalutazione a domanda aperta sottoposti durante l'insegnamento e le esercitazioni.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività esercitazionali, individuali o di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale (test di autovalutazione) e il confronto con i colleghi ed il docente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>La valutazione delle abilità comunicative dello studente viene effettuata durante le esercitazioni in aula dove lo stretto rapporto con il docente ed il confronto critico diventano elemento distintivo della lezione. Inoltre, la valutazione si svolge durante la prova di esame finale dove risulteranno fondamentali la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio. Lo studente deve saper esporre in modo logico, conciso e rigoroso e comunicare con proprietà di linguaggio tecnico-scientifico le conoscenze acquisite. Inoltre lo studente dovrà dimostrare di operare efficacemente nel gruppo di pari, scrivere, leggere di questioni tecniche in lingua inglese, utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti acquisiscono le informazioni di citologia, istologia ed anatomia comparata necessarie per affrontare i corsi successivi. Il confronto con il docente migliora complessivamente l'autonomia di giudizio e guida rafforzandolo il metodo di studio. La scelta di una didattica teorico-pratica stimola gli studenti ad una partecipazione critica alla lezione e consente al docente di verificare il grado di apprendimento e modulare di conseguenza l'attività didattica al fine di raggiungere un target formativo finale uniforme ed adeguato al numero di studenti.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso si avvale di lezioni teoriche e di attività esercitazionali, individuali o di gruppo, che si svolgono in aula microscopica sotto la guida dei docenti del C.I. Le lezioni vengono svolte in lingua italiana seppure agli studenti può essere fornito materiale didattico in lingua inglese.</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche</p>	<p>La prova finale è eseguita con modalità di esame orale e pratica. Sono previste prove in itinere e lo stretto contatto esistente fra studente e docente</p>

<p>profitto in itinere</p>	<p>(momenti riepilogativi da parte del docente sul programma svolto, autovalutazione da parte degli studenti, ecc) consente di verificare in modo continuativo il grado di apprendimento sia del singolo studente che del gruppo di pari. Nella valutazione finale vengono tenute in debita considerazione anche le capacità sperimentali e manuali del singolo studente analizzate durante le dissezioni svolte insieme al personale docente.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Durante il corso il docente è completamente dedicato all'attività formativa dello studente al quale viene fornito tutto il materiale didattico (libri in consultazione, ppt usate a lezioni, dispense ecc.). Le date della prova finale vengono in primis fissate al termine del corso insieme agli studenti. Successivamente, le prove finali vengono calendarizzate dal docente seguendo una cadenza mensile. L'iscrizione agli esami avviene per via telematica come previsto dall'Ateneo di Teramo.</p> <p>Il docente riceve gli studenti in orario di ricevimento fissato in un giorno alla settimana e consultabile sul sito o, alternativamente, previo appuntamento su richiesta e in accordo con le esigenze dello studente.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze. Infatti, essendo l'attività di ricerca del docente strettamente affine all'argomento di insegnamento, l'organizzazione ed i contenuti del corso si arricchiscono di approfondimenti con la discussione di argomenti e risultati di ricerca (lavori scientifici del docente, descrizione dei progetti di ricerca in essere ecc.). Infine, grazie alla rete di collaborazione del docente nella materia oggetto di insegnamento, vengono proposte iniziative di approfondimento (seminari, convegni ecc.) a cui gli studenti possono prendere parte ed entro cui possono acquisire CFU a scelta.</p>

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea **MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione insegnamento	CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA
Indicazione del docente	AURELIO MUTTINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Affidamento di specifici moduli didattici inerenti la materia dal 1996 ad oggi. Pubblicazione di 2 monografie su tematiche specifiche di chirurgia: "Atlante a colori di laparoscopia del cane e del cavallo" Edagricole Ed. e "Clinica Chirurgica del cavallo e del Bovino" Antonio Delfino Ed. Direttore Scuola di Specializzazione in "medicina e chirurgia del cavallo" Aa.1999-2003. Autore di numerose pubblicazioni di clinica chirurgica su riviste nazionali ed internazionali.
Settore disciplinare	H5 (Vet.09) chirurgia veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	II SEMESTRE 4° ANNO
Tipologia di attività formativa	CARATTERIZZANTE
Numero di crediti	6
Numero di ore	
Eventuali propedeuticità	Sono necessarie conoscenze propedeutiche in patologia chirurgica medicina operatoria, anesthesiologia, e anatomia e fisiologia .
Obiettivi formativi	<p>)Sulla base delle conoscenze delle principali malattie dei grossi animali e delle principali metodologie semiologiche lo studente deve essere in grado di formulare una diagnosi, un prognostico e un piano terapeutico per le principali forme patologiche degli apparati locomotore, digerente, e respiratorio. Sono previste lezioni teoriche con sussidi audiovisivi ed una parte esercitazionale su animali di proprietà della Facoltà ed eventualmente su casi clinici spontanei.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) I laureati devono essere in grado di svolgere autonomamente il percorso clinico sul singolo caso ed avere le competenze per una corretta formulazione di una cartella clinica. Devono acquisire inoltre le capacità descrittive del singolo caso.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)I laureati devono essere in grado di formulare proposte terapeutiche che tengano conto di fattori economici e sociali del proprietario dell'animale oltre ad una valutazione costi - benefici per quanto concerne le patologie degli animali da reddito.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)I laureati devono essere in grado di acquisire i dati clinici e di impostare studi retrospettivi e prospettici relativamente ad un determinato problema sulla base di una valutazione della bibliografia internazionale.</p>

	Capacità di apprendimento (learning skills)I laureati devono essere in grado di affrontare un percorso di educazione permanente e dimostrare la propensione ad una valutazione metodo logica dei dati
Metodologia di insegnamento	Teorica e pratica. Si prevede di svolgere il corso parzialmente in lingua inglese
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Prove in itinere sui singoli apparati e prova finale con esame teorico-pratico che può essere sostenuto settimanalmente nel periodo settembre-maggio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	E' disponibile un testo a cura del titolare del corso che fornisce indicazione sia del programma che la base teorica del corso. E' in fase di allestimento una collana di video specifici per i vari argomenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca è riservata agli studenti che intendono realizzare tesi di laurea sperimentali

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Clinica Medica Veterinaria
Indicazione del docente	Andrea Boari
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è un laureato in medicina veterinaria, professore ordinario del SSD VET08 dal 2000. Attività quasi trentennale clinica rivolta alla medicina internistica. Lunghi periodi all'estero (Purdue University, Texas A&M University-USA) dove ha svolto attività clinica e di ricerca. Attività didattica quasi ventennale nel CdS in Medicina Veterinaria negli insegnamenti di Semeiotica Medica Veterinaria e Clinica Medica Veterinaria. Attività di ricerca quasi trentennale rivolta a vari aspetti della clinica medica di diverse specie animali ed in particolare dei piccoli animali.</p> <p><i>Invited speaker</i> e relatore a numerosi eventi nazionali ed internazionali (Congressi, Simposi, Seminari, Corsi, Giornate di studio) inerenti la medicina interna dei piccoli animali soprattutto indirizzata alla gastroenterologia e endocrinologia. E' autore di numerose pubblicazioni e capitoli di libri, fra cui due recenti testi di Gastroenterologia dei piccoli animali di cui uno pubblicato in più di 6 differenti lingue.</p> <p>Il CV e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Andrea Boari sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=25</p>
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo Semestre del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	56
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo che fa parte del Corso Integrato di Clinica Medica e Terapia Medica Veterinaria. Il Corso è situato nell'ultimo anno rimasto del Vecchio Ordinamento e prevede che Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali, Farmacologia e tossicologia speciale veterinaria, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, Patologia medica, medicina legale e legislazione veterinaria, Alimentazione animale- siano esami propedeutici.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze pregresse lo studente deve possedere solide basi inerenti la semeiotica medica e chirurgica veterinaria, la patologia medica, la diagnostica collaterale, la tossicologia, le malattie infettive e parassitarie. Il Modulo di Clinica Medica Veterinaria si integra armoniosamente con il modulo di Terapia medica veterinaria. Durante il corso lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata del metodo "Problem-oriented approach" in cui impara a risolvere problemi clinici in maniera logica, metodologica e adattata alle diverse specie animali (piccoli vs grandi animali). In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none">- Affrontare uno o più problemi clinici, iniziando dal loro riconoscimento, dalla

- scelta della priorità e dalla precisa distinzione da altri problemi similari;
- Elencare e prendere in considerazione le principali diagnosi differenziali in maniera logica, che tengano conto della probabilità di ricorrere in quel dato contesto;
 - Stabilire un programma/iter diagnostico specifico per le differenti diagnosi differenziali proposte;
 - Saper riconoscere un paziente critico e stabilirne un adeguato ed immediato piano terapeutico;
 - Saper consultare testi, articoli, web su argomenti di medicina interna, diagnostica per immagini, di laboratorio per risolvere casi clinici somministrati a casa (compiti a casa).

Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, supervised work, practical e clinical work) svolte in aula e presso le strutture dell'OVUD o i c.d. compiti a casa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova scritta con test a risposta multipla e domande aperte, una prova pratica condotta su un animale ed un esame orale in cui vengono valutati le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso e la capacità di risolvere problemi clinici in maniera logica e con metodo. Lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze precedenti [spt semeiotica medica, patologia medica, malattie infettive e parassitarie, diagnostica collaterale (laboratorio, imaging, endoscopia), tossicologia] che dal corso di Clinica Medica. I c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in autonomia e di saper consultare testi, dispense, pubblicazioni o il web per approcciare correttamente i vari casi clinici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un dato caso clinico descritto in maniera completo o parziale, di identificare, riconoscere e prioritizzare uno o più sintomi (problema/i), di approfondire o indirizzare meglio l'esame clinico al o agli apparati possibilmente coinvolti, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali e proporre il corretto protocollo diagnostico applicando di volta in volta le indagini collaterali eventualmente necessarie a includere o escludere le varie diagnosi differenziali dal dato caso clinico. I c.d. compiti a casa, dimostreranno la capacità dello studente di lavorare in assoluta autonomia e di saper scegliere e consultare testi, dispense, pubblicazioni o il web per approcciare correttamente i vari casi clinici somministrati dal docente.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente durante le sessioni interattive, seminari, esercitazioni e durante le prove d'esame. Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare con le diverse tipologie di interlocutori che possono essere incontrate nel mondo lavorativo del medico veterinario (proprietari di piccoli animali, allevatori e lavoratori in aziende per animali da reddito, altri medici veterinari, dipendenti ETC).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I compiti a casa in assoluta autonomia sull'approccio di casi clinici opportunamente

	ripartiti nelle diverse specie animali, le prove in itinere, le discussioni in aula, il supervised work in piccoli gruppi con soluzione di casi clinici, le esercitazioni pratiche condotte su reali casi clinici afferenti all'OVUD, i seminari ed infine l'esame finale suddiviso in tre prove (scritto, pratico e orale) sono tutte occasioni in cui il docente ha modo di valutare le capacità: di apprendimento, di effettuare un corretto ragionamento logico nell'approccio a casi clinici e di esposizione dello studente.
Metodologia di insegnamento	Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto, disegni, grafici e filmati) e esercitazioni suddivise in seminari, supervised work, practical e clinical work. Le lezioni vengono organizzate in parte con presentazione e discussione interattiva di casi clinici in power point ed in parte con casi presentati in aula e ricavati dalla routine degli animali presentati all'OVUD. Ogni settimana ogni studente, in forma assolutamente e rigorosamente autonoma, con l'ausilio di testi, riviste e web deve risolvere a casa un caso clinico consegnato al docente sotto forma di compito scritto e sul quale viene formulato un giudizio di merito che servirà nella valutazione finale dello studente. Casi clinici ospedalizzati vengono poi affidati a studenti che ne seguiranno l'iter diagnostico e terapeutico a cui seguirà la presentazione e la discussione interattiva del caso in aula a cura degli stessi studenti. Le esercitazioni sono svolte in piccoli gruppi di studenti (8-10) con discussione a partire da un caso clinico nelle seguenti specie animali cane, gatto, bovino e cavallo
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	Lo studente è sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla e domande aperte. Al termine di ogni test in itinere, il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. I c.d. compiti a casa costituiscono un'ulteriore modalità di verifica in merito al lavoro autonomo, capacità di saper consultare testi, riviste e web alla ricerca di elementi utili alla soluzione di casi clinici. L'esame finale prevede una prova scritta (80 test a risposta multipla e domande aperte), una prova pratica ed una orale. Nella prova pratica ed in quella orale lo studente deve dimostrare di sapere condurre una adeguata visita clinica, riconoscere i segni clinici e effettuare gli opportuni ragionamenti e il corretto piano diagnostico. Lo studente deve saper riconoscere un paziente critico e saper indicare/effettuare le prime cure del caso.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	In occasione della prima lezione del corso il docente illustra dettagliatamente le modalità di svolgimento del corso (svolgimento della didattica, frontale vs supervised work, seminari, practical e clinical work, c.d. compiti a casa), i testi e il materiale didattico consigliati (presentazioni power point disponibili in biblioteca e in sala studio, pubblicazioni scientifiche in italiano e lingua inglese) e spiega l'utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell'ottica delle valutazioni in itinere e di quella finale. L'iscrizione all'esame è on line e il docente ha un orario di ricevimento degli studenti previsto per un giorno alla settimana come indicato sul sito di ateneo. Per gli studenti che non superano la prova scritta o orale sono previste lezioni di recupero in merito agli argomenti/tematiche oggetto di problematiche. Il docente svolge attività di tutoraggio su di un certo numero di studenti selezionati dalla segreteria di presidenza all'inizio di ogni anno. Inoltre, svolge, laddove richiesto, attività di tutorato anche per gli studenti così detti interni al servizio di medicina interna dei piccoli animali dell'OVUD di cui è coordinatore..
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica applicata ed è ottenuta in parte dalla casistica afferente all'OVUD. La ricerca clinica applicata viene utilizzata anche nella preparazione di tesi di laurea sperimentali degli studenti laureandi ed è spesso oggetto di pubblicazione scientifica.

FacoltàMEDICINA VETERINARIA**Denominazione Corso di Laurea MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione insegnamento	Clinica Ostetrica e Andrologia e Clinica Andrologica veterinaria
Indicazione del docente	AUGUSTO CARLUCCIO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività didattica dal 1994 per il CdS in Medicina Veterinaria secondo la denominazione dell'insegnamento. L'attività didattica e di supporto agli studenti, sottoforma di attività pratica e di supporto nello sviluppo di tesi sia compilative che sperimentali, nel CdS di Medicina Veterinaria è stata sviluppata, nell'arco di 20 anni, nell'ambito del SSD VET/10, in gran parte su tematiche inerenti la Clinica Ostetrico-Ginecologica ed Andrologica. L'attività di ricerca è stata sviluppata su tematiche inerenti la riproduzione animale, con particolare riferimento all'Andrologia, Semiologia, Ginecologia ed Ostetricia dei grandi animali, come testimoniato dalle pubblicazioni 166 pubblicazioni edite su riviste Internazionali, Nazionali e pubblicate in Congressi Internazionali e Nazionali
Settore disciplinare	SSD VET/10
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	ANATOMIA PATALOGICA
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il corso si sviluppa su lezioni frontali in lingua italiana, corredate da lezioni pratiche che di volta in volta prendono in considerazione casi clinici delle diverse specie che afferiscono presso l'Ospedale Veterinario Didattico Universitario (OVUD). Durante la chirurgia ginecologica gli studenti partecipano attivamente ed in prima persona nell'aiuto del chirurgo o dell'anestesista. La parte esercitazionale occupa circa il 50% delle ore disponibili e prevede l'applicazione pratica delle metodiche illustrate nelle lezioni frontali e l'utilizzo delle principali attrezzature di base ed avanzate di utilizzo in Clinica Ostetrica-ginecologica ed Andrologica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) L'acquisizione dei crediti relativi al corso è subordinata al superamento di un esame orale finale che prevede il "modus operandi" per addivenire ad una diagnosi di sindrome, sede ed eziologica . Per mezzo di tale prova il docente valuta la capacità del discente di acquisire, elaborare in maniera critica ed esporre le tematiche sviluppate durante le lezioni frontali durante la illustrazione di casi clinici con l'animale in aula. Inoltre, è valutata la capacità di approfondimento autonomo dello studente su argomenti legate al corso da sviluppare in tesine.

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Le lezioni pratiche prevedono una fattiva attività degli studenti che, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, svolgono autonomamente i diversi approcci al paziente. In tale occasione il docente, oltre a constatare l'acquisizione delle metodologie sviluppate durante le lezioni teoriche, può testare la capacità degli studenti a risolvere casi clinici che afferiscono al Servizio di Ostetricia- Ginecologia e Riproduzione Animale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Le capacità comunicative dello studente sono valutate in varie momenti del corso. Durante le lezioni frontali il docente è in grado di verificare immediatamente le capacità di elaborazione delle tematiche affrontate attraverso le richieste di chiarimento avanzate dagli studenti. Durante l'attività pratica, il docente può verificare la capacità del discente di esporre la propria esperienza sulle problematiche relative alle linee guida attuate per risolvere il caso clinico attraverso un iter diagnostico ed impostazione della terapia farmacologica o chirurgica. Infine, la prova orale finale e l'esame sull'animale permette al docente di verificare complessivamente le capacità dialettiche ed espositive delle basi teoriche e delle metodologie pratiche acquisite durante il corso.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il corso si articola, nell'ambito di circa sei settimane, su lezioni frontali e partecipazione alle visite per gli animali ricoverati nell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico Veterinario. Tale organizzazione consente al discente di applicare in stretta continuità temporale, le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontale alle attività pratiche espletate in piccoli gruppi (5 studenti per gruppo). La successione delle ore di didattica frontale e la successiva applicazione nella pratica quotidiana porta il discente ad approfondire e rivedere continuamente le nozioni teoriche, permettendo di avere, al termine dell'insegnamento, un elevato livello di conoscenza teorico-pratica.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>L'insegnamento si articola in lezioni teoriche ed in lezioni pratiche con il paziente. Nelle prime settimane lo studente riceve le nozioni di base circa il contenimento dell'animale per la visita ostetrico-ginecologica ed andrologica, la raccolta dell'anamnesi, la visita ostetrico ginecologica nelle diverse specie la diagnostica clinica e la terapia delle affezioni ritenute causa di sub fecondità e/o sterilità. Dopo la trattazione teorica è prevista una prima parte di esercitazioni coinvolgendo gli animali. Inoltre sono fornite allo studente le basi per le pratiche anestesiolgiche per gli interventi di interesse della clinica ostetrica ed andrologica, operazioni ostetrico-ginecologiche ed andrologiche e valutazione del decorso post-operatorio. Dopo questo periodo di lezioni teoriche, sono sviluppate le lezioni pratiche in sala operatoria.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La verifica dell'acquisizione, da parte dello studente, delle nozioni teoriche e delle metodologie applicative inerenti il corso è effettuata mediante un esame finale orale e con l'ausilio di pazienti ricoverati nell'Ospedale. Al momento non sono previste prove in itinere, ma il livello</p>

	di apprendimento è continuamente verificato durante le attività di reparto
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso il docente riferisce agli studenti il programma, le finalità e le modalità di espletamento del corso, le modalità di esame e presenta i libri di testo. Il docente rende disponibili le presentazioni effettuate ed eventuali testi di consultazione, oltre agli strumenti per effettuare autonomamente da parte degli studenti, approfondimenti mirati alle tematiche trattate. La data della prova finale è stabilita in tutti i mercoledì della terza settimana di ogni mese o sulle esigenze dello studente. Il docente si rende disponibile a ricevere gli studenti ogni qualvolta ne facciano richiesta, compatibilmente con gli impegni istituzionali. Pertanto non è stabilito un giorno specifico per il ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente si sviluppa, in parte, su tematiche connesse la disciplina insegnata. Tale attività si ripercuote, pertanto, sia sulla parte teorica, attraverso approfondimenti personali e discussione di dati specifici raccolti, che sulla parte esercitazionale attraverso la routinaria attività espletata nell'ospedale.

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Corso integrato Anatomia Patologica Speciale veterinaria I (modulo: Anatomia Patologica Speciale veterinaria I, modulo: Istologia e Citologia Patologica)
Indicazione del docente	Leonardo Della Salda
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Titolarità. Attività didattica pluriennale rivolta ad insegnamento nel CdL di Medicina Veterinaria verso insegnamenti di Fisiopatologia, Patologia Generale, Anatomia, Istologia e Citologia Patologica e tecniche delle autopsie L'attività di ricerca è stata indirizzata da sempre sulla patologia delle cellule e tessuti affetti da varie noxae, con particolare riferimento ai processi tumorali dei mammiferi domestici in studi comparati con quelle umane. La ricerca di base macroscopica, istopatologica ed immunostochimica, si associa a studi di tipo ultrastrutturale e di biologia molecolare applicati alla neoplasie come testimoniata da pubblicazioni visibili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed . Il docente è diplomato al College europeo dei Patologi Veterinari (ECVP) dal 1998.
Settore disciplinare	Vet/03
Posizionamento nel calendario didattico	2 semestre III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	7
Numero di ore	84
Eventuali propedeuticità	Patologia Generale e Fisiopatologia veterinaria, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I e II, Parassitologia e Malattie parassitarie degli animali
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Apprendimento dell'anatomia e dell'istologia patologica e delle principali entità nosologiche degli animali domestici dei sistemi organici mediante un approccio problem-based learning durante esercitazioni e dimostrazioni pratiche di diagnostica anatomopatologica. Definizione, eziopatogenesi e descrizione dei quadri morfologici macro- e microscopici delle principali malattie ed alterazioni relative agli apparati emopoietico, tegumentario, compresa la mammella, endocrino, digerente (compresi fegato e pancreas esocrino), riproduttore. Capacità di riconoscere una lesione, descriverla utilizzando la terminologia appropriata e impostare una diagnosi differenziale mediante specifico POA (problem oriented approach). Particolare rilievo assumerà inoltre, in tale contesto, la trattazione dei meccanismi evolutivo-patogenetici che presiedono e regolano l'instaurarsi ed il divenire delle lesioni a carattere degenerativo, infiammatorio, immunopatologico, coinvolgenti gli organi ed i tessuti in oggetto. La conoscenza di base serve per affrontare in modo critico le diverse metodologie applicate alla diagnostica ed alla ricerca, mediante il prelievo, conservazione e processazione delle cellule e tessuti che il docente insegna mediante attività esercitazionale guidata ed autonoma dello studente nel modulo di istologia e citologia patologica. Le esercitazioni occupano mediamente il 10% delle ore disponibili e vengono affrontate dallo studente in modo individuale vista la disponibilità di laboratori didattici equipaggiati. Il corso di citologia ed istologia patologica presenta carattere teorico e pratico-applicativo. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le nozioni di

	<p>base sulle più comuni tecniche adottate in citologia ed istologia patologica e sulle più significative alterazioni delle cellule, dei tessuti e degli organi al fine del riconoscimento delle principali lesioni anatomo-patologiche, nonché per la raccolta, la conservazione, l'allestimento e la successiva interpretazione di preparati di tipo istopatologico e citopatologico. La materia in oggetto, essendo di stampo prettamente diagnostico, integra e finalizza le conoscenze di patologia maturate dallo studente</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine di ogni insegnamento, mediante un esame orale, viene valutata la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso e la capacità dello studente di raccordare tali conoscenze a operatività di tipo sperimentale o alle procedure diagnostiche nel campo della riproduzione applicate sia in ambito veterinario che umano.</p> <p>In sede di esame viene tenuta in considerazione la capacità pratica svolta in laboratorio dallo studente di applicare le conoscenze acquisite all'osservazione macro e microscopica dei tessuti ed organi, l'abilità nel gestire le strumentazioni di laboratorio e una buona conoscenza delle metodologie e dei protocolli utilizzati nelle comuni tecniche citologiche ed istologiche applicate alle diagnostiche.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Durante le lezioni pratiche svolte dallo studente sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento e del personale tecnico scientifico di supporto (esercitazioni individuali) viene valutata la capacità dello studente di individuare, autonomamente o attraverso lavoro di gruppo, l'iter diagnostico opportuno, a valutare e definire correttamente le lesioni che osserva negli organi nonché ad allestire la tecnica isto citologica idonea. Durante le esercitazioni, il docente può aiutare ad indirizzare, e quindi valutare, le sue abilità metodologiche nonché la capacità di analisi e di risoluzione delle criticità sperimentali e di gestione ed elaborazione dei risultati ottenuti in tempo reale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata e stimolata durante le lezioni frontali rispondendo a quesiti rivolti dal docente, durante le esercitazioni, nonché durante l'esposizione orale nella prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le capacità di apprendimento vengono valutate durante le lezioni con un dialogo continuo con gli studenti e confrontando le loro esperienze (con studenti già esperti per avere acquisito i necessari crediti formativi propedeutici) e quindi di definire il grado di apprendimento verificando individualmente la capacità di trasferire le conoscenze teoriche all'ambito applicativo, le abilità metodologiche e le criticità in diversi contesti di laboratorio. La valutazione complessiva dell'apprendimento viene poi effettuata al termine del corso.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Le lezioni frontali di approfondimento teorico si affiancano alle lezioni in laboratorio e di sala necroscopica. Qui, ogni studente, oltre alla tecnica necroscopia ed a riconoscere le lesioni secondo la metodica "problem-based learning", imparerà a redigere un certificato necroscopico ed ad effettuare i prelievi per l'esame citologico ed istologico, seguirà in laboratorio l'invio del campione, compilando l'apposito modulo. Quando i vetrini saranno pronti, ci sarà una osservazione corale degli stessi e la stesura di un</p>

	<p>certificato cito-istologico. I risultati ottenuti vengono discussi collegialmente alla presenza del docente. Una parte del corso lo studente la dedica allo studio collettivo ed individuale per sostenere al termine la prova finale</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Sono previste prove in itinere scritte costituite da proiezioni d'immagini patologiche da riconoscere e commentare, tests scritti con domande aperte e, visto lo stretto contatto esistente fra studente e docente, verifiche in modo continuativo del grado di apprendimento del singolo studente e del gruppo. La prova finale è eseguita con modalità di esame orale e pratica necroscopica sugli organi ed apparati studiati durante il corso. Nella valutazione finale vengono tenute in debita considerazione anche le capacità sperimentali e manuali del singolo studente analizzate durante le esercitazioni necroscopiche svolte insieme al personale docente e tecnico scientifico. Durante queste esercitazioni lo studente ottiene la firma di frequenza che attesta anche la conoscenza delle procedure. Lo studente che non avrà ottenuto tale firma non potrà sostenere la prova finale generale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Durante il corso il docente è completamente dedicato all'attività di formazione teorico/pratica dello studente a cui viene messo a disposizione tutto il materiale didattico (libri in consultazione, pdf usati a lezione, dispense e protocolli di laboratorio ecc.). La data della prova finale viene fissata al termine del corso insieme agli studenti. Un secondo tentativo viene offerto agli studenti con le stesse modalità. Successivamente, le prove finali vengono calendarizzate dal docente seguendo una cadenza mensile. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito. Il docente svolge inoltre attività di tutorato per gli studenti che ne hanno fatto richiesta presso la Presidenza.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'organizzazione ed i contenuti del corso portano ad un'impostazione fortemente di ricerca della disciplina oltre che diagnostica. In particolare, l'attività di ricerca del docente essendo molto affine all'argomento d'insegnamento entra pesantemente nel percorso arricchendo sia la parte di formazione teorica (lavori scientifici del docente, descrizione dei progetti di ricerca in essere ecc.) che in quella pratica/esercitazionale (strumentazioni dedicate, metodologie innovative ecc.). Infine, grazie alla rete di collaborazione del docente nella materia oggetto d'insegnamento, ogni anno vengono proposti iniziative di approfondimento, anche in lingua inglese (seminari, docenti Erasmus, convegni ecc.) a cui gli studenti possono prendere parte ed entro cui possono acquisire ulteriori CFU a scelta. Gli studenti interni o che decidono di discutere la tesi con il docente di riferimento del corso, sono coinvolti per la preparazione della loro tesi direttamente nei progetti di ricerca e sono inseriti sui lavori scientifici prodotti in qualità di coautori.</p>

Facoltà Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Corso integrato di Biochimica, modulo di Biochimica dei sistemi e degli apparati
Indicazione del docente	Daniela Barsacchi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato La Dott.ssa Barsacchi è autrice di 65 pubblicazioni, comprendenti relazioni a convegni nazionali ed internazionali nel settore della biochimica strutturale e funzionale di enzimi metabolici. In particolare gli interessi scientifici riguardano: 1) stress ossidativo 2) modificazioni indotte nelle biomolecole dallo stress ossidativo. 3) purificazione e caratterizzazione di enzimi.
Settore disciplinare	SSD BIO/10 Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo anno, secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Disciplina Biologica di Base
Numero di crediti	6
Numero di ore	42
Eventuali propedeuticità	Il corso è integrato con il modulo di “Biochimica del Metabolismo ed Enzimologia” e gli argomenti di studio sono concordati con il docente di questo modulo, al fine di garantire una continuità tra la biochimica generale e quella che riguarda l’interazione tra organi e tessuti.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà avere acquisito un’approfondita conoscenza e comprensione dei meccanismi biochimici che determinano le interazioni tra gli organi, in particolare nei diversi stati di alimentazione e nell’esercizio fisico. Dovrà, inoltre essere in grado di comprendere ed apprezzare le differenze metaboliche che determinano la funzione fisiologica dei diversi organi e tessuti con un particolare sguardo al rene e al rumine nei ruminanti.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà aver acquisito la capacità di applicare concetti della biochimica degli organi agli aspetti chimici, biologici, microbiologici, biofisici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell’animale.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Un’adeguata autonomia di giudizio, sia nel proprio ambito di lavoro che al di fuori di esso, potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui le idee fondamentali della biochimica rappresentano un’importante componente.</p>

	<p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, i processi biologici che stanno alla base degli organismi animali.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi precedenti e successivi. Inoltre, dovrà essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze pertinenti alla biochimica, consultando pubblicazioni scientifiche anche in lingua inglese.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame del modulo verte su una prova scritta e una orale. La prova scritta è suddivisa in 2 prove in itinere (a risposta multipla), aventi lo scopo di renderne più agevole il superamento; il voto finale deriva dalla media dei due moduli. Nel caso del mancato superamento delle prove parziali, per accedere alla prova orale, lo studente dovrà sostenere una prova scritta concernente le tematiche dell'intero modulo. Il voto finale deriva dalla media di questo modulo con quello di "Biochimica del Metabolismo ed Enzimologia" del C.I. di cui fa parte l'insegnamento.</p> <p>Durante le lezioni, gli studenti verificano il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante gli scritti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono all'esame on-line, attraverso il sito dell'Università. Il materiale didattico (diapositive in PowerPoint e filmati) è reperibile in formato digitale presso la biblioteca di Facoltà.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Facoltà MEDICINA VETERINARIA

Denominazione Corso di Laurea MEDICINA VETERINARIA

Denominazione insegnamento	ETOLOGIA
Indicazione del docente	PIA LUCIDI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>- professore di ruolo di Etologia e Fisiologia veterinaria - fascia degli associati nel settore scientifico-disciplinare VET-02 dal 1/02/2005;</p> <p>- membro del Comitato di Etica Inter-Ateneo per la Sperimentazione Animale (CEISA) delle Università di Teramo e Chieti-Pescara, G. D'Annunzio; - membro del Dottorato in Fisiologia equina (sperimentale e applicata); - coordinatrice del Master di I livello in "Scienze cognitive e benessere del cavallo"; docente del Master di I livello in Scienze Comportamentali e pet-therapy; docente nel Master di II livello in Alimentazione e dietetica clinica degli animali da compagnia; docente di Etologia per il CLM Medicina Veterinaria.</p> <p>L'attività di ricerca principale (ETOLOGIA, PSICOBIOLOGIA, BENESSERE ANIMALE) si fonda sullo studio del benessere negli animali domestici, concentrando l'attenzione su aspetti relazionali uomo-animali sia psicologici (antrozooologia) sia fisici (isodinamica). Alcuni esempi:</p> <p>Benessere del cavallo da ippoterapia; Studio dell'isodinamica in equitazione (normodotati e non); Lateralizzazione cerebrale; Adottabilità dei cani ospitati presso canili rifugio; Selezione di cani da AAA/AAT.</p> <p>Questo percorso si intreccia con materie di tipo medico (psicologia, psichiatria) che la professoressa Lucidi non ha esitato ad approfondire personalmente attraverso corsi di studi paralleli in ambito umano presso l'Università degli Studi di L'Aquila:</p> <p>Psicomетria; Psicologia clinica; Psicologia generale; Psicologia sociale; Psicopatologia dello sviluppo; Psicopatologia; Tecniche della riabilitazione psichiatrica.</p> <p>L'attività di ricerca è stata rivolta ad altri oggetti di indagine quali:</p> <p>ETOLOGIA: Studio delle possibilità di reimmissione in natura di Z. tequila allevato in cattività; Studio delle condizioni di detenzione/allevamento di P. volitans;</p> <p>BENESSERE ANIMALE: Capacità di detour nel gabbiano reale (Larus cachinnans); Abilità cognitive dei corvidi; AGP come indicatori di stress nelle specie avicole;</p> <p>COPYRIGHT: autrice di "Ethotest 2002©", copyright del Dipartimento di Scienze Biomediche comparate, allestito per la selezione di cani coterapeuti da utilizzare in Animal Assisted Activities/ Therapy.</p> <p>Ultime pubblicazioni al link: http://scholar.google.it/citations?user=IA1sANwAAAAJ&hl=en&oi=ao</p>
Settore disciplinare	VET/02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo anno, primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine o integrativa
Numero di crediti	3
Numero di ore	33
Eventuali propedeuticità	Il modulo, parte di un corso integrato (Zoologia veterinaria ed etologia), precede e si integra con lo studio della fisiologia del sistema nervoso e con la gestione degli animali (zootecnia generale) per gli aspetti riguardanti gli etogrammi e le necessità fisiologiche ed

	etologiche delle specie domestiche.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Conoscenza delle capacità cognitive, del comportamento e delle necessità fisiologiche degli animali domestici; comprensione del funzionamento del SNC secondo le più recenti acquisizioni scientifiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Capacità di valutare la gestione degli animali avendo competenze sulle necessità fisiologiche e psicologiche degli animali domestici.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Capacità di valutare criticamente le fonti d'informazione scientifica riguardo gestione etologica degli animali domestici; capacità di giudicare autonomamente i dati ottenuti rispetto a temi interdisciplinari sociali (antrozooologia, utilizzo degli animali a scopo terapeutico), scientifici (nuove possibilità di cura, alimentazione, gestione, benessere animale), etici (sperimentazione animale).</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Capacità di comunicare pensieri e conclusioni personali, formulare giudizi autonomi sul complesso problema del benessere animale anche rispetto a audience di tipo specialistico. Possibilità di aiutare il consumatore ad orientare le proprie scelte di consumo in base a informazioni scientifiche relative al benessere animale</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Capacità di affrontare studi specialistici nell'ambito di settori specifici, o di continuare uno studio autonomo, avendo solide conoscenze etologiche e fisiologiche nell'ambito degli animali domestici.</p>
Metodologia di insegnamento	Le lezioni comprendono attività didattica frontale, esercitazioni con simulazioni, attività pratiche in strutture esterne (canili, scuderie). Le lezioni in aula si tengono in lingua inglese e italiana.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame finale orale per tutti. Le domande di esame vengono pubblicate sulla pagina dell'insegnamento circa un mese prima della prova.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	C'è un flusso continuo di informazioni con gli studenti attraverso la mail istituzionale; inoltre al termine di ogni lezione, ¼ d'ora è dedicato al tutorato degli studenti in gruppo in classe; incontri personalizzati sono concordati previo appuntamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Rilievi su temi di natura etica sottoforma di questionari.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Farmacologia Veterinaria
Indicazione del docente	Michele Amorena
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente, medico veterinario, dottore di ricerca in “Scienze dell’allevamento animale” professore di prima fascia per il Settore Scientifico Disciplinare Farmacologia e Tossicologia Veterinaria (SSD Vet/07) ha sviluppato nel corso degli anni specifiche competenze nell’ambito della farmacologia veterinaria.</p> <p>Fra le esperienze e le collaborazioni scientifiche di rilievo riferite agli argomenti di lezione se ne riportano alcune.</p> <p>Coordinatore locale del progetto PRIN (2005) meccanismi molecolari di neurotrasmettitori e ormoni modulatori coinvolti nella risposta funzionale dell’utero bovino con cisti ovariche (coordinatore nazionale Prof. Raffaele Sciorschi)</p> <p>Studi sul comportamento cinetico di farmaci nelle specie di interesse zoeconomico, sono stati finalizzati allo scopo di individuare le corrette posologie sia per quanto riguarda la dose e la via di somministrazione sia per quanto riguarda la frequenza delle stesse. In particolare nei primi studi, condotti con la somministrazione di vari antibiotici in vitelli, sono state comparate le concentrazioni dei farmaci nel liquido lacrimale ottenute dopo somministrazione intramuscolo o intrapalpebrale. Altri studi hanno avuto ad oggetto il Bufalo. In questa specie sono stati somministrati vari farmaci (antibiotici, antiinfiammatori e antiparassitari) di cui si è valutato il profilo cinetico. I dati sperimentali sono stati elaborati o mediante modelli di cinetica compartimentale o mediante analisi non compartimentale. I parametri cinetici ottenuti hanno permesso di evidenziare delle differenze nel comportamento cinetico dei principi attivi in questa specie. L’aver approfondito questa tematica ha permesso di instaurare una collaborazione con l’Istituto di Farmacologia e Tossicologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia della II Università degli Studi di Napoli che è sfociata in uno studio volto a valutare le differenze cinetiche, in pazienti con insufficienza renale, del Cefodizime, nuova cefalosporina eliminata prevalentemente attraverso l’emuntorio renale.</p> <p>Componente della Commissione Consultiva del farmaco veterinario presso il Ministero della Salute per il periodo 2005 - 2010</p> <p>Fra le pubblicazioni scientifiche di rilievo riferite agli argomenti dell’insegnamento si annoverano:</p> <p>Loffreda A., Lampa E., Lucarelli C., Amorena M., Contaldi C., Calderano V., Cazzola M., Rossi F. (1999) – “Pharmacokinetics of cefodizime (timecef) in patients with various degree of renal failure”. <i>Chemotherapy</i> 45(1):1-7.</p> <p>Bonina F., Puglia C., Rimoli M.G., Avallone L., Abignente E., Boatto G., Nieddu M., Meli R., Amorena M., De Caprariis P. (2002) – “Synthesis and in vitro chemical and enzymatic stability of glycosyl 3’ –azido-3’ –deoxythymidine derivatives as potential anti-HIV agents”. <i>Eur J Pharma Sci</i>, 16:167-74</p> <p>M.G.Matera, M.Amorena, A.Lucisano (2002) – “Innervation of Equine Airways”. <i>Pulmonary Pharmacology & Therapeutics</i>, 15(6):503-11</p> <p>A. Giammarino, D. Robbe, M. Amorena (2006) – “Influence of 17β-Estradiol and Progesterone on Myometrial Strips of</p>

	<p>Immature Lambs: Experimental". Veterinary Research Commun. Vol. 30 Suppl. 1, August: 301-3</p> <p>A. Giammarino, M. Manera, D. Robbe, M. Perugini, F. Minervini, M. Amorena (2008) – “Influence of mycotoxins on spontaneous contraction in myometrial strips of prepubertal lamb”. Research in Veterinary Science 84 471-476</p> <p>A. Giammarino, M. Manera, D. Robbe, M. Perugini, M. Amorena (2009) - “The effect of GnRH on in vitro bovine myometrial activity”. Animal Reproduction Science, 112 325-333</p>
Settore disciplinare	VET/07 Farmacologia e Tossicologia Veterinaria.
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre del secondo anno di corso. Tale posizionamento determina una sovrapposizione del corso con la parte finale degli insegnamenti di anatomia funzionale e di Fisiologia II, entrambi portatori di conoscenze fondamentali e strutturali per gli argomenti trattati nell'insegnamento.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante. Ambito: Discipline Cliniche Veterinarie
Numero di crediti	6
Numero di ore	72 ore di lezioni frontali. Sono previste durante lo svolgimento dell'insegnamento attività esercitazionali sia in laboratorio che in aziende
Eventuali propedeuticità	Fisiologia veterinaria II. Microbiologia è consigliata. È, comunque, cura del docente verificare, all'inizio del corso, le conoscenze già acquisite da parte degli studenti al fine di integrarle con un “glossario” minimo condiviso, al fine di assicurare omogenee condizioni di apprendimento. Il corso è propedeutico per l'insegnamento di Anestesiologia.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).</p> <p>L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente gli elementi necessari per lo studio delle proprietà farmacocinetiche e farmacodinamiche dei farmaci, della capacità di miglioramento dello stato di malattia apportato dal trattamento farmacologico, nonché del beneficio e del rischio legato all'impiego del farmaco, al fine di un più efficace e sicuro uso dei medicinali.</p> <p>Il raggiungimento di tale obiettivo è indispensabile per la formazione culturale di quel professionista chiamato ad operare in campo sanitario dalla direttiva 85/432/CEE, per il quale la stessa direttiva prevede un'attività professionale comprendente anche la "diffusione di informazione e consigli nel settore dei medicinali e della tutela della salute". Particolare attenzione, inoltre, è rivolta allo sviluppo e soprattutto all'utilizzo di un lessico di carattere tecnico-scientifico fondamentale non solo per questo corso ma anche per garantire un migliore approccio alle materie cliniche presenti nel corso di studi della medicina veterinaria.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Allo studente sono forniti tutti gli elementi di base per poter approcciarsi in modo logico e critico al corretto impiego del farmaco sia nel corso di patologie, sia a scopo profilattico che diagnostico nelle varie specie animali. Le nozioni ricevute durante il corso consentono inoltre allo studente di leggere ed interpretare correttamente i parametri cinetici riportati nel foglio illustrativo dei farmaci. Conoscenze che potranno risultare utili non solo nell'ambito degli argomenti trattati a lezione o nel corso di studi ma anche in un ambito professionale.</p>

		<p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Il corso è specificatamente strutturato per favorire lo sviluppo della capacità critica e l'autonomia di giudizio e di intervento dello studente. Inoltre, facendo specifico riferimento allo stato dell'arte della ricerca in cui il docente è personalmente coinvolto, è stimolato il confronto critico fra più posizioni, ipotesi scientifiche alternative, ricostruendo, nel prendere in esame i singoli casi studio, gli elementi propri del processo logico decisionale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Nel corso delle lezioni il docente coinvolge attivamente lo studente invogliandolo a intervenire con finalità di autovalutazione e, soprattutto, al fine di promuovere il senso di sicurezza nell'esposizione in pubblico e la padronanza del gergo tecnico attinente alla materia del corso.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il riferimento costante all'esperienza di ricerca del docente permette di seguire, nel corso delle lezioni, l'iter proprio della ricerca scientifica e del metodo scientifico stesso, invogliando lo studente a strutturare logicamente il proprio metodo di studio e incentivando la capacità di apprendimento piuttosto che lo studio mnemonico finalizzato al superamento dell'esame. Inoltre è stimolata la riflessione autonoma dello studente, sia all'atto delle prove di autovalutazione sia durante la singola lezione, finalizzando all'acquisizione della capacità di approfondimento, senso critico e soprattutto autonomia nella corretta gestione del farmaco minimizzando i rischi negli animali, all'ambiente e all'uomo.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Il corso si basa su lezioni frontali con il supporto di sussidi didattici. Fin dalla prima lezione vengono ampiamente divulgate sia il programma del corso che le modalità di sostegno all'esame. Vengono presentati casi studio derivanti dall'esperienza scientifica diretta del docente volti a fornire aggiornamenti circa lo stato dell'arte della materia. Inoltre durante il corso vengono svolte esercitazioni legate alle specifiche esperienze scientifiche del docente. Per motivare gli studenti stessi allo studio e al superamento dell'esame fin dal primo appello e come metodica di autovalutazione della preparazione, sono previsti tre test di verifica posti alla fine di aggregazione tematiche omogenee (farmacologia generale, farmaci del sistema nervoso centrale e del sistema nervoso autonomo, antinfiammatori, antibiotici ecc). Il test è successivamente corretto e commentato con gli studenti per permettere al docente di chiarire ogni dubbio circa il programma di esame finale orale.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	<p>L'esame consiste in una prova scritta di 30 domande sia aperte che chiuse (risposte multiple) e una verifica orale su argomenti dell'intero programma del corso. Come già accennato, sono previste tre prove di autovalutazione durante il corso per consentire al singolo studente di verificare la preparazione acquisita durante le lezioni e compendiare alle eventuali carenze riscontrate. Le prove sono opzionali e in nessun modo vincolante ai fini del sostenimento dell'esame finale di profitto. Particolare rilievo è dato, nel corso dell'esame, alla verifica dello sviluppo del senso critico stimolato nel corso delle lezioni.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con		<p>L'iscrizione agli esami è gestita integralmente per il tramite della piattaforma informatica di ateneo, secondo le regole che le sono</p>

gli studenti	proprie. Gli studenti sono costantemente incoraggiati, nel corso delle lezioni e/o al loro termine, a riferirsi al docente per qualsiasi dubbio. Inoltre gli studenti sono incoraggiati a contattare il docente tramite mail e/o telefonicamente. A tale proposito fin dalla prima lezione sono ampiamente divulgati gli indirizzi mail e i numeri di telefono. Lo studente riceve immediatamente una risposta a ogni quesito posto e, nel caso che il docente non sia in grado di rispondere di persona su tematiche extra curriculari, indirizza sempre e comunque lo studente alla struttura indicata per la risoluzione della specifica esigenza prospettata. Il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione e, comunque, ogni giorno, compatibilmente ai propri impegni istituzionali e previo appuntamento telefonico o tramite mail. Per quanto riguarda il materiale didattico a supporto del corso, oltre al libro di testo il docente mette a disposizione materiale scientifico di cui il docente è autore e che non siano soggette a limitazioni di copyright o che siano scaricabili dal server di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Pur non essendo specificatamente previsto lo svolgimento di attività di ricerca, il docente sottolinea fin dalla prima lezione la propria disponibilità a essere relatore di tesi, con particolare riguardo a tesi sperimentali inerenti le materie del corso.

Facoltà: Medicina Veterinaria**Denominazione: Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria**

Denominazione insegnamento	Fisiologia Veterinaria I
Indicazione del docente	Pasqualino Loi, Professore associato
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il Prof. Loi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in fisiologia della Riproduzione nel 1990, possiede un'esperienza ventennale sulla embriologia e sul controllo dell'attività riproduttiva delle specie di interesse zootecnico (maschi e femmine). La sua attività scientifica si è contrattizzata nella pubblicazione di oltre 70 lavori su riviste ISI con peer review. I suoi lavori hanno impattato le migliori riviste di riproduzione (Biology of Reproduction, Reproduction, Theriogenology) ma anche riviste multidisciplinari quali Nature Biotechnology, PNAS, Trends in Biotechnology e Bioessays. Inoltre, ha formato personale specializzato in tecniche di fecondazione assistita di centri di terapia dell'infertilità umana, sia nazionali che internazionali. Il Prof. Loi ha un H-Index di 24.
Settore disciplinare	H19
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre II anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	7
Numero di ore	66
Eventuali propedeuticità	Biochimica, Anatomia
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha sempre avuto un ottimo livello di gradimento tra gli studenti. Le lezioni frontali sono organizzate in modo informale, finalizzate a suscitare interesse nello studente e a renderlo partecipe dell'affascinante disciplina della Fisiologia. Le lezioni sono integrate da filmati che facilitano la memorizzazione di eventi biologici complessi. Un'attenzione particolare è rivolta a informare gli studenti sulle ricerche più recenti, aspetti etici compresi. Obiettivo formativo principale è la comprensione dei principi biologici che regolano il funzionamento di un animale normale; il livello conoscitivo richiesto è medio-alto - ritengo che sia importante un tale livello per porre le basi conoscitive per affrontare con successo la fisiologia II e le altre materie di base (patologie) e le professionalizzanti (cliniche). In sintesi, alla fine del corso gli studenti conoscono l'importanza dell'acquisizione di conoscenze di base e di laboratorio pratiche per diventare un buon clinico, ma anche la necessità del continuo aggiornamento nella professione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>La piena comprensione della Fisiologia è possibile solo se si possiede una giusta conoscenza della biochimica e anatomia. Gli studenti sono quindi chiamati ad applicare le conoscenze acquisite nei corsi propedeutici all'embriologia. La Fisiologia è disciplina fondamentale dove lo studente è chiamato a usare per la prima volta intuito e senso logico. Il concetto che viene consegnato agli studenti dall'inizio del corso è che solo la piena conoscenza della normale funzionalità di organi ed apparati consente di individuare con facilità le anomalie/disfunzioni acquisite nei corsi professionalizzanti. La capacità di applicare conoscenza dello studente sarà effettuata durante il corso con prove teorico/pratico in itinere, generalmente alla fine della trattazione di ogni apparato. I risultati delle prove in itinere saranno discussi in aula, dando agli studenti che avessero</p>

	<p>non correttamente interpretato le domande gli elementi logici per correggersi da soli, in modo da fissare meglio l'argomento.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Gli studenti ricevono tutte le informazioni scientifiche e lo stato dell'arte più avanzato della materia. Questa conoscenza sarà utilizzata progressivamente negli anni accademici successivi quando lo studente sarà chiamato ad esprimere oggettivamente ed in modo critico le proprie valutazioni su specifici casi (clinici, diagnostici post-mortem, etc).</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Sono consapevole dell'importanza di migliorare le capacità comunicative degli studenti. Per tale motivo chiedo continuamente un loro parere sugli argomenti trattati, incoraggiandoli a dare le loro interpretazioni di un dato meccanismo biologico. Gli studenti sono informati sulle sperimentazioni più recenti, sulle quali sono invitati ad esprimere un loro parere, anche di tipo etico. Gli studenti sono inoltre continuamente stimolati ad apprendere l'Inglese scientifico (filmati in lingua Inglese su argomenti di Fisiologia Cellulare). Nel caso di seminari tenuti in lingua Inglese gli studenti sono continuamente invitati a partecipare alla discussione in modo critico.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le tematiche affrontate nel corso sono fortemente coinvolgenti. Le lezioni sono strutturate in modo tale che lo studente partecipi attivamente alla discussione, e questo va a vantaggio della facilità di apprendimento dei contenuti. La trattazione degli organi e apparati sottolineerà l'alterazione di un dato parametro fisiologico responsabile delle principali sindromi cliniche.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Le lezioni frontali anticipano le esercitazioni di laboratorio. Di solito le lezioni sono impartite con il supporto di diapositive e dove possibile, da filmati. Faccio anche largo uso della lavagna. Le esercitazioni pratiche sono condotte con il supporto dei miei dottorati di ricerca e/o assegnisti. La durata del corso e il numero degli studenti non consentono una totale padronanza delle esercitazioni impartite, tuttavia li aiuta a comprendere ed interpretare le analisi laboratoristiche e le manualità cliniche insegnate nelle materie professionalizzanti.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La prova finale è eseguita con esame orale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Gli studenti s'iscrivono all'esame online usando il supporto messo loro a disposizione dall'ufficio informatico di ateneo. Gli studenti possono contattarmi alla fine di ogni lezione.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Nel caso vengano organizzati dei seminari con ricercatori provenienti da altre università, anche internazionali, gli studenti sono invitati a partecipare. Solo gli studenti interni vengono generalmente coinvolti in progetti di ricerca</p>

Facoltà: MEDICINA VETERINARIA**Denominazione Corso di Laurea: BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE**

Denominazione insegnamento	Fisiologia Veterinaria II
Indicazione del docente	Barbara Barboni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività didattica decennale rivolta ad insegnamento del CdS Biotecnologie nell'ambito di corsi di Fisiologia cellulare e ventennale nel CdS di Medicina Veterinaria verso insegnamenti di Fisiologia ed endocrinologia. L'attività di ricerca è stata indirizzata per oltre un trentennio alla fisiologia/endocrinologia della riproduzione ed in particolare alla biologia dei gameti femminile e maschile di mammifero. La ricerca di base si associa a studi di tipo biotecnologico applicati alla riproduzione assistita e alla medicina rigenerativa come evidenziato dalle pubblicazioni consultabili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed
Settore disciplinare	07/H1 ex Vet/02
Posizionamento nel calendario didattico	L'insegnamento è modulo del corso integrato (CI) del II anno denominato "Fisiologia veterinaria II" di durata semestrale collocato nel periodo febbraio maggio.
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	6
Numero di ore	66
Eventuali propedeuticità	Il corso integrato è preliminare nei contenuti ai corsi del secondo anno di Anatomia veterinaria funzionale e Fisiologia veterinaria I: la parte teorica, pratica e la prova finale dell'insegnamento è interamente condivisa e realizzata in modo sinergico con l'altro docente al fine di mettere in serie le informazioni anatomiche e funzionale del sistema riproduttivo.
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata della funzione del sistema digerente, respiratorio e endocrino. In particolare l'insegnamento fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per: <i>- conoscere e saper valutare le funzioni dei singoli sistemi che sono pertinenti alla pratica veterinaria</i> <i>- integrare la fisiologia di singoli sistemi ai cambiamenti delle condizioni interne ed esterne al fine di comprendere i meccanismi di controllo sistemico entro cui si realizza l'omeostasi dell'organismo;</i> <i>- conoscere gli effetti organici che conseguono alla perdita della funzione normale dei singoli sistemi</i> <i>- conoscere le strategie che consentono di massimizzare la funzione di singoli sistemi con finalità economiche nelle principali specie di interesse zootecnico o con finalità terapeutica nelle specie di interesse domestico</i> Le esercitazioni occupano mediamente il 10% delle ore disponibili e vengono affrontate dallo studente in modo collegiale al fine di valutare: <i>- i parametri di funzionalità normale sulle principali specie domestiche dei sistemi trattati nell'insegnamento</i> <i>- sistemi manageriale e di allevamento della riproduzione negli animali da reddito.</i>

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine di ogni insegnamento, mediante un esame orale, viene valutata la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso e la capacità dello studente di raccordare tali conoscenze con meccanismi complessi di adattamento dell'animale, con gli effetti promossi dalla perdita di controllo della funzionalità dei sistemi studiati e con le operatività in campo di controllo e gestione delle funzioni con ricadute produttive dell'animale (i.e riproduzione, lattazione).</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Casi clinici teorici vengono, inoltre, discussi in aula al fine di valutare la capacità critica dello studente e fargli cogliere come la conoscenza della funzionalità normale sia preliminare alla percezione sull'animale dell'insorgere di alterazioni di sistema che sono alla base dei sintomi clinici propri dei quadri patologici. Il dibattito in aula spinge lo studente verso un partecipato percorso di autovalutazione e offre al docente la possibilità di verificare la solidità e la completezza della preparazione dello studente prima della prova finale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata in modo specifico durante le prove in itinere, i dibattiti in aula, durante le esercitazioni dove si instaura una più stretta relazione fra il docente e studente nonché durante la prova di esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Valutazioni in itinere vengono svolte al termine di ciascun argomento per valutare il grado di apprendimento dello studente. Le prove consistono in quesiti a risposta multipla e in domande aperte. Queste ultime consentono al docente di valutare anche le capacità logico espositive dello studente.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Le lezioni frontali di approfondimento teorico si affiancano ad lezioni esercitazionali in laboratorio, in campo sull'animale e in allevamento. Una proattiva partecipazione dello studente agli argomenti trattati viene stimolata anche mediante la discussione di casi clinici teorici al fine da coinvolgere e indirizzare l'interesse dello studente verso uno studio motivato e critico della materia</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Mediante prove in itinere sottoposte alla fine di ciascun argomento ci si prefigge di verificare il grado di apprendimento degli studenti e di attuare lezioni di recupero laddove si ravvisi un'insufficienza di conoscenza degli argomenti trattati (mancato superamento del test in oltre 60 % degli studenti).</p> <p>La prova finale viene eseguita con modalità di esame orale.</p> <p>Nella valutazione finale vengono tenute in debita considerazione anche le capacità comunicative e critiche del singolo.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con</p>	<p>Durante il corso i docenti sono completamente dedicati all'attività di formazione teorico-pratica dello studente a cui viene messo a disposizione</p>

gli studenti	tutto il materiale didattico (libri in consultazione, ppt usate a lezioni ecc.). Le date delle prove finali al termine del corso (mese giugno luglio e settembre) vengono fissate con gli studenti ed al di fuori del calendario ufficiale (esame mensile). Successivamente, le prove finali vengono calendarizzate per gli studenti in corso dal docente seguendo una cadenza mensile. Gli studenti fuori corso sono, invece valutati settimanalmente mediante una prova scritta che se superata dà accesso alla prova orale anche al di fuori delle date di appello ufficiale. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito. Le consultazioni vengono per lo più gestite attraverso una regolare comunicazione via posta elettronica con gli studenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'organizzazione ed i contenuti del corso portano ad un'impostazione fortemente indirizzata alla comprensione delle materie cliniche. L'attività di ricerca del docente, essendo molto affine all'argomento di insegnamento, entra con frequenti arricchimenti nel percorso sia la parte di formazione teorica (lavori scientifici del docente, descrizione dei progetti di ricerca in essere, organizzazione seminari ecc.) che quella pratica/esercitazionale.

Denominazione insegnamento	Fisiopatologia della riproduzione animale
Indicazione del docente	Robbe Domenico
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Dottore di ricerca in “Biologia della riproduzione Umana ed Animale”.</p> <p>Specialista in “Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici”.</p> <p>Professore associato afferente al settore scientifico disciplinare Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria</p> <p>Si occupa di temi concernenti le diverse forme disfunzionali di sterilità in varie specie animali, in funzione dell’etiopatogenesi, diagnosi e terapia.</p> <p>Inoltre si è occupato particolarmente di argomenti riguardanti l’utilizzo dell’associazione Calcio-Naloxone nel collasso puerperale e nell’involutione uterina, monitorandone, in quest’ultimo caso, l’attività attraverso il dosaggio dell’idrossiprolina sierica. Ha effettuato studi sulla rimozione dell’anestro stagionale in pecore e cavalle, sulle cisti follicolari, sul prollasso uterino e su bovine repeat breeders. Tuttora, si interessa della terapia delle patologie associate alla riproduzione degli animali da reddito e da compagnia.</p> <p>Nell’ultimo periodo ha intrapreso una nuova ricerca sul dosaggio dei metaboliti del cortisolo fecale in pecore preparto e sulla destagionalizzazione dell’attività riproduttiva degli uccelli dopo applicazione di GnRH per via transcutanea.</p> <p>Le ultime ricerche svolte in vitro, sono relative alla farmacodinamica descrittiva inerenti la caratterizzazione dei principali sistemi recettoriali coinvolti nella regolazione dell’attività meccanica del miometrio. In particolare ha condotto indagini sulla capacità dello zearalenone di alterare l’omeostasi funzionale del miometrio attraverso meccanismi rapidi non-genomici di attivazione recettoriale. In un secondo lavoro, è stata messa in evidenza, attraverso studi funzionali, la presenza del recettore per il GnRH sul tessuto miometriale del bovino.</p> <p>Si occupa di valutazione del materiale seminale e di tecniche di Fecondazione Artificiale.</p>
Settore disciplinare	VET. 10 Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Modulo del corso integrato “Ostetricia, Fisiopatologia della riproduzione e Tecniche di Riproduzione assistita ed è propedeutico al corso di Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria del V anno
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente deve acquisire una buona conoscenza e comprensione della struttura e funzione degli organismi animali con riferimento alla fisiopatologia dell’apparato genitale maschile e femminile. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisisce le competenze teoriche necessarie per</p>

ricepire, capire in maniera critica ed applicare le tecniche diagnostiche di base utilizzate nel laboratorio di fisiopatologia. La parte esercitazionale occupa circa il 30% delle ore disponibili e prevede l'applicazione pratica delle metodiche illustrate nelle lezioni frontali e l'utilizzo delle principali attrezzature di base ed avanzate presenti nel laboratorio di fisiopatologia.

Inoltre lo studente deve essere capace di mantenersi aggiornato e saper collegare le conoscenze precedentemente acquisite durante il corso con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche. Quest'ultime verranno acquisite con la frequenza di seminari organizzati dal docente della materia e tenuti da esperti nazionali ed internazionali del settore della fisiopatologia degli animali domestici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'acquisizione dei crediti relativi al corso è subordinata al superamento di un esame orale finale. Per mezzo di tale prova il docente valuta la capacità del discente di acquisire, elaborare in maniera critica ed esporre le tematiche sviluppate durante le lezioni frontali. Inoltre, viene valutata la capacità di approfondimento autonomo dello studente su tematiche legate al corso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le lezioni pratiche prevedono la fattiva attività degli studenti che, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, svolgono autonomamente le principali metodiche attuate nel laboratorio di fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici. In tale contesto il docente, oltre a verificare l'acquisizione delle metodologie sviluppate durante le lezioni frontali, può testare la capacità degli studenti di analizzare, elaborare e correggere le problematiche legate all'attività sperimentale e la capacità di analizzare in maniera critica i risultati ottenuti.

Abilità comunicative (communication skills)

Le capacità comunicative dello studente vengono valutate in varie fasi del corso. Durante le lezioni frontali il docente è in grado di verificare immediatamente le capacità di elaborazione delle tematiche affrontate attraverso le richieste di chiarimento avanzate dagli studenti. Durante l'attività esercitazionale, il docente può verificare la capacità del discente di esporre la propria esperienza sulle problematiche relative al procedimento sperimentale. Infine, l'esame orale finale permette al docente di verificare complessivamente le capacità espositive delle basi teoriche e delle metodologie pratiche acquisite durante l'intero corso. Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica per comunicare i risultati della propria attività sia in contesti scientifici e sia a livello di pubblico non specializzato. Deve saper correttamente comunicare, sia in forma orale che scritta e impiegare i più evoluti strumenti tecnici, e deve essere in grado di svolgere una relazione tecnica relativa alla fisiopatologia.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso si articola, nell'ambito di circa sei settimane, su lezioni frontali e partecipazione alle visite per gli animali ricoverati nell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico Veterinario. Tale organizzazione consente al discente

		di applicare in stretta continuità temporale, le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontali alle attività pratiche espletate in piccoli gruppi (5 studenti per gruppo). La successione delle ore di didattica frontale e la successiva applicazione nella pratica quotidiana porta il discente ad approfondire e rivedere continuamente le nozioni teoriche, permettendo di avere, al termine dell'insegnamento, un elevato livello di conoscenza teorico-pratica.
Metodologia di insegnamento	di	La didattica viene svolta in modo convenzionale (lezioni frontali) in lingua italiana. Nell'ambito della didattica frontale è previsto l'uso di case studies, di simulazioni ed esercitazioni.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	L'esame si svolge attraverso una verifica orale, mediante dissertazione di elaborati e realizzazione e discussione di project work.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		L'iscrizione agli esami viene fatta per via telematica. Il rapporto con gli studenti, sia nell'ambito della normale gestione delle attività didattiche, divulgazione delle dispense, organizzazione dei ricevimenti degli studenti, ecc.), sia nello svolgimento dell'attività di tutoraggio di un gruppo di studenti viene fatta in maniera diretta con il docente sia durante le ore di lezione che durante le ore di ricevimento. Inoltre vi è uno scambio continuo di informazioni anche per via telematica (creazione di gruppi) che per mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		L'attività di ricerca si svolge durante l'internato che lo studente intende svolgere in un determinato settore e durante la preparazione della tesi.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Ispezione e controllo dei prodotti trasformati di origine animale Modulo “ Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati”
Indicazione del docente	<i>Paludi Domenico</i>
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Dott. Domenico Paludi è nato a Lecco (LC) il 15/10/1964</p> <ul style="list-style-type: none">- Laureato in Farmacia presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara- Dal 1985 fino al 1987 frequenta come volontario l’Istituto di Microbiologia dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.- Nel 1988 risulta vincitore di concorso pubblico per titoli ed esami ad Assistente Tecnico in Microbiologia, presso l’Istituto di Medicina Sperimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università “G. D’Annunzio”-Chieti- Dal 1° febbraio 2005 ha preso servizio come Ricercatore presso l’Università degli Studi di Teramo nella Facoltà di Medicina Veterinaria per il settore scientifico disciplinare VET/04 - Ispezione degli Alimenti di Origine Animale. <ul style="list-style-type: none">• Nell’a.a. 1999/2000 e 2000/2001, la Facoltà di Medicina e Chirurgia gli ha affidato i seguenti insegnamenti integrativi “metodiche per l’identificazione dei microrganismi patogeni” presso il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria nell’Università degli studi di “G. D’Annunzio”Chieti-Pescara• Nell’ a.a. 2003/2004 e 2004/2005 è docente, relatore di tesi e coordinatore del corso di Scienze e Tecnologie Alimentari nel il corso di laurea in “Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro”, sezione di Medicina del Lavoro, Facoltà di Medicina e Chirurgia nell’Università degli Studi di “G. D’Annunzio”Chieti-Pescara• Dall’a.a. 2004/2005 a tutt’oggi gli è stato ufficialmente affidato l’incarico per l’insegnamento in “Ispezione e Controllo dei Prodotti di Origine Animale” per complessive 60 h annue, presso il tirocinio formativo per la Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell’Ateneo di Teramo.• Dall’a.a. 2005/2006 a tutt’oggi gli è stato affidato l’incarico per la docenza in “Trasformazione degli alimenti di origine animale II” presso la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale “G. Tiecco” della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo• Dall’ a.a. 2008/2009 a tutt’oggi gli è è stato ufficialmente affidato l’incarico per l’insegnamento in “Ispezione e Controllo dei Prodotti Trasformati”, per gli studenti del V anno della Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria .• Nell’ a.a. 2011/2012 e 2012/2013 è Docente, nel il corso di laurea in “tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro”, sezione di Medicina del Lavoro, Facoltà di Medicina e Chirurgia nell’Università degli Studi “G. D’Annunzio”Chieti-Pescara. <p>E’ autore e coautore di 60 lavori scientifici pubblicati su riviste nazionali ed internazionali</p> <p><u>Principali pubblicazioni scientifiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Di Ciccio P, Conter M, Zanardi E., Ghidini S, Vergara A, Paludi D, Festino AR, Ianieri A (2012). <i>Listeria Monocytogenes: Biofilms in food</i>

processing

ITALIAN JOURNAL OF FOOD SCIENCE, vol. 24, p. 203-213

- **Paludi D**, Vergara A, Festino Ar, Di Ciccio P, Costanzo C, Conter M, Zanardi E, Ghidini S, Ianieri A (2011). antimicrobial resistance pattern of methicillin-resistant staphylococcus aureus in the food industry.. JOURNAL OF BIOLOGICAL REGULATORS & HOMEOSTATIC AGENTS, vol. 25, p. 671-677

-Villa V, Tonelli M, Thellung S, Corsaro A, Tasso B, Novelli F, Canu C, Pino A, Chiovitti K, **Paludi D**, Russo C, Sparatore A, Aceto A, Boido V, Sparatore F, Florio T (2011). Efficacy of novel acridine derivatives in the inhibition of hprp90-231 prion protein fragment toxicity. NEUROTOXICITY RESEARCH

- Conter M, **Paludi D**, Zanardi E, Ghidini S, Vergara A, Ianieri A (2009). Characterization of antimicrobial resistance of foodborne listeria monocytogenes. INTERNATIONAL JOURNAL OF FOOD MICROBIOLOGY, vol. (3), p. 128497-128500

- Corsaro A, Thellung S, Chiovitti K, Villa V, Simi A, Raggi F, **Paludi D**, Russo C, Aceto A, Florio T (2009). Dual modulation of erk1/2 and p38 map kinase activities induced by minocycline reverses the neurotoxic effects of the prion protein fragment 90-231. NEUROTOXICITY RESEARCH, vol. 15, p. 138-154

- Vergara A, **Paludi D**, D'orio V, Di Ciccio P, Festino AR, Conter M, Ianieri A (2009). Produzione di biofilm da ceppi di listeria monocytogenes. INGEGNERIA ALIMENTARE. LE CARNI, vol. 26, p. 42-44

-Di Bonaventura G, Piccolomini R, **Paludi D**, D'orio V, Vergara A, Conter M, Ianieri A (2008). Influence of temperature on biofilm formation by listeria monocytogenes on various food- contact surfaces, relationship with motility and cell surface hydrophobicity. JOURNAL OF APPLIED MICROBIOLOGY

-Conter M, **Paludi D**, D'orio V, Vergara A, Ianieri A (2007). Antimicrobial susceptibility of listeria monocytogenes isolated from food and food-processing environment. ANNALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA. UNIVERSITÀ DI PARMA

-**Paludi D**, Thellung S, Chiovitti k, Corsaro A, Villa V, Russo C, Ianieri A, Bertsch u, Kretzschmar H, Aceto A, Florio T (2007). Different structural stability and toxicity of prparr and prparq sheep prion protein variants. JOURNAL OF NEUROCHEMISTRY, vol. VOL.103, p. 2291-2300

- Chiovitti K, Corsaro A, Thellung S, Villa V, **Paludi D**, D'Arrigo C, Russo C, Perico A, Ianieri A, Di Cola D, Vergara A, Aceto A, and Florio T (2007). Intracellular accumulation of a mild-denatured monomer of the human PrP fragment 90-231, as possible mechanism of its neurotoxic effects. JOURNAL OF NEUROCHEMISTRY, vol. 103, p. 2597-2609

-Villa V, Corsaro A, Thellung S, **Paludi D**, Chiovitti k, Venezia V, Nizzari M, Russo C, Schettini G, Aceto A, Florio T (2006). Characterization of the proapoptotic intracellular mechanism induced by a toxic conformer of a recombinant human prion protein fragment 90-231. ANNALS OF THE NEW YORK ACADEMY OF SCIENCES, vol. VOL.91, p. 276-1090

-Corsaro A, **Paludi D**, Villa V, Darrigo C, Chiovitti K, Thellung S, Russo C, Di cola D, Di Iorio P, Patrone E, Schettini G, Aceto A, Florio T (2006). Conformation dependent pro-apoptotic activity of the recombinant human prion protein fragment 90-231. INTERNATIONAL JOURNAL OF IMMUNOPATHOLOGY AND PHARMACOLOGY, vol. Vol.19, p. 339-356

-Gallo M, **Paludi D**, Cicero D, Chiovitti K, Millo E, Salis A, Damonte G, Corsaro A, Thellung S, Schettini G, Melino S, Florio T, Paci M, Aceto A (2005). identification of a conserved n-capping box important for the structural autonomy of the prion α 3-helix: the disease associated d202n mutation destabilizes the helical conformation. INTERNATIONAL JOURNAL OF IMMUNOPATHOLOGY AND PHARMACOLOGY, vol. 18, p. 95-112

- Gallo M., **Paludi D**, Chiovitti k., Schettini G, Melino S., Paci M., Aceto A., Florio T., Cicero D (2004). NMR spectroscopy of the prion alpha 3 helix conformation of the disease associated d202n mutation. ITALIAN JOURNAL OF BIOCHEMISTRY

-Ammazzalorso A, Amoroso R., Bettoni G, Fantacuzzi M, De Filippis B, Giampietro L, Maccallini C, **Paludi D**, Tricca M (2004). Synthesis and antibacterial evaluation of oxazolidin-2-ones structurally related to linezolid. IL NUOVO BOLLETTINO DI FARMACOLOGIA CLINICA, vol. 59, p. 685-690

- Florio T., **Paludi D**, Villa V., Rossi Principe D., Corsaro A., Millo E., Damonte G., Darrigo C, Russo C., Schettini G. and Aceto A. (2003). Contribution of two conserved glycine residues to fibrillogenesis of the 106-126 prion protein fragment. evidence that a soluble variant of the 106-126 peptide is neurotoxic. JOURNAL OF NEUROCHEMISTRY, vol. 85, p. 62-72

- Corsaro A, Thellung S, Villa V, Rossi Principe D, **Paludi D**, Arena S, Millo E, Schettini D, Da Monte G, Aceto A, Schettini G and Florio T (2003). Prion protein fragment 106-126 induced a p38 map kinase-dependent apoptosis in sh-sy5y neuroblastoma cells, independently from the amyloid fibril formation. ANNALS OF THE NEW YORK ACADEMY OF SCIENCES, vol. 1010, p. 610-622

- Dainelli B, **Paludi D**, Dragani B, Cocco R, Principe D, Petrucci M, Mucilli F, Faraone A and Aceto A (2002). A novel glutathione transferase from haemophilus influenzae which has high affinity towards antibiotics. THE INTERNATIONAL JOURNAL OF BIOCHEMISTRY & CELL BIOLOGY, vol. 34, p. 916-920

-Corsaro A, Thellung S., Russo C, Villa V, Merlino M, Arena S, Dadamo C, **Paludi D**, principe DR, Damonte G, Benatti U, Aceto A, Tagliavini F, Schettini G and Florio T(2002). Expression in e. coli and purification of recombinant fragments of wild type and mutant human prion protein. NEUROCHEMISTRY INTERNATIONAL, vol. 41, p. 55-63

-Oliva B, Taraborelli T, **Paludi D**, Faraone A and Dainelli B (2001). Morphological and biochemical variations of haemophilus influenzae type b induced by pH and temperature changes. NEW MICROBIOLOGICA, vol. 24, p. 117-124

-Zagaglia C, Sollini L, **Paludi D**, Modica F Piccolomini R, Catamo G, Calconi A, Filetici E, Casalino M and Nicoletti M(1999). Virulence factors of salmonella ser. enteritidis strains isolated in Italy from food-borne outbreaks. INTERNATIONAL JOURNAL OF IMMUNOPATHOLOGY AND PHARMACOLOGY, vol. 12, p. 89-96

-Di Girolamo A, Catamo G, **Paludi D**, Faraone A, Brocco S, Nicoletti M, e Piccolomini R(1991). Valutazione comparativa di enterosistemi 18R e di api 20E e in confronto con il sistema automatico Vitek per l'identificazione dei membri della famiglia delle enterobacteriaceae.. BML, vol. 389.

Settore disciplinare	07/H2 exVET/04
Posizionamento nel calendario didattico	5° anno; 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	<i>Disciplina caratterizzante</i>
Numero di crediti	3
Numero di ore	39
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di “Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati” Rappresenta propedeuticità l’insegnamento di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze sulle principali tematiche applicate alla tecnologia ed al controllo igienico-sanitario degli alimenti di origine animale.</p> <p>Nello specifico verranno trattati argomenti sulla microbiologia dei prodotti trasformati con particolare approfondimento alle metodologie di campionamento, ai principali microrganismi responsabili di tossinfezioni alimentari e alla valutazione dei risultati secondo le normative comunitarie.</p> <p>Le lezioni teoriche sono completate con lo svolgimento di esercitazioni pratiche in laboratorio e visite specialistiche presso le aziende del settore alimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le contaminazioni microbiche nelle industrie alimentari (contaminazioni primarie, secondarie, terziarie e quaternarie) - La sanificazione nelle industrie alimentari (trattamenti di sanificazione, detergenti, tensioattivi e disinfettanti) - Biofilm ed ambienti di lavorazione (condizionamento di superficie, adesione cellulare, formazione di biofilm, distacco e dispersione del biofilm) - Studio dei microrganismi (caratteri morfologici, caratteri colturali, proprietà metaboliche, identificazione biochimica, determinazione della sensibilità agli agenti antimicrobici) - Metodi per la valutazione delle contaminazioni microbiche (valutazione della contaminazione nei punti di controllo, carica microbica, criteri microbiologici e piano di campionamento) - Monitoraggio dell'igiene microbiologica (microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici) - Tossinfezioni alimentari ed infezioni veicolate da alimenti (Escherichia coli VTEC, E. coli 0157, Bacillus cereus, Staphylococcus aureus, Listeria monocytogenes, Salmonella spp., Clostridium botulinici, Clostridium perfringens., Campylobacter spp., Vibrio cholerae, Vibrio parahaemolyticus) - Latte e derivati (composizione e proprietà fisiche del latte, colostro, burro, formaggi e tecnologie di produzione) - Uova ed ovoprodotti (morfologia, classificazione ed alterazioni microbiologiche delle uova) - Micotossine (aflatossine, zearalenoni, ocratossine e fumonisine) <p>Gli studenti alla fine del percorso formativo disporranno di conoscenze e competenze multidisciplinari nel settore alimentare per un proficuo utilizzo in ambito sia applicativo che di ricerca. In particolare disporranno di specifiche</p>

competenze su problematiche relative all'igiene degli alimenti, contaminazioni microbiche, formazione di biofilm, corrette procedure di sanificazione fino alle tossinfezioni alimentari. Il raggiungimento di un buon livello di conoscenza e di capacità di comprensione sarà verificato tramite frequenza ai corsi, esercitazioni, attività di laboratorio, frequenza a seminari tenute da esperti in ambito accademico, visite didattiche presso aziende alimentari, studio su libri di testo avanzati, pubblicazioni scientifiche e ricerca sul web.

E' di fondamentale importanza l'assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, Ispezione e controllo delle produzioni primarie di origine animale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo prevederà prove di profitto scritte ed orali per verificare l'andamento della preparazione e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti attraverso le competenze acquisite dovranno essere in grado di applicare conoscenza e comprensione al fine di gestire ed ottimizzare i processi lungo l'intera filiera produttiva degli alimenti. Dovranno saper sviluppare spirito critico durante i tirocini formativi presso le aziende alimentari sia sui prodotti trasformati in materia di igiene e sicurezza degli alimenti che sulla formazione del personale e saper quindi identificare i principali pericoli di contaminazione al fine di garantire la tutela della salute dei consumatori. Durante le attività di laboratorio, gli studenti dovranno conoscere e saper utilizzare le apparecchiature scientifiche ed il materiale informatico di supporto necessario al trasferimento delle conoscenze teorico-pratiche acquisite nella realtà professionale. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali, esercitazioni pratiche in laboratorio e visite di istruzione presso le aziende alimentari. La capacità di applicare in modo proficuo le conoscenze acquisite sarà valutata e verificata durante la lezione frontale o durante le attività pratiche di laboratorio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio e capacità critica al fine di poter attuare mediante giudizi autonomi interventi correttivi atti a migliorare la qualità ed efficienza delle produzioni alimentari. L'autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso l'azione del docente in aula, che solleciterà gli studenti ad immedesimarsi nelle possibili situazioni professionali ed a proporre interpretazioni individuali sia di risultati tecnico-scientifici, che di

	<p>eventi specifici legati al contesto produttivo dei prodotti alimentari.</p> <p>L'autonomia di giudizio, potrà essere conseguita attraverso attività individuale o di gruppo nel corso del percorso formativo (esercitazioni pratiche su vari tipi di matrici alimentari) durante lo svolgimento delle attività di ricerca connessa alla preparazione della tesi di laurea sia per l'elaborazione di relazioni o progetti specifici. La verifica di questo risultato di apprendimento avverrà all'atto del superamento di esami di profitto</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare e relazionarsi in modo chiaro ed inequivocabile con tutti gli operatori del settore alimentare. Attraverso il percorso formativo in aula, alle esperienze fatte durante il tirocinio presso le aziende alimentari, alla partecipazione a seminari, alle attività di gruppo, avranno modo di espletare la loro capacità comunicativa attraverso l'acquisizione di specifiche competenze linguistiche tecnico-scientifiche anche verso interlocutori di diversa preparazione scientifica. Questo risultato permetterà loro di trasferire in modo chiaro e comprensibile tutte le informazioni fino agli utilizzatori finali (amministratori, autorità governative). Inoltre durante i periodi di formazione in laboratorio dovranno essere in grado di comunicare anche con l'ausilio di mezzi informatici messi loro a disposizione dai docenti del corso al fine di saper sviluppare efficacemente una relazione tecnica sui risultati della propria attività scientifica svolta.</p> <p>Il raggiungimento di tale obiettivo sarà verificato durante il percorso formativo attraverso esami di profitto e mediante la presentazione della tesi finale di laurea</p>
	<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti dopo aver acquisito esperienza e professionalità dovranno continuare ad approfondire le loro conoscenze in totale autonomia mediante studi e ricerche su argomenti del settore scientifico 07/H2 Ispezione degli alimenti di origine animale e settori di ricerca affini. Tale capacità dovrà essere alimentata attraverso una didattica coinvolgente ed attiva, che non deve svanire dopo aver superato l'esame finale, ma va continuamente arricchita nel tempo. La finalità è quella di introdurre lo studente alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. La capacità di apprendimento sarà verificata attraverso frequenza ai corsi, tutoraggio personale, seminari, visite presso le aziende alimentari. L'intero percorso di apprendimento ha come risultato la formazione di una mente aperta alla novità ed all'innovazione. La verifica finale dell'acquisizione di tali capacità di apprendimento avverrà durante lo svolgimento del corso e durante gli esami di profitto.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso viene svolto mediante lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Gli studenti avranno un ruolo determinante durante la lezione frontale, poiché verranno continuamente stimolati ed incuriositi dalle tematiche riguardanti l'igiene e le tecnologie degli alimenti e diventeranno parte attiva</p>

	<p>della discussione in aula. Le lezioni frontali saranno intervallate da esercitazioni pratiche presso la sezione di Ispezione Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà. Singolarmente, gli studenti prepareranno i terreni di coltura, faranno crescere su di essi i microrganismi in esame da matrici alimentari, identificheranno ed analizzeranno i batteri sulla base delle normative ISO. Successivamente, sempre singolarmente, determineranno la sensibilità agli agenti antimicrobici ed analizzeranno quindi complessivamente il prodotto in esame sulla base delle normative comunitarie vigenti. Inoltre parteciperanno attivamente attraverso il tirocinio formativo, a visite in campo presso stabilimenti per la produzione, lavorazione e somministrazione di alimenti di origine animale.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame di profitto prevede una prova scritta ed una prova orale su argomenti trattati nelle lezioni frontali ed in laboratorio. Il candidato durante la prova scritta della durata di 1 ora, dovrà svolgere in maniera sintetica e chiara, 3 temi su argomenti riguardanti la disciplina di ispezione degli alimenti di origine animale e prodotti trasformati. Lo studente è tenuto a conoscere i prodotti trasformati di origine animale sotto tutti gli aspetti, cominciando da quelli inerenti la loro presentazione ed etichettatura, passando per i processi tecnologici a cui sono stati sottoposti, fino ad arrivare alle modalità di esecuzione della visita ispettiva, al riconoscimento delle principali alterazioni con il comportamento ispettivo richiesto, alla individuazione della presenza di eventuali pericoli sanitari, alla responsabilità civile e penale dell'Operatore del Settore Alimentare. Dopo aver superato la prova scritta sarà ammesso a partecipare alla prova orale.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>La frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro verranno raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procederà alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Gli studenti per poter partecipare all'esame dovranno iscriversi obbligatoriamente on-line mediante un sistema messo a disposizione dall' Ateneo. Il materiale didattico necessario per sostenere l'esame, unitamente ai libri di testo suggeriti dal docente è a disposizione presso la biblioteca della Facoltà di Medicina Veterinaria. I rapporti con gli studenti prevedono una data di ricevimento fissa settimanale oppure in alternativa mediante accordi telefonici o mail.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>I risultati delle attività di ricerca ottenuti nell'ambito delle tematiche di insegnamento verranno riportati a supporto dell'attività didattica al fine di fornire continui aggiornamenti sulle conoscenze acquisite nei vari argomenti . In particolare, maggior interesse ed approfondimenti verranno sviluppati sulle metodologie di campionamento, sulle problematiche riguardanti biofilm microbici, sui microrganismi principalmente coinvolti nelle tossinfezioni alimentari. La ricerca applicata alla didattica rappresenta un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente</p>

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	C.I. "Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie" Modulo "Igiene e tecnologia delle produzioni primarie"
Indicazione del docente	Pennisi Luca
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Titolo di studio: LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA</p> <p>Titolo di studio: PhD in "Salubrità dell'ambiente marino, Ittiopatologia e Qualità Igienico-Sanitaria del Pescato"</p> <p>Qualifica e ruolo professionale: RICERCATORE UNIVERSITARIO SSD VET/04 PRESSO LA FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO</p> <p>CARRIERA LAVORATIVA</p> <p>A partire dall'A.A. 2008/2009 gli è stato affidato l'incarico per l'insegnamento di "Igiene e Tecnologia delle produzioni Primarie" presso il Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Teramo.</p> <p>A partire dall'A.A. 2004/2005 gli è stato affidato l'incarico per l'insegnamento di "Ispezione e Controllo dei Prodotti di Origine Animale" presso il tirocinio formativo per la Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Teramo.</p> <p>Ha partecipato in qualità di componente dell'Unità di Ricerca nei seguenti Progetti Scientifici:</p> <p>- Internazionali</p> <p>Progetto della Comunità Europea (QLRT 2001 – 02240) dal titolo "Valutazione e miglioramento della sicurezza di salami tradizionali dal produttore al consumatore – TRADISAUSAGE"" in collaborazione con unità di ricerca di Francia, Spagna Italia, Portogallo, Grecia e Slovacchia (Responsabili Italiani: Prof.ssa Adriana Ianieri e Prof. Giorgio Campanini).</p> <p>- Nazionali</p> <p>Programma di Ricerca Scientifica del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) 2001-2004 "Influenza dei processi tecnologici sulla sicurezza e sulle caratteristiche qualitative delle carni e dei prodotti a base di carne - SiQualTeCa" (Responsabile: Prof.ssa Adriana Ianieri).</p> <p>Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale PRIN "Identificazione e caratterizzazione di microrganismi patogeni autoctoni e alloctoni nella filiera dell'itticoltura marina". Ex Murst 40% - 2004 (Coordinatore Nazionale: Prof. Antonio Panebianco).</p> <p>Programma di ricerca scientifica-2004: "Aspetti socio-economici, produttivi, tecnologici ed igienico-sanitari della "porchetta: prodotto tipico della regione Abruzzo" Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile:</p>

Prof. Alberto Vergara).

Programma di ricerca scientifica-2006: “Valutazione delle modificazioni organolettiche e dei parametri microbiologici in filetti di spigola (*Dicentrarchus labrax*) confezionati mediante l'utilizzazione di tecnologie innovative” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).

Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale PRIN “Valutazione e gestione dei rischi sanitari in prodotti della pesca trasformati con tecnologie miti in piccole e medie imprese del centro Italia”. Ex Murst 40% - 2007 (Coordinatore Nazionale: Prof.ssa Patrizia Cattaneo).

Programma di ricerca scientifica-2008: “Identificazione biomolecolare di Norovirus nella filiera di carni suine fresche e trasformate” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).

Programma di ricerca scientifica-2009: “Isolamento ed identificazione di ceppi di *Staphylococcus aureus* meticillino resistenti (mrsa) in matrici alimentari, maestranze ed ambienti di produzione” Fondi ex-60%- Università degli Studi di Teramo - (Responsabile: Prof. Alberto Vergara).

CURRICULUM FORMATIVO

Si laurea il 26 febbraio del 1999 (sessione straordinaria per l'A. A. 1997/98) con la votazione di 104/110, discutendo la Tesi su “Modificazioni dei parametri di freschezza di *Mytilus galloprovincialis* dopo la raccolta”.

Dall'A.A. 1999/2000 all'A.A. 2001/02 ha frequentato il corso di Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria – Sezione di Ispezione degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Messina conseguendo il titolo di Dottore di Ricerca in “Salubrità dell'ambiente marino, Ittiopatologia e Qualità igienico-sanitaria del Pescato” il 20 febbraio 2003, discutendo una Tesi dal titolo “Vibrioni alofili e pesci d'acquacoltura marina. Isolamenti in vari momenti produttivi e considerazioni d'ordine igienico-sanitario”.

Dal 30 Dicembre 2004 ha preso servizio come Ricercatore presso l'Università degli Studi di Teramo nella Facoltà di Medicina Veterinaria per il settore scientifico disciplinare VET/04 - Ispezione degli Alimenti di Origine Animale.

Dal 19 al 23 Marzo 2012 ha partecipato ed ha superato il corso di formazione per Auditor e Lead Auditor in “Sistemi di gestione della sicurezza alimentare (norme UNI EN ISO 2200: 2005)

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

Luca Pennisi è complessivamente autore/co-autore di 43 pubblicazioni scientifiche.

Pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali con referees

1. Giannetto, S. Gaglio, G. Pennisi, L., Ziino, G. (2002). *Echinophallus wagneri* (Monticelli, 1890) and *Amphycotile heteropleura* (Diesing, 1850) (Pseudophyllidea: Echinophallidae) signalling in *Centrolophus niger* (Gmelin,

1788). PARASSITOLOGIA, VOL 44; SUPP/1, 82.

2. Giuffrida A, Pennisi L, Ziino G, Alibrandi S. (2003). Physico.chemical and biochemical modification of *Mytilus galloprovincialis* after harvesting. *Vet Res Commun.* 27 Suppl 1, 683 - 685.

3. Giuffrida A., Pennisi L., Ziino G., Fortino L., Valvo G., Marino S., Panebianco A. (2007). Influence of Slaughtering Method on Some Aspects of Quality of Gilthead Seabream and Smoked Rainbow Trout. *Vet Res Commun.* Vol. 31, Number 4, 437-446.

4. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., Vergara A., Campanini G., Ianieri A. (2007). Survey on typology, PRPs and HACCP plan in dry fermented sausage sector of Northern Italy. *Food Control.* Vol. 18, Number 6, 650-655.

5. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., Vergara A., Campanini G., Ianieri A. (2008). Consumers' behaviour toward typical Italian dry sausages. *Food Control.* Vol. 19, 609-615.

6. Vergara A., Festino A. R., Di Ciccio P., Costanzo C., Pennisi L., Ianieri A. (2013). The management of the domestic refrigeration: microbiological status and temperature. *Brithish Food Journal*, in press.

Publicazioni su riviste scientifiche nazionali con referees

1. Panebianco A., Giuffrida A., Pennisi L., Ziino G. (2002). Modificazioni dei parametri di freschezza e batteriologici in mitili dopo raccolta. *Ind. Alim.*, 41, 414, 573 - 579.

2. Giuffrida A., Ziino G., Pennisi L. (2002). Larva *Anisakis* in *Sepia officinalis* del Mediterraneo. *Ind. Alim.*, 41, 1086-1088.

3. Ziino G., Giuffrida A., Pennisi L., Bottari T., Notaro M. (2003). Patologia da protozoi del Genere *Aggregata* e biometria in *Sepia officinalis*. *Ind. Alim.*, 42, 8 -15.

4. Civera T., Bottero M.T., Dalmaso A., Pennisi L., Fazio G. (2003) Approccio biomolecolare per l'identificazione di specie in una trancia di pesce. *Ind. Alim.*, 42, 731 - 735.

5. Giuffrida A., Pennisi L., Pagliuca G., Gazzotti T. (2003). Caratterizzazione di un particolare difetto del tonno affumicato. *Ind. Alim.*, 42, 428, 836 – 839.

6. Giuffrida A., Ziino G., Pennisi L., Panebianco A., Donato G. (2005). Valutazioni comparative sulla conservabilità di Sparidi allevati. *Ind. Alim.*, 44, 428, 381 – 386.

7. Schirone M., Festino A. R., Visciano P., Pennisi L., Vergara A., Ianieri A. (2008). Aspetti tecnologici e igienico-sanitari in laboratori artigianali di porchetta abruzzese. *Ind. Alim.*, 47, 478, 268 - 271.

8. Pennisi L., Olivieri V., Vergara A., Ianieri A. (2009). Shelf life di *Sparus aurata* conservata in Atmosfera Protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici. *Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari*

Igienisti. Vol. 3.1/09, pag. 21-24.

9. Vergara A., Festino A.R., Di Ciccio P., Pennisi L., Conter M., Costanzo C., Ianieri A. (2010). La gestione della refrigerazione domestica: caratteristiche igienico-sanitarie di frigoriferi dell'Italia centro-settentrionale. Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti. Vol. 8.2/10, pag. 13-17.

10. Pennisi L., Olivieri V., D'Aurelio R., Piscione I. (2011). Applicazione di uno schema QIM per lo studio della shelf-life in esemplari di rana pescatrice (*Lophius piscatorius*). AIVI online. Vol.1/0, pag. 237-241.

11. Pennisi L., Sili F., Costanzo C., Vergara A. (2011). Indagine sui gruppi di acquisto solidale: aspetti critici. Italian Journal of Food Safety online. Vol. 1/2, pag. 49-53.

Contributi presentati a congressi internazionali

1. Panebianco A., Ziino G., Pennisi L., Giuffrida A. (2001). Influence of trout slaughtering method on smoked products quality. Proceeding of European Conference on Advanced Technology for Safe and High Quality Foods 4.23 (EUROCAFT 2001). 5 – 7 December, Berlin, Germany

2. Giannetto S., Gaglio G., Pennisi L., Ziino G. (2002). *Echinophallus wageneri* (Monticelli, 1890) and *Amphicotyle heteropleura* (Diesing, 1850) (Cestoda: Pseudophyllidea) in *Centrolophus niger*. Atti XXII Congresso SOIPA – Grugliasco (TO) 11 – 14 giugno 2002, vol. 44, 82.

3. Pennisi, L., Colavita, G., Vergara, A., De Castelli, L. (2004). Microbiological Conditions of Sheep Carcasses from High-Capacity Slaughterhouses: A Preliminary Study. Proceedings 50th International Congress of Meat Science and Technology, Helsinki, Finland.

4. Festino A.R., Pennisi L., Di Ciccio P., Vergara A., Ianieri A. (2007) Methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* strains (MRSA) from foods, food-processing environments and workers of food industries. IAFP's Third European Symposium on Food Safety "Advancements in Food Safety". Rome, Italy, 18-19 October 2007. Pagg. 5-6.

5. Di Ciccio P., Vergara A., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., Festino A.R., Paludi D., Ianieri A. (2012) Action of gaseous ozone on biofilm formation on stainless steel by *Staphylococcus aureus* and *Listeria monocytogenes* strains. EHEDG World Congress on Hygienic Engineering and Design. Valencia (Spain) 7th-8th November 2012. Pag. 67.

Contributi presentati a congressi nazionali

1. Giuffrida A., Bonfanti A., Pennisi L., Conte F., Bottari T. (2000). Valutazioni igienico-sanitarie su una tradizionale semiconserva ittica siciliana: la "botina". Atti AIVI, 10, 267 - 271.

2. Bottari T., Greco S., Pennisi L. (2000). Indagine sulla presenza di larve anisakidi in molluschi cefalopodi del Mediterraneo: considerazioni ispettive. Atti AIVI, 10, 257 - 260.

3. Giuffrida A., Pennisi L., Ziino G., Scuglia V., Panebianco A. (2000). Valutazioni qualitative su esemplari di *Helix aspersa* sottoposti a stress nel

corso della conservazione. Atti A.S.Sa.V., 7, 223-233.

4. Giuffrida A., Pennisi L., Ziino G., Garziano A., Panebianco A. (2000). Attività proteolitica di diversi distretti muscolari in *Epinephelus aeneus*. Atti A.S.Sa.V., 7, 245-252.

5. Pennisi L., Minniti A., Conte F., Bottari T., Fuoco E. (2000). Considerazioni igienico-sanitarie ed ispettive su particolari lesione erosive in Puntazzo puntazzo. Atti A.S.Sa.V., 7, 257 - 262.

6. Giuffrida A., Minniti A., Ziino G., Pennisi L., Panebianco A. (2001). Studio su casi di necrosi muscolare in *Parapaeneus longirostris*. Considerazioni igienico-sanitarie ed ispettive. Atti XI Convegno Nazionale AIVI, in corso di stampa.

7. Pennisi L., Chiofalo B., Bottari T., Pidotella A., Panebianco A. (2001). *Euscarus cretensis*: caratterizzazioni d'ordine bromato logico, organolettico, igienico-sanitario, ispettivo e valutazione preliminare sulla trasformabilità in "Kamaboko". Atti XI Convegno Nazionale AIVI, 11, 201 - 206.

8. Ziino G., Giuffrida A., Pennisi L., Grillo S. (2001). Riscontri batteriologici in Ciprinidi e Ictaluridi provenienti da un lago adibito alla pesca sportiva. Atti SISVet, 55, 375 - 376.

9. Giuffrida A., Pennisi L., Bottari T., Panebianco A. (2002). Indagine sull'attività proteolitica di *Gymonorhynchus gigas* e della muscolatura infestata di *Lepidopus caudatus*. Atti AIVI, 12, 305 - 306.

10. Giuffrida A., Pennisi L., Ziino G., Alibrandi S. (2002) Su alcune modificazioni fisico-chimiche e biochimiche di *Mytilus galloprovincialis* dopo la raccolta. Atti SISVet, 56, 395 - 396.

11. Panebianco A., Pennisi L., Giuffrida A., Messina A., Ziino G. (2003). Osservazioni in vitro sul potere di penetrazione di larve *Anisakis*. Atti AIVI, 13, 187 - 191.

12. Giuffrida A., Pennisi L., Vicari C., Ziino G., Panebianco A. (2003) Indagine sull'attività proteolitica del tessuto muscolare di alcune specie ittiche. Atti SISVet, 57, 395 - 396.

13. Muscariello T., Losito P., Pennisi L., Vergara A., Colavita G., Ianieri A. (2004). Studio su laboratori artigianali di prodotti a base di carne della Regione Abruzzo. Atti LVII Convegno Nazionale della Società Italiana della Scienze Veterinarie, p. 202.

14. Conter M., Muscariello T., Zanardi E., Losito P., Pennisi L., Ghidini S., Ianieri A. (2005) Indagine sui Produttori Artigianali di Salumi: Valutazione dell'Autocontrollo. Atti AIVI, 15, 323 - 327.

15. Festino A.R., Visciano P., Schirone M., Sebastianelli G., Di Giacinto V., Pennisi L., Ianieri A. (2006). Valutazione delle Condizioni Igieniche di Lavorazione in Laboratori Artigianali di Porchetta Abruzzese. Atti AIVI, 16, 94 - 98.

16. Mosca F., Calzetta A., Narcisi V., Pennisi L., Gioia L., Tiscar P.G. (2006) Studio sui meccanismi immunitari di *Chamelea gallina* (L. 1758). Atti

	<p>XIII Convegno Nazionale S.I.P.I., 13.</p> <p>17. Marrone R., Pennisi L., Colarusso G., Ghedini M., Ianieri A., Anastasio A. (2007). Shelf-life di orate (<i>Sparus aurata</i>) provenienti da allevamenti off-shore e confezionate in atmosfera protettiva. Atti A.I.V.I., 17, 194-198.</p> <p>18. Festino AR, Pennisi L., Schirone M, Colavita G, Vergara A (2007). Resistenza ai chemioterapici e valutazione della MIC di ceppi di <i>S. aureus</i> isolati da alimenti e maestranze. Atti LXI Convegno Nazionale SISVet., 365 - 366.</p> <p>19. Di Ciccio P., Festino A.R., Costanzo C., Pennisi L., Colavita G., D’Orio V., Ianieri A. (2008) Presenza di <i>Listeria monocytogenes</i> in uno stabilimento per la produzione di salmone affumicato e rispondenza del prodotto ai requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 2073/2005. Atti LXII Convegno Nazionale SISVet.</p> <p>Capitoli di libri</p> <p>1. Giuffrida A., Ziino G., Pennisi L., Panebianco A. and Bellini A. (2005). Experimental assessment of microbial contamination of mussels (<i>Mytilus galloprovincialis</i>) during storage at 6°C. Food Safety Assurance and Veterinary Public Health, Vol.3, – Risk management strategies: monitoring and surveillance, Wageningen Academic Publishers – The Netherlands, 283 – 285.</p> <p>2. Vergara A., Pennisi L., Paludi D., Festino A. R., Costanzo C., D’Orio V., Di Ciccio P. (2008). Aspetti igienico-sanitari di orate (<i>Sparus aurata</i>) confezionate in atmosfera protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici. I Quaderni di Oasis n. 4, pag. 29-40.</p>
Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	4° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Disciplina Caratterizzante
Numero di crediti	3
Numero di ore	36
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di “Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie”. Rappresentano propedeuticità gli insegnamenti di: Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I ; Anatomia Patologica Speciale Veterinaria II e patologia forense
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente conoscenze e capacità di comprensione dell’ispezione e del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all’alimentazione umana. Le produzioni primarie rappresentano il segmento più a monte delle filiere alimentari. La prima parte del corso ha carattere orizzontale e si prefigge lo scopo di fornire conoscenze relativamente alla organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito comunitario. Dopo un veloce excursus sulle caratteristiche strutturali delle aziende del settore alimentare, così come enunciate dal Reg. CE 852/2004, vengono trattate le norme che riguardano il benessere degli animali vivi durante il trasporto (Reg. CE 1/2005) e durante la macellazione (Reg. CE 1099/2009). Temi quali l’igiene ed il controllo dei prodotti alimentari di</p>

origine animale, il concetto di filiera, la sicurezza alimentare ed i principi su cui essa si fonda, la tutela della salute dei consumatori vengono affrontati alla luce dei principali riferimenti normativi (i Regolamenti del “pacchetto igiene”: 852/2004 CE, 853/2004 CE, 854/2004 CE e 882/2004 CE, unitamente alla direttiva 2004/41 CE, ai Reg. CE 2073/2005, 2406/1996, ecc.), approfondendo criticamente dal punto di vista motivazionale le scelte fatte dal legislatore. Nel quadro legislativo trattato, vengono contestualizzati i ruoli e le responsabilità dei principali attori delle filiere alimentari: l’Operatore del Settore Alimentare (OSA) e l’Autorità Competente (AC). Per quanto attiene ai compiti dell’OSA, vengono fornite conoscenze teoriche e pratico-applicative sul controllo, l’igiene e la sanità degli animali e delle produzioni primarie da essi derivate. Per quanto attiene ai compiti dell’AC sono impartite conoscenze sulla organizzazione, l’oggetto e sulle tecniche del controllo ufficiale (ispezione ante e post mortem, riconoscimento di specie ecc.), specificando per ciascuna di esse importanza e modalità di esecuzione. La seconda parte del corso ha carattere verticale e si caratterizza per l’acquisizione delle conoscenze relative alla applicazione della normativa nel settore delle produzioni primarie nelle diverse filiere di alimenti di origine animale. Riguardo l’ispezione e il controllo delle carni fresche, si esaminano i compiti del veterinario ufficiale: compiti di audit e compiti ispettivi (informazioni sulla catena alimentare, ispezione ante mortem, benessere degli animali, ispezione post mortem, materiali specifici a rischio e altri sottoprodotti animali, prove di laboratorio), la produzione delle carni nelle diverse specie (bovini, ovicaprini, bufalini, solipedi domestici e suini; avicoli, conigli e selvaggina allevata; ratiti), le principali patologie degli animali da reddito riscontrabili in sede di macellazione e il comportamento ispettivo previsto, per finire con la bollatura sanitaria delle carni o l’apposizione del marchio di identificazione. Analogamente, sono fornite conoscenze relativamente a: ispezione e controllo dei prodotti della pesca freschi e congelati, vengono, altresì, fornite le basi anatomiche sui prodotti della pesca di interesse commerciale e sui molluschi eduli lamellibranchi e sui gasteropodi, le basi di sistematica biologica, ai fini della repressione delle frodi, ed i controlli igienico sanitari dei prodotti della pesca con particolare enfasi sull’esame dei caratteri organolettici così come richiesto dalla normativa cogente (Reg. CE 2406/1996).

Analogamente, sono fornite conoscenze relativamente a: ispezione e controllo del latte crudo, ispezione e controllo delle uova, ispezione e controllo della selvaggina cacciata, ispezione e controllo delle chiocchie e delle rane, ispezione e controllo del miele. Si forniscono infine conoscenze relativamente alle modalità ispettive e di controllo dei prodotti primari sottoposti a sistemi di conservazione e confezionamento per aumentarne la conservabilità e preservarne le caratteristiche igieniche e sanitarie, quali la conservazione con le basse temperature: refrigerazione, congelamento, surgelazione, ed il confezionamento sottovuoto ed in atmosfera protettiva. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte degli studenti, è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità di applicare adeguati protocolli operativi per la verifica dei requisiti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza nella gestione e nel controllo di quei segmenti di filiera in cui si effettua la produzione primaria di alimenti di origine animale ed essere in grado di garantirne la sicurezza identificando i principali pericoli di natura chimica, fisica e biologica, individuando strategie idonee mirate soprattutto alla loro prevenzione, ed eventualmente alla loro eliminazione o riduzione ad un livello accettabile. Lo studente potrà spendere le competenze acquisite a supporto e sostegno delle imprese produttive del settore primario con l'attività libero professionale, attraverso l'elaborazione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di adeguati manuali di corretta prassi igienica, così come in qualità di responsabile del controllo ufficiale, attraverso la loro valutazione e validazione. Lo studente al termine del corso dovrà saper rilevare e valutare criticamente la qualità delle produzioni primarie, le loro caratteristiche igieniche, sanitarie, la loro salubrità e sicurezza, nonché riconoscerne le caratteristiche sensoriali, le alterazioni e gli stati pregiudizievoli per la salute dell'uomo, applicando il comportamento ispettivo richiesto. A tale proposito, dovrà essere in grado di applicare praticamente ed autonomamente in tutti i settori della produzione primaria, le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti, dal più semplice monitoraggio, dalla sorveglianza, dalla verifica, dalla ispezione, accessoriate dal prelievo ed esame di campioni, fino alla novità della conduzione di audit. Dovrà conoscere e saper impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali di laboratorio, le tecnologie informatiche e quanto altro necessario e complementare al trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite nella realtà operativa e professionale. Questi risultati sono verificati attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce allo studente capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e rilievi sugli aspetti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo in maniera autonoma e critica. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà affinata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche in sala anatomica su vari tipi di prodotti primari, organi e apparati di animali macellati e nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, controllo e sanità degli alimenti di origine animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi ispettivi in campo in diversi stabilimenti di macellazione, presso il mercato ittico e i depositi di pesce fresco e presso gli stabilimenti di produzione e lavorazione di prodotti primari. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta agli studenti e parte integrante del sistema didattico utilizzato.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel

	<p>campo del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo, utilizzando proprietà di linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza sull'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica, la presentazione e divulgazione di dati e i risultati di una ricerca o della propria attività. Particolare importanza riveste la capacità di relazionarsi attraverso canali comunicativi adeguati con l'operatore del settore alimentare, dal momento che è proprio dall'empatia e dal conseguente livello fiduciario che si instaura con questo che dipendono il successo e l'efficacia della prestazione professionale. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento individuale a partecipare attivamente alle lezioni frontali, attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il corso, caratterizzato da una didattica imperniata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa ed affina le sue capacità analitico-deduttive e conduce ad processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente conquista la coscienza dell'importanza e la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le conoscenze acquisite, integrandole con quelle derivanti dal costante sviluppo delle conoscenze. Questi requisiti sono conseguiti con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.</p>
<p>Metodologia insegnamento</p>	<p>di I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre gli studenti alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, gli studenti sono inizialmente invitati a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel loro ruolo di consumatori di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche in sala anatomica (rilievi anatomici ed anatomo-patologici di interesse ispettivo, modalità di esecuzione dell'esame post mortem su organi e apparati di diverse specie, riconoscimento e classificazione dei prodotti della pesca di interesse commerciale, dei molluschi bivalvi e dei molluschi gasteropodi e valutazione dello stato di freschezza dei prodotti della pesca), presso il laboratori di patogenicità</p>

	batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, controllo e sanità degli alimenti di origine animale della Facoltà (prelievo di campioni da matrici alimentari, esame batteriologico dei prodotti primari), e da visite in campo presso stabilimenti di macellazione, laboratori di sezionamento, stabilimenti per la produzione di preparazioni di carne, mercati ittici, depositi e spacci di vendita di prodotti della pesca, piattaforme del freddo, centri di raccolta latte, centri di raccolta e imballaggio uova)
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame finale consta di una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permette di accedere alla prova orale di tipo pratico che si svolge in sala anatomica alla presenza di organi e apparati di diverse specie e di prodotti primari di origine animale di varia natura. Lo studente è tenuto alla loro identificazione e classificazione, al riconoscimento delle lesioni/alterazioni in essi eventualmente presenti ed alla individuazione del comportamento ispettivo richiesto. Dall'A.A. 2013-2014 sono previste, conformemente a quanto deciso dal Consiglio di Corso di Laurea, verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento del corso, con frequenza ancora da stabilire. Esse verteranno sulle parti di programma trattate nelle lezioni frontali, ed il loro superamento consentirà l'accesso diretto alla prova orale di tipo pratico.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e presso la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in due giorni fissi alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una fase successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.

Denominazione insegnamento	C.I. "Ispezione e controllo dei prodotti trasformati di origine animale" Modulo "Ispezione degli alimenti di origine animale: prodotti trasformati"
Indicazione del docente	Alberto Vergara
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il Prof. Alberto Vergara è nato a Taranto il 30/08/1966. In data 22/07/1991 consegue la Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari. Specialista in "Biochimica marina" (a.a. 92/93) e in "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale" (a.a. 95/96), nell'a.a. 2000/01 è "Dottore di Ricerca in Igiene e Tecnologia Alimentare. Dall'01/10/2002 presta servizio come Professore Universitario di ruolo presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (II fascia - Settore Scientifico Disciplinare VET04 - Ispezione degli alimenti di Origine Animale. Dal dicembre 2002 afferisce al Dipartimento di Scienze degli Alimenti coordinando l'Area di: "Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale". Dall'A.A. 2003/2004 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze degli Alimenti". Nel 2005 ottiene la conferma nel ruolo. Dal 2005 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale "G. Tiecco" della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Nell'a.a. 2005 - 2006 è Componente della Delegazione italiana al "Workshop on Food Safety Management of EU Countries and China" tenutosi a Pechino. Dal 2010 al 2013 è stato Delegato del Rettore in materia di mobilità internazionale degli Studenti. Al Prof. Alberto Vergara sono assegnati insegnamenti nell'ambito dei Corsi ufficiali della Facoltà di Medicina Veterinaria, di Agraria e della Scuola di Specializzazione; è stato Componente ed ha organizzato, diretto e coordinato in qualità di Responsabile di Unità di Ricerca in progetti nazionali ed internazionali. Nel corso della sua attività di ricerca si è occupato degli aspetti igienico-sanitari degli alimenti nelle diverse filiere produttive, con particolare riferimento ai patogeni emergenti. E' autore e coautore di 101 lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali.</p> <p>PUBBLICAZIONI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vergara A., Forastiero V., Tantillo G. (1998): "<i>Propionibacteria causing late swelling in caciocavallo cheese</i>", Microbiologie-Aliments-Nutrition, Vol. 16, 275-279. 2. Forastiero V., Vergara A., Di Sirio G., Tantillo G., Marcotriggiano G. (1998): "<i>Studio della flora batterica e dei parametri chimico-fisici per la salvaguardia di insaccati stagionati quali prodotti di nicchia</i>", Atti LII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 389-390. 3. Vergara A., Dambrosio A., Francioso E., Ianieri A. (1998): "<i>Valutazione del piano di sanificazione di una mensa ospedaliera</i>",

Atti VIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 183-187.

4. Tantillo G., **Vergara A.**, Dambrosio A. (1999): “*Qualità igienico-sanitaria del cacioricotta caprino pugliese prodotto con lattice di fico*”, Atti IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 139-143.
5. **Vergara A.**, Tantillo G., Aprile A. (1999): “*Isolamento e identificazione di ceppi autoctoni di lattobacilli e Micrococcaceae da salumi tipici lucani*”, Atti IX Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 165–170.
6. Forastiero V., **Vergara A.**, Tantillo G., Ceci E. (1999): “*Valutazione di requisiti microbiologici e chimico-fisici di prodotti di nicchia: la soppressata e la salsiccia dell’area del Pollino*”, Industrie Alimentari XXXVIII, Giugno, 692-704.
7. Giaccone V., Colavita G., Ianieri A., **Vergara A.**, Ferrato P., Ricci G. (2000): “*Ricerca di Staphylococcus aureus da fornice congiuntivale di addetti alla lavorazione di prodotti alimentari: nota preliminare*”, Atti X Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 157-161.
8. Colavita G., **Vergara A.**, Ianieri A., Ianniciello R. (2000): “*Valutazione del rischio igienico-sanitario in prodotti ittici marinati: nota preliminare*”, Atti X Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 273-277.
9. Tantillo G., Di Pinto A., **Vergara A.**, Buonavoglia C. (2001): “*Polymerase chain reaction for the direct detection of Brucella spp. in milk and cheese*”, Journal of Food Protection, Vol. 64, No.2, 164-167.
10. **Vergara A.**, Di Pinto A., Losito P., Tantillo G. (2001): “*Microbiological and chemical quality of vacuum-packed smoked salmon up to the declared expiry date*”, Advances in Food Sciences (CMTL), Vol. 23, (1), 25–30.

11. Paparella A., **Vergara A.**, Ianieri A. (2002): “*Comportamento di Listeria monocytogenes in alici sperimentalmente inoculate e sottoposte a processo di marinatura: nota preliminare*”, Ricerche e innovazioni nell’industria alimentare, Vol. 5 (atti 5° Congresso Italiano di Scienza e Tecnologia degli Alimenti), Chiriotti Editori, Pinerolo - Italia, 15-20.

12. **Vergara A.**, Ianieri A., Colavita G., Paparella A. (2003): “*Behaviour of Listeria monocytogenes in anchovies during marination*”, Veterinary Research Communications, 27 (Suppl. 1), 319-321.

13. Colavita G., Sessa M., Giaccone V., **Vergara A.** (2003): “*Effect of NaCl concentration on the survival and growth of coliforms in raw seasoned sausages*”, Veterinary Research Communications, 27 (Suppl. 1), 293-295.

14. **Vergara A.**, Losito P., Olivieri V., Di Nardo W., Lodi F. (2003): “*Aspetti igienico-sanitari di alici marinate prodotte in ristoranti della regione Abruzzo*”, Atti XIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 221-225.

15. Colavita G., Ciocca R.M., **Vergara A.**, Losito P., Ianieri A. (2004): “*Influenza del tipo di stagionatura su alcune caratteristiche qualitative di insaccati stagionati*”, Atti XIV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 253-258.

16. **Vergara A.**, Losito P., Colavita G., Muscariello T., De Paulis F., Ciccarelli A. (2004): “*Resistenza agli antibiotici di ceppi di Staphylococcus aureus isolati in un impianto di macellazione di piccioni*”, Atti XIV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 387-392.

17. Visciano P., Di Leonardo M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2004): “*Etude sur les laboratoires de production de porchetta dans la région Abruzzo*”, Actes du colloque Enita Clermont 6 et 7 Octobre - Colloque scientifique et professionnel Produits Alimentaires Fermiers, 63 – 65.

18. Lebecque A., Rason J., Chizzolini R., Fadda S., Fraqueza M.J., Garriga M., Ianieri A., Nychas G., Patarata L., **Vergara A.**, Zanardi E. (2004): "*Diversite des ateliers traditionnels et fermiers des saucissons secs de l'Europe du sud*", Actes du colloque Enita Clermont 6 et 7 Octobre- Colloque scientifique et professionnel Produits Alimentaires Fermiers, 81 – 83.
19. Muscariello T., Losito P., Pennisi L., **Vergara A.**, Colavita G., Ianieri A. (2004): "*Studio su laboratori artigianali di prodotti a base di carne della regione Abruzzo*", Atti LVIII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie.
20. Colavita G., Ciocca R.M., **Vergara A.**, D'Orio V. (2005): "*Utilizzo del metodo THIN Agar Layer per il recovery dei coliformi nel latte pastorizzato*", Atti XV Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 217-220.
21. Losito P., **Vergara A.**, Ianieri A., (2005): "*Efficacy of marinades against Listeria monocytogenes*", Food Safety Assurance and Veterinary Public Health, Vol.3, – Risk management strategies: monitoring and surveillance, Wageningen Academic Publishers – The Netherlands, 305 - 306.
22. Conter M., Muscariello T., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2005): "*Characterization of lactic acid bacteria isolated from an Italian dry fermented sausage*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXV, 167-174.
23. Conter M., Di Ciccio P., D'Orio V., **Vergara A.**, Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2006): "*Preliminary notes on invasion and proliferation of foodborne Listeria monocytogenes strains*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVI, 175-182.
24. Paludi D., D'Orio V., Di Bonaventura G., **Vergara A.**, Piccolomini R., Colavita G., Ianieri A. (2006): "*Produzione di biofilm in ceppi di Listeria monocytogenes isolati da matrice ittica: correlazione con motilità e idrofobicità cellulare*", Atti XVI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 243-247.

25. D'Orio V., **Vergara A.** (2006): "*Biofilm formation by Listeria monocytogenes from meat and meat processing environments*", Proceedings 11th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research in Food Science and Technology, 341-342.
26. **Vergara A.**, D'Orio V., Paludi D., Di Bonaventura G., Piccolomini R., Colavita G., Ianieri A. (2006): "*Listeria monocytogenes from meat and meat-processing environments: biofilm formation, motility and hydrophobicity*", 52th International Congress of Meat Science and Technology- Harnessing and exploiting global opportunities, Wageningen Academic Publishers - The Netherlands, 331-332.
27. Schirone M., **Vergara A.**, D'Annunzio T., Ianieri A. (2007): "*L'evoluzione della normativa comunitaria dei prodotti a marchio DOP, IGP, STG*", Industrie Alimentari XLVI, Novembre, 1125-1133.
28. Conter M., Paludi D., D'Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): "*Antimicrobial susceptibility of Listeria monocytogenes isolated from food and food-processing environment*", Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVII, 157-164.
29. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., **Vergara A.**, Campanini G., Ianieri A. (2007): "*Survey on typology, PRPs and HACCP plan in dry fermented sausage sector of Northern Italy*", Food Control, Vol. 18, 650-655.
30. Colavita G., Rotili M., Leone A., **Vergara A.**, Sammarco M.L., Ripabelli G. (2007): "*Identification of emesis-causing Bacillus cereus strains by polymerase chain reaction: preliminary results*", Veterinary Research Communications, 31 (Suppl. 1), 351-353.
31. Chiovitti K., Corsaro A., Thellung S., Villa V., Paludi D., D'Arrigo C., Russo C., Perico A., Ianieri A., Di Cola D., **Vergara A.**, Aceto A., Florio T. (2007): "*Intracellular accumulation of a mild-denatured monomer of the human PrP fragment 90-231, as possible mechanism of its neurotoxic effects*", Journal of Neurochemistry, 103, 2597-2609.

32. Festino A.R., Pennisi L., Schirone M., Colavita G., **Vergara A.** (2007): “*Resistenza ai chemioterapici e valutazione della MIC di ceppi di S. aureus isolati da alimenti e bavande*”, Atti LXI Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 365-366.
33. D’Orio V., Di Ciccio P., Conter M., Palucci O., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): “*Studio del potere patogeno di ceppi di Listeria monocytogenes isolati da alimenti e ambienti di lavorazione*”, Atti LXI Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 363-364.
34. Conter M., Di Ciccio P., Zanardi E., D’Orio V., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): “*Caratterizzazione genotipica e sierologica di Listeria monocytogenes isolata da alimenti e ambienti di lavorazione*”, Atti Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 313-317.
35. D’Orio V., **Vergara A.** (2007): “*Phenotypic and genotypic characterization of Listeria monocytogenes isolated from foods and food environments*”, Proceedings 12th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science Technology and Biotechnology, 117-121.
36. D’Orio V., Paludi D., Conter M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): “*Biofilm formation by environmental strains of Listeria monocytogenes: relationship with hydrophobicity, motility and scanning electron microscopy analysis*”, EFFoST European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting Food and Health. Lisbon (Portugal), 14-16 November.
37. Festino A.R., Pennisi L., Di Ciccio P., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): “*Methicillin-resistant Staphylococcus aureus strains (MRSA) from foods, food-processing environments and workers of food industries*”, IAFP’s Third European Symposium on Food Safety “Advancements in Food Safety”, Rome, Italy, 18-19 October, 5-6.
38. Paludi D., Conter M., D’Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): “*In vitro susceptibility of L. monocytogenes to 22 antibiotics commonly used in veterinary and human therapy*”, IAFP's Third European Symposium on Food Safety “Advancements in Food Safety”, Rome, Italy, 18-19 October.

39. **Vergara A.**, Paludi D., Festino A.R., Conter M., D’Orio V., Costanzo C., Di Ciccio P., Ianieri A. (2008): “*In vitro antibiotic-susceptibility of Listeria monocytogenes from fish and fish-processing environments*”, Proceedings of the Fourth International Conference on Antimicrobial Agents in Veterinary Medicine (AAVM), 77. Prague, Czech Republic, August 24-28.
40. Colavita G., Leone A., Sammarco M.L., **Vergara A.**, Rotili M., Ripabelli G. (2008): “*Prevalenza di geni codificanti per tossina emetica ed enterotossine in ceppi di Bacillus cereus isolati da alimenti*”, Atti LXII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, San Benedetto del Tronto (AP), 22-25 Settembre.
41. **Vergara A.**, Festino A.R., Costanzo C., D’Orio V., Paludi D., Conter M. (2008): “*Comparazione tra metodi fenotipici per l’identificazione di ceppi di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) isolati da alimenti di origine animale e da ambienti di produzione*”, Atti LXII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, San Benedetto del Tronto (AP), 22-25 Settembre.
42. Costanzo C., **Vergara A.** (2008): “*Antibiotic resistance and biofilm production in Staphylococcus aureus strains from foods and food environments*”, Proceedings of the 13th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science Technology and Biotechnology, 489-490. Centro Ricerche SOREMARTEC Ferrero, Alba (CN), September 10-12.
43. Conter M., Di Ciccio P., Meloni D., Zanardi E., Festino A.R., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2008): “*Sources and tracking of Listeria monocytogenes in a cold-smoked processing plant*”, Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, Vol. XXVIII, 97-104.
44. Schirone M., Festino A.R., Visciano P., Pennisi L., **Vergara A.**, Ianieri A. (2008): “*Aspetti tecnologici e igienico-sanitari in laboratori artigianali di porchetta abruzzese*”, Industrie Alimentari XLVII, Marzo, 268-272.
45. Suzzi G., Ianieri A., **Vergara A.**, Paparella A. (2008): “*Tecnologia e sicurezza: un binomio inscindibile*”, Rivista dell’Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol.0.1/08, 7-10.

46. D'Orio V., Festino A. R., Costanzo C., Di Ciccio P., Colavita G., **Vergara A.** (2008): "*Identificazione biomolecolare di ceppi di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) isolati da matrici carnee e da ambienti di produzione*", Rivista dell'Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol. 1.1/08, 35-38.
47. Di Bonaventura G., Piccolomini R., Paludi D., D'Orio V., **Vergara A.**,
Conter M., Ianieri A. (2008): "*Influence of temperature on biofilm formation by Listeria monocytogenes on various food-contact surfaces, relationship with motility and cell surface hydrophobicity*", Journal of Applied Microbiology, 104, 1552-1561.
48. Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., **Vergara A.**,
Campanini G., Ianieri A. (2008): "*Consumers' behaviour toward typical italian dry sausages*", Food Control, 19, 609-615.
49. **Vergara A.** (2008): "*Il concetto di igiene alimentare nella Unione Europea*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vètèrinarie Italie, Cap. 1, par. 1.1, 3-4.
50. **Vergara A.** (2008): "*L'Autocontrollo aziendale e il Sistema HACCP*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vètèrinarie Italie, Cap.1, par. 1.6, 40-48.
51. **Vergara A.** (2008): "*Clostridium perfringens*", Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vètèrinarie Italie, Cap. 12, par. 12.4, 373-376.
52. Costanzo C., **Vergara A.** (2009): "*Antibiotic resistance and biofilm production in Staphylococcus aureus strains from foods and food environments*", Proceedings of the 14th Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science Technology and Biotechnology , 293-295 Oristano, 16-18 September.
53. Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Paludi D., D'Orio V., Costanzo C., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): "*Ricerca di*

Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA) in operatori di industrie alimentari”, VII Workshop EnterNet. Roma, 4-5 Novembre. Atti del congresso, 35

54. Di Ciccio P., Conter M., D’Orio V., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): “Patogenicità e fattori di virulenza di *Listeria monocytogenes*”, *Industrie Alimentari*, 48 (497), 35-39.

55. **Vergara A.**, Paludi D., D’Orio V., Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Ianieri A. (2009): “Produzione di biofilm da ceppi di *Listeria monocytogenes*”, *Ingegneria Alimentare*, anno 6, n. 26, 42-44.

56. Conter M., Paludi D., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Ianieri A. (2009): “Characterization of antimicrobial resistance of foodborne *Listeria monocytogenes*”, *International Journal of Food Microbiology*, 128, 497-500. IF 2,753.

57. Conter M., **Vergara A.**, Festino A.R., D’Orio V., Di Ciccio P., Ianieri A. (2009): “Antimicrobial resistance profile of *Staphylococcus aureus* isolated from meat: a research for methicillin (oxacillin)-resistant *S. aureus* (MRSA)”, EFFOST Conference, New Challenges in Food Preservation: Processing - Safety - Sustainability. Budapest, 11-13 Novembre, 224.

58. Paludi D., Di Ciccio P., Festino A.R., Conter M., Costanzo C., D’Orio V., Nicolau-Solano S.I., **Vergara A.**, Ianieri A. (2010): “Influence of temperatures and food-contacts surfaces on biofilm formation by *Staphylococcus aureus* : relationships with *icaA* gene”, EFFoST European Federation of Food Science and Technology. Annual Meeting Food and Health. Dublin (Ireland), 10-12 November.

59. Conter M., **Vergara A.**, Di Ciccio P., Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2010): “Polymorphism of *actA* gene is not related to in vitro virulence of *Listeria monocytogenes*”, *International Journal of Food Microbiology*, 137 (1), 100-105. IF 2,753.

60. Barbera G., Castiglione F., Fichera S., **Vergara A.** (2010): “La Bottarga di tonno”, *Il Pesce*, Vol. 3, 149-171.

61. Paludi D., **Vergara A.**, Festino A.R., Di Ciccio P., Costanzo C., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., Ianieri A. (2011): “*Antimicrobial resistance pattern of methicillin-resistant Staphylococcus aureus in the food industry*”, Journal of Biological Regulators & Homeostatic Agents 25 (4) I.F. 2.825
62. Di Ciccio P., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Paludi D., Festino A.R., Ianieri A. (2012): “*Listeria monocytogenes: biofilm in food processing*”, Italian Journal Food Science. Vol. 24. 1-11.
63. Di Ciccio P., Meloni D., Festino A.R., Conter M., Zanardi E., Ghidini S., **Vergara A.**, Mazzette R., Ianieri A. (2012): “*Longitudinal study on the sources of Listeria monocytogenes contamination in cold-smoked salmon and its processing environment in Italy*”, International Journal of Food Microbiology. Vol. 158 (1) 79-84.
64. Di Ciccio P., Ghiudini S., Zanardi E., Ianieri A., **Vergara A.** (2012): “*Staphylococcus aureus meticillino-resistenti (MRSA) nella filiera suina*”, Industrie Alimentari, 51 (n. 520), 16-24.
65. Conter M., Di Ciccio P., Zanardi E., Ghidini S., Borracci G., **Vergara A.**, Ianieri A. (2012): “*Studio preliminare sulla diffusione di Staphylococcus aureus meticillino-resistenti nella filiera suina*”, Italian Journal of Food Safety, Vol. 1 N. 3.
66. Di Ciccio P., Vergara A., Zanardi E., Ghidini S., Pennisi L., Festino A.R., Paludi D., Ianieri A. (2012): “*Action of gaseous ozone on biofilm formation on stainless steel by Staphylococcus aureus and Listeria monocytogenes strains*”, EHEDG World Congress on Hygienic Engineering and Design. Valencia, 7-8 November, 67.

Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	5° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	52
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di “Igiene e tecnologia dei prodotti trasformati”. Rappresenta propedeuticità l’insegnamento di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente conoscenze e capacità di comprensione dell’ispezione e del controllo igienico-sanitario dei prodotti trasformati di origine animale destinati all’alimentazione dell’uomo. La prima parte del corso ha carattere orizzontale e si prefigge lo scopo di fornire conoscenze relativamente al concetto di alterazione degli alimenti e delle cause che conducono ad una modificazione delle caratteristiche sensoriali tale da provocarne il rifiuto da parte del consumatore. Viene quindi specificato il ruolo dei microrganismi quali causa di alterazione degli alimenti, con particolare riferimento ai meccanismi attraverso i quali essi interagiscono tra loro (antagonismo, metabiosi e comunicazione tra cellule) e che determinano lo stato dell’alterazione. Attraverso la disamina dei fattori microecologici in grado di influenzare lo sviluppo dei microrganismi (pH, attività dell’acqua, potenziale redox, temperatura, caratteristiche del substrato) e di come i diversi gruppi che interessano la microbiologia alimentare rispondano ai diversi tipi di stress, si arriva al concetto di tecnica conserviera. Si procede ad inquadrare la definizione di “trattamento” così come da normativa e vengono fornite conoscenze su come i diversi trattamenti (chimici, fisici e biologici) cui sono sottoposte le materie prime, agendo su uno o più fattori microecologici, siano in grado di bloccare/rallentare lo sviluppo microbico ritardando la comparsa dei fenomeni alterativi ed assicurando un prolungamento della vita conservativa del prodotto. Una volta note dal corso di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale le materie prime con le loro caratteristiche ed il loro assetto microbiologico e compresi i principi su cui si basano i diversi trattamenti tecnologici per la stabilizzazione delle derrate alimentari, lo studente sarà perfettamente in grado di inquadrare per via deduttiva le principali alterazioni che caratterizzano le diverse tipologie di prodotti trasformati. La seconda parte del corso ha carattere verticale e si caratterizza per l’acquisizione delle conoscenze relative alla applicazione della normativa nel settore dei prodotti trasformati nelle diverse filiere di alimenti di origine animale. Sempre rifacendosi alle nozioni di carattere generale impartite nel corso di Ispezione e Controllo delle Produzioni Primarie di Origine Animale, si valutano in chiave critica ed operativa il ruolo e le responsabilità dell’Operatore del Settore Alimentare nella produzione e lavorazione di alimenti trasformati, e si procede alla applicazione pratica dell’autocontrollo in ciascuna filiera e per ciascuna tipologia di prodotto. Le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione relativamente alle problematiche trattate in questa fase vengono rafforzate e saggiate proponendo casi di studio, lavori di gruppo finalizzati alla preparazione di piani di autocontrollo in diverse tipologie di imprese alimentari, e valutando piani di autocontrollo forniti da industrie alimentari oggetto di visite in campo</p>

e non. Vengono quindi illustrati l'applicazione delle tecniche del controllo ufficiale (monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione, prelievo ed esame di campioni, audit), ed il relativo comportamento ispettivo nelle principali tipologie di alimenti trasformati. L'ultima parte del corso verte sulle conoscenze relative ai reati alimentari. Dopo breve disamina su alcuni concetti di diritto penale alimentare (delitti e contravvenzioni, dolo, colpa, reati di pericolo concreto e di pericolo presunto), si illustrano i profili soggettivi di responsabilità soprattutto per quanto attiene l'autocontrollo e la responsabilità penale. Si passa quindi ai reati di cui agli artt. 444 c.p. (sostanze alimentari pericolose per la salute pubblica), 515 c.p. (frode in commercio) e 516 c.p. (sostanze alimentari non genuine) e di cui all'art.5 lett. a) (genuinità "naturale" e "formale"), b) (cattivo stato di conservazione – il problema degli alimenti scaduti), c) (superamento dei limiti microbici), d) (alimenti insudiciati, invasati da parassiti, alterati o comunque nocivi), g) (additivi chimici) h) (residui di prodotti usati in agricoltura), L.n. 283/62. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte dello studente è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II, Ispezione e controllo delle produzioni primarie di origine animale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità di applicare adeguati protocolli operativi per la verifica dei requisiti igienico-sanitari dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza nella gestione e nel controllo dei segmenti di filiera coinvolti nella produzione post-primaria di alimenti di origine animale ed essere in grado di garantirne la sicurezza identificando i principali pericoli di natura chimica, fisica e biologica, individuando strategie idonee mirate alla loro prevenzione, alla loro eliminazione o riduzione ad un livello accettabile. Lo studente potrà spendere le competenze acquisite a supporto e sostegno delle imprese produttive coinvolte nella lavorazione e trasformazione degli alimenti di origine animale sia con l'attività libero professionale, attraverso l'elaborazione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di adeguati manuali di autocontrollo, sia in qualità di responsabile del controllo ufficiale, attraverso la loro valutazione e validazione. Lo studente al termine del corso dovrà saper rilevare e valutare criticamente la conformità dell'etichetta dei prodotti alimentari alle prescrizioni di legge, la qualità dei prodotti trasformati, le loro caratteristiche igieniche e sanitarie, la loro salubrità e sicurezza, nonché riconoscerne le alterazioni e gli stati pregiudizievoli per la salute dell'uomo, applicando il comportamento ispettivo richiesto. A tale proposito, dovrà essere in grado di applicare praticamente ed autonomamente in tutti i settori della produzione post-primaria, le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti, dalle più semplici tecniche di monitoraggio, sorveglianza, verifica ed ispezione, associate al prelievo ed esame di campioni, fino alla novità della conduzione di audit. Dovrà conoscere e saper impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali di laboratorio, le tecnologie informatiche e quanto altro necessario e complementare al trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite nella realtà operativa e professionale. Questi risultati sono verificati attraverso la

partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce allo studente la capacità di raccogliere ed interpretare, in maniera autonoma e critica, dati e rilievi sugli aspetti igienico-sanitari dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà perfezionata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche su vari tipi di prodotti trasformati e nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi ispettivi in campo in diversi stabilimenti di produzione e lavorazione di alimenti di origine animale. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta allo studente e parte integrante del sistema didattico utilizzato.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel campo del controllo igienico-sanitario dei prodotti trasformati di origine animale destinati all'alimentazione dell'uomo, utilizzando proprietà di linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza nell'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica o divulgativa su dati e risultati di una ricerca o della propria attività. Particolare importanza riveste la capacità di relazionarsi attraverso canali comunicativi adeguati con l'operatore del settore alimentare, dal momento che è proprio dall'empatia e dal conseguente livello fiduciario che si instaura con questo che dipendono il successo e l'efficacia della prestazione professionale. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento dello studente ad una attività didattica interattiva e attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso, caratterizzato da una didattica incardinata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa e perfeziona le sue capacità analitico-deduttive e conduce ad un processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame finale con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente consegue la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le nozioni

		acquisite, integrandole con quelle derivanti dal costante sviluppo delle conoscenze e conquista la coscienza dell'importanza di tale attitudine in ambito lavorativo. Questi requisiti sono conseguiti tra l'altro, con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.
Metodologia insegnamento	di	I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre lo studente alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, lo studente è inizialmente invitato a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel suo ruolo di consumatore di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche presso i laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà (prelievo di campioni da matrici alimentari, conduzione di un esame batteriologico, isolamento e identificazione dei principali microrganismi alteranti e agenti di tossinfezione alimentare), e da visite in campo presso stabilimenti per la produzione, lavorazione e somministrazione di alimenti di origine animale.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	L'esame finale consta di una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permette di accedere alla prova orale. Lo studente è tenuto a conoscere i prodotti trasformati di origine animale sotto tutti gli aspetti, cominciando da quelli inerenti la loro presentazione ed etichettatura, passando per i processi tecnologici a cui sono stati sottoposti, fino ad arrivare alle modalità di esecuzione della visita ispettiva, al riconoscimento delle principali alterazioni con il comportamento ispettivo richiesto, alla individuazione della presenza di eventuali pericoli sanitari, alla responsabilità civile e penale dell'Operatore del Settore Alimentare. Dall'A.A. 2013-2014 sono previste, conformemente a quanto deciso dal Consiglio di Corso di Laurea, verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento del corso, con frequenza ancora da stabilire. Esse verteranno sulle parti di programma trattate nelle lezioni frontali, ed il loro superamento consentirà l'accesso diretto alla prova orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata

	<p>alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in un giorno fisso alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.</p>

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	C.I. "Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie" Modulo "Ispezione degli alimenti di origine animale: produzioni primarie"
Indicazione del docente	Alberto Vergara
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p style="text-align: center;">CURRICULUM DEL PROF. ALBERTO VERGARA</p> <p>Il Prof. Alberto Vergara è nato a Taranto il 30/08/1966. In data 22/07/1991 consegue la Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università degli Studi di Bari. Specialista in "Biochimica marina" (a.a. 92/93) e in "Ispezione degli Alimenti di Origine Animale" (a.a. 95/96), nell'a.a. 2000/01 è "Dottore di Ricerca in Igiene e Tecnologia Alimentare. Dall'01/10/2002 presta servizio come Professore Universitario di ruolo presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (II fascia - Settore Scientifico Disciplinare VET04 - Ispezione degli alimenti di Origine Animale. Dal dicembre 2002 afferisce al Dipartimento di Scienze degli Alimenti coordinando l'Area di: "Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale". Dall'A.A. 2003/2004 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Scienze degli Alimenti". Nel 2005 ottiene la conferma nel ruolo. Dal 2005 è Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale "G. Tiecco" della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Nell'a.a. 2005 - 2006 è Componente della Delegazione italiana al "Workshop on Food Safety Management of EU Countries and China" tenutosi a Pechino. Dal 2010 al 2013 è stato Delegato del Rettore in materia di mobilità internazionale degli Studenti. Al Prof. Alberto Vergara sono assegnati insegnamenti nell'ambito dei Corsi ufficiali della Facoltà di Medicina Veterinaria, di Agraria e della Scuola di Specializzazione; è stato Componente ed ha organizzato, diretto e coordinato in qualità di Responsabile di Unità di Ricerca in progetti nazionali ed internazionali. Nel corso della sua attività di ricerca si è occupato degli aspetti igienico-sanitari degli alimenti nelle diverse filiere produttive, con particolare riferimento ai patogeni emergenti. E' autore e coautore di 101 lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali.</p> <p style="text-align: center;">PUBBLICAZIONI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tantillo G., Vergara A., Manginelli T. (1997): "Valutazione degli aspetti igienico-sanitari del latte di bufala", <i>Il Latte</i>, 22, (7), 70-75. 2. Vergara A. (1997): "Manuale di norme igieniche per migliorare la produzione del latte alla stalla", Levante ed. Bari. 3. Tiecco G., Vergara A., Semeraro A.M., Ianieri A. (1998): "Valutazioni microbiologiche su campioni di miele in commercio", <i>Atti LII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie</i>, 441-442. 4. Vergara A. (1999): "Il tenore in cellule somatiche nel latte bovino secondo la normativa vigente: il ruolo del veterinario nella interpretazione del dato analitico e nel suggerimento di strategie di controllo in azienda", <i>Atti del Corso Annuale di Perfezionamento dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cosenza</i>

“Innovazioni nel controllo di qualità degli alimenti a partire dalla sanità degli allevamenti”, 1-8.

5. Allegretto C., Nepe G., **Vergara A.**, Sebastio P. (1999): “*Presenza di formaldeide in prodotti della pesca prelevati dal commercio*”, Il Pesce, 4, 86-88.
6. **Vergara A.**, Dambrosio A., Francioso E., Ianieri A. (1999): “*Qualità microbiologica di campioni di Rana esculenta (L.) destinate al mercato interno ed estero*”, Atti LIII Convegno Nazionale della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 371-372.
7. **Vergara A.**, Ciuffetelli M., Tantillo G. (2000): “*Ciclo di produzione e macellazione del piccione da carne*”, Obiettivi e Documenti Veterinari XXI, 2, 11-20.
8. Tantillo G., Di Pinto A., **Vergara A.** (2000): “*Caratteristiche del miele italiano e di importazione e proposta di standard qualitativi per miele di alta qualità*”, Industrie Alimentari XXXIX, Settembre, 980-986.
9. Tantillo G., **Vergara A.** (2000): “*Manuale per la produzione di miele di alta qualità*”, Levante ed. Bari.
10. **Vergara A.** (2000): “*Aspetti tecnologici e igienico-sanitari dei prodotti alimentari conservati in atmosfera protettiva*”, Atti del II Corso Annuale di Perfezionamento dell’Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Cosenza “La professione del Medico Veterinario a sostegno delle attività produttive”, 143-152.
11. Colavita G., Niro A., Giannaccaro G., **Vergara A.**, Giaccone V. (2001): “*Riflessioni sul giudizio ispettivo in suini con forma cutanea di mal rossino*”, Atti XI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 279-283.
12. **Vergara A.**, Ricotti L., Colavita G., Losito P., Ianieri A. (2001): “*Indagine sulle condizioni igieniche di carcasse suine in mattatoi della provincia di Teramo secondo la Decisione 2001/471/CE*”, Atti XI Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 261-265.
13. **Vergara A.**, Losito P., Giacomoni S., Colavita G., Ambrosone L., Ianieri A. (2002): “*Hygienic conditions of pig carcasses in slaughterhouses according to the 2001/471/CEE Decision*”, Proceedings 48th International Congress of Meat Science and Technology, Vol. II, 970 – 971.
14. Colavita G., Losito P., **Vergara A.**, Giacomoni S. (2003): “*Comparazione tra due sistemi di prelievo non distruttivi per la valutazione delle condizioni igieniche di carcasse bovine*”, Atti XIII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 105 – 109.
15. Colavita G., Niro A., Giannaccaro G., **Vergara A.**, Giaccone V. (2003): “*Tempi di differimento della macellazione in caso di forma cutanea di mal rossino nel suino*”, Atti LVII Convegno Nazionale

della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 373-374.

16. Visciano P., **Vergara A.**, Ianieri A., Campana G., Annunziata L., (2004): “*Temperatura di conservazione e produzione di istamina in prodotti ittici freschi*”, Industrie Alimentari XLIII, Dicembre, 1275–1280.
17. Losito P., Muscariello T., **Vergara A.**, Ianieri A. (2004). *Staphylococcus aureus in a slaughterhouse for pigeons.*, Farm to Fork Food Safety, European Union Risk Analysis Information Network (EU-RAIN), Athens, 12-14 May.
18. Pennisi L., Colavita G., **Vergara A.**, De Castelli L. (2004): “*Microbiological conditions of sheep carcasses from high-capacity slaughterhouse: a preliminary study*”, Proceedings 50th International Congress of Meat Science and Technology, Helsinki, Finland.
19. Losito P., Blaiotta G., **Vergara A.**, Villani F., Ianieri A. (2004): “*Characterization of Staphylococcus aureus isolated from a slaughterhouse for pigeons by RAPD-PCR and REA-PFGE*”, Proceedings 50th International Congress of Meat Science and Technology, Helsinki, Finland.
20. Losito P., **Vergara A.**, Muscariello T., Ianieri A. (2005): “*Antimicrobial susceptibility of environmental Staphylococcus aureus strains isolated from a pigeon slaughterhouse in Italy*”, Poultry Science, Vol. 84, n.11, 1802-1807.
21. Ianieri A., **Vergara A.**, Colavita G. (2005): “*Microbiologia dei prodotti ittici refrigerati*”, Atti Conferenza Nazionale OXOID, 47-54.
22. Visciano P., Perugini M., Amorena M., **Vergara A.**, Ianieri A. (2006): “*Indagine sulla presenza di idrocarburi policiclici aromatici ad alto peso molecolare in sgombri (Scomber scombrus L., 1758) e naselli (Merluccius merluccius L., 1758) provenienti dal medio Adriatico*”, Atti III Convegno nazionale Società Italiana Veterinaria Studio Animali Non Convenzionali (SIVANC), 46-47.
23. Colavita G. **Vergara A.**, Ianieri A. (2006): “*Deferment of the slaughtering in swine affected by cutaneous erysipelas*”, Meat Science, Vol. 72, 203-205.
24. Colavita G., Reale A., **Vergara A.**, Ciocca R.M. (2007): “*Caratterizzazione di batteri lattici isolati da orate (Sparus aurata) confezionate in atmosfera protettiva*”, Atti XVII Convegno Nazionale Associazione Italiana Veterinari Igienisti, 253-257.
25. Schirone M., **Vergara A.**, D’Annunzio T., Ianieri A. (2007): “*L’evoluzione della normativa comunitaria dei prodotti a marchio DOP, IGP, STG*”, Industrie Alimentari XLVI, Novembre, 1125-1133.
26. Visciano P., Campana G., Annunziata L., **Vergara A.**, Ianieri A. (2007): “*Effect of storage temperature on histamine formation in Sardina pilchardus and Engraulis encrasicolus after catch*”, Journal of Food Biochemistry, 31, 577-588.

	<p>27. Vergara A. (2008): “<i>Il concetto di igiene alimentare nella Unione Europea</i>”, Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vètèrinarie Italie, Cap. 1, par. 1.1, 3-4.</p> <p>28. Vergara A. (2008): “<i>L’Autocontrollo aziendale e il Sistema HACCP</i>”, Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vètèrinarie Italie, Cap.1, par. 1.6, 40-48.</p> <p>29. Vergara A. (2008): “<i>I prodotti dell’alveare</i>”, Igiene e tecnologie degli alimenti di origine animale, Ed. Le Point Vètèrinarie Italie, Cap. 9, 299-320.</p> <p>30. Vergara A., Pennisi L., Paludi D., Festino A.R., Costanzo C., D’orio V., Di Ciccio P., Ianieri A. (2008): “<i>Aspetti igienico-sanitari di orate (Sparus aurata) confezionate in atmosfera protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici</i>”, I quaderni di OASIS n.4, 29-40.</p> <p>31. Pennisi L., Olivieri V., Vergara A., Ianieri A. (2009): “<i>Shelf life di Sparus aurata conservata in Atmosfera Protettiva: correlazione tra parametri sensoriali e microbiologici</i>”, Rivista dell’Associazione Italiana Veterinari Igienisti. Vol. 3.1/09, 21-24.</p> <p>32. Vergara A., Festino A.R., Di Ciccio P., Pennisi L., Conter M., Costanzo C., Ianieri A. (2010): “<i>La gestione della refrigerazione domestica: caratteristiche igienico-sanitarie di frigoriferi dell’Italia centro-settentrionale</i>”, Rivista dell’Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Vol.8.2, p. 13-17, ISSN: 1974-8620.</p> <p>33. Pennisi L., Sili F., Costanzo C., Vergara A. (2011): “<i>Indagine sui gruppi di acquisto solidale: aspetti critici</i>”, Italian Journal of Food Safety. Vol. 1 n.2, 49-53.</p>
Settore disciplinare	VET/04
Posizionamento nel calendario didattico	4° Anno: 1° Semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Il corso ha un carattere integrato con il modulo di “Igiene e tecnologia delle produzioni primarie”. Rappresentano propedeuticità gli insegnamenti di: Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I ; Anatomia Patologica Speciale Veterinaria II e patologia forense
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i></p> <p>Il corso fornisce allo studente conoscenze e capacità di comprensione dell’ispezione e del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all’alimentazione dell’uomo. Le produzioni primarie rappresentano il segmento più a monte delle filiere alimentari. La prima parte del corso ha carattere orizzontale e si prefigge lo scopo di fornire conoscenze inerenti la organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito comunitario. Dopo un veloce excursus sulla gerarchia delle fonti del diritto comunitario, viene affrontato il tema della evoluzione della normativa alimentare fino alla emanazione del corpus normativo vigente,</p>

contestualizzato nel momento storico attuale. Temi quali l'igiene ed il controllo dei prodotti alimentari, la definizione di "alimento", il concetto di filiera, la sicurezza alimentare ed i principi su cui essa si fonda (analisi del rischio, principio di prevenzione, principio di precauzione, rintracciabilità), la tutela della salute dei consumatori, il principio della trasparenza, i concetti di alimento "sicuro" e "a rischio" (dannoso e inadatto al consumo umano) e la flessibilità, vengono affrontati alla luce dei principali riferimenti normativi (Regolamento n. 178/2002 CE, direttiva 2004/41 CE, Regolamenti del "pacchetto igiene" nn.ri 852/2004 CE, 853/2004 CE, 854/2004 CE e 882/2004 CE), approfondendo criticamente dal punto di vista motivazionale le scelte fatte dal legislatore. Nel quadro legislativo trattato, vengono contestualizzati i ruoli e le responsabilità dei principali attori delle filiere alimentari: l'Operatore del Settore Alimentare (OSA) e l'Autorità Competente (AC). Per quanto concerne ai compiti dell'OSA, vengono fornite conoscenze teoriche e pratico-applicative sull'autocontrollo con Sistema HACCP, di cui vengono illustrati obiettivi, principi e metodi. Tali concetti sono quindi rapportati al campo di interesse del corso, valutando in chiave critica ed operativa l'applicabilità e l'applicazione dell'autocontrollo alle produzioni primarie. Per quanto attiene ai compiti dell'AC sono impartite conoscenze sulla organizzazione, sull'oggetto e sulle tecniche del controllo ufficiale (monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione, prelievo ed esame di campioni, audit), specificando per ciascuna di esse importanza e modalità di esecuzione. La seconda parte del corso ha carattere verticale e si caratterizza per l'acquisizione delle conoscenze relative alla applicazione della normativa cogente nel settore delle produzioni primarie nelle diverse filiere di alimenti di origine animale. Riguardo l'ispezione e il controllo delle carni fresche, si esaminano i compiti del veterinario ufficiale: compiti di audit e compiti ispettivi (informazioni sulla catena alimentare, ispezione *ante mortem*, benessere degli animali, ispezione *post mortem*, materiali specifici a rischio e altri sottoprodotti animali, prove di laboratorio); produzione delle carni nelle diverse specie (bovini, ovicaprini, bufalini, solipedi domestici e suini; avicoli, conigli e selvaggina allevata, ratiti); principali patologie degli animali da reddito riscontrabili in sede di macellazione e comportamento ispettivo previsto; bollatura sanitaria delle carni o apposizione del marchio di identificazione. Analogamente, sono fornite conoscenze relativamente a: ispezione e controllo dei prodotti della pesca freschi; ispezione e controllo del latte; ispezione e controllo delle uova; ispezione e controllo della selvaggina cacciata; ispezione e controllo delle chiocchie e delle rane; ispezione e controllo del miele. Si forniscono infine conoscenze inerenti le modalità ispettive e di controllo dei prodotti primari sottoposti a sistemi di conservazione e confezionamento per aumentarne la conservabilità e preservarne le caratteristiche igieniche e sanitarie, quali la conservazione con le basse temperature (refrigerazione, congelamento, surgelazione) ed il confezionamento sottovuoto ed in atmosfera protettiva. Per una adeguata acquisizione delle conoscenze e per ottimizzare le capacità di comprensione degli argomenti oggetto del corso di studio da parte dello studente, è di fondamentale importanza la assoluta padronanza di conoscenze pregresse relative agli insegnamenti di: Anatomia veterinaria generale e topografica, Microbiologia ed epidemiologia veterinaria, Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, Anatomia patologica speciale veterinaria I, Parassitologia e malattie parassitarie degli animali, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria I, Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire capacità di applicare adeguati

protocolli operativi per la verifica dei requisiti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo. Lo studente dovrà avere una perfetta padronanza nella gestione e nel controllo di quei segmenti di filiera in cui si effettua la produzione primaria di alimenti di origine animale ed essere in grado di garantirne la sicurezza identificando i principali pericoli di natura chimica, fisica e biologica, individuando strategie idonee mirate soprattutto alla loro prevenzione, ed eventualmente alla loro eliminazione o riduzione ad un livello accettabile. Lo studente potrà spendere le competenze acquisite a supporto e sostegno delle imprese produttive del settore primario sia con l'attività libero professionale, attraverso l'elaborazione, l'implementazione ed il costante aggiornamento di adeguati manuali di corretta prassi igienica, sia in qualità di responsabile del controllo ufficiale, attraverso la loro valutazione e validazione. Lo studente al termine del corso dovrà saper rilevare e valutare criticamente la qualità delle produzioni primarie, le loro caratteristiche igieniche e sanitarie, la loro salubrità e sicurezza, nonché riconoscerne le alterazioni e gli stati pregiudizievoli per la salute dell'uomo, applicando il comportamento ispettivo richiesto. A tale proposito, dovrà essere in grado di applicare praticamente ed autonomamente in tutti i settori della produzione primaria, le tecniche del controllo ufficiale previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimenti, dalle più semplici tecniche di monitoraggio, sorveglianza, verifica ed ispezione, associate al prelievo ed esame di campioni, fino alla novità della conduzione di audit. Dovrà conoscere e saper impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali di laboratorio, le tecnologie informatiche e quanto altro necessario e complementare al trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite nella realtà operativa e professionale. Questi risultati sono verificati attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche pratiche e di laboratorio curricolari (supervised work, practical work), all'attività di tirocinio pratico intramoenia e presso strutture convenzionate (extramural work). La verifica delle competenze individuali acquisite avverrà attraverso la registrazione su apposito libretto (personal log book).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso fornisce allo studente la capacità di raccogliere ed interpretare, in maniera autonoma e critica, dati e rilievi sugli aspetti igienico-sanitari delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo. Tale autonomia di giudizio, maturata durante le ore di lezione frontale, sarà perfezionata e verificata durante lo svolgimento delle attività pratiche individuali (supervised work e practical work) sia intramoenia, con simulazioni di casi in aula ed esercitazioni pratiche in sala anatomica su vari tipi di prodotti primari, organi e apparati di animali macellati e nei laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà, sia extramoenia, con rilievi ispettivi in campo in diversi stabilimenti di macellazione e di produzione e lavorazione di prodotti primari. Nella acquisizione della capacità di raccolta ed interpretazione dei dati e nello sviluppo di un adeguato senso critico e della conseguente autonomia di pensiero e di azione notevole ruolo viene accordato alle possibilità di confronto e di discussione collegiale costantemente offerta allo studente e parte integrante del sistema didattico utilizzato.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente nel campo del controllo igienico-sanitario delle produzioni primarie di origine animale destinate all'alimentazione dell'uomo, utilizzando proprietà di

	<p>linguaggio e terminologia tecnica specifica tali da consentirgli di essere perfettamente compreso in diversi ambiti occupazionali e circostanze, in contesti scientifici così come di fronte ad un pubblico non specializzato. Deve avere padronanza nell'impiego di strumenti tecnici ed informatici quale mezzo di comunicazione per esporre efficacemente una relazione tecnica o divulgativa su dati e risultati di una ricerca o della propria attività. Particolare importanza riveste la capacità di relazionarsi attraverso canali comunicativi adeguati con l'operatore del settore alimentare, dal momento che è proprio dall'empatia e dal conseguente livello fiduciario che si instaura con questo che dipendono il successo e l'efficacia della prestazione professionale. Tali competenze sono acquisite attraverso il continuo coinvolgimento dello studente ad una attività didattica interattiva e attraverso l'esposizione individuale di approfondimenti tematici, casi di studio e simulazioni all'interno del corso, durante i momenti di briefing previsti nel tirocinio pratico ed eventualmente durante la preparazione e l'esposizione dell'elaborato finale.</p> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i></p> <p>Il corso, caratterizzato da una didattica incardinata sul coinvolgimento attivo dello studente, sviluppa e perfeziona le sue capacità analitico-deduttive e conduce ad un processo di apprendimento graduale nel tempo. Tale gradualità rappresenta un elemento importante per l'acquisizione del concetto di apprendimento continuo, che non si esaurisce al momento dell'esame finale con il suo superamento, ma costituisce parte di un sapere unico e omogeneo che va coltivato, integrato ed arricchito nel tempo. Lo studente consegue la capacità di mantenere costantemente aggiornate e collegate le nozioni acquisite, integrandole con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze e conquista la coscienza dell'importanza di tale attitudine in ambito lavorativo. Questi requisiti sono conseguiti con la frequenza ad attività collaterali quali quelle seminariali tenute da docenti e figure professionali del mondo del lavoro, quelle previste dalle attività di tirocinio ed eventualmente quella sperimentale connessa alla preparazione della tesi.</p>
<p>Metodologia insegnamento</p>	<p>di</p> <p>I metodi didattici utilizzati in aula sono quelli convenzionali. Il corso, tenuto in lingua italiana, è impostato sullo svolgimento di lezioni frontali utilizzando supporti informatici. Nell'ambito della didattica frontale viene fatto un vasto utilizzo di case studies e di simulazioni. La finalità è quella di introdurre lo studente alle problematiche oggetto del programma di studi con gradualità e di stimolarne la curiosità e quindi l'interesse in modo crescente. Per ognuno dei temi trattati e oggetto del programma di studi, lo studente è inizialmente invitato a prendere parte attiva alla discussione rispondendo ai quesiti posti nel suo ruolo di consumatore di alimenti; solo successivamente l'argomento di discussione viene messo a fuoco alla luce delle competenze e delle conoscenze veterinarie già acquisite dallo studio di altre discipline, che vengono quindi indirizzate, convogliate e canalizzate in un sapere di tipo ispettivo. Si arriva così con metodo del tutto deduttivo, alla individuazione delle risposte e alla risoluzione dei casi proposti; il ruolo, le competenze, i comportamenti e le scelte del Veterinario Ispettore nei confronti delle tematiche trattate emergono da una discussione collegiale più che da una passiva somministrazione di informazioni. Le lezioni frontali sono intervallate da esercitazioni pratiche in sala anatomica (rilievi anatomici ed anatomo-patologici di interesse ispettivo, modalità di esecuzione dell'esame post mortem su organi e apparati di diverse specie, riconoscimento e classificazione delle principali specie ittiche di interesse commerciale e valutazione dello stato di freschezza dei prodotti della pesca), presso i laboratori di patogenicità batterica, microbiologia degli alimenti e biologia</p>

	<p>molecolare della Sezione di Ispezione, Controllo e Sanità degli Alimenti di Origine Animale della Facoltà (prelievo di campioni da matrici alimentari, esame batteriologico dei prodotti primari), e da visite in campo presso stabilimenti di macellazione, laboratori di sezionamento, stabilimenti per la produzione di preparazioni di carne, mercati ittici, depositi e spacci di vendita di prodotti della pesca, piattaforme del freddo, centri di raccolta latte, centri di raccolta e imballaggio uova).</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame finale consta di una prova scritta con domande a risposta aperta. Il superamento della stessa permette di accedere alla prova orale di tipo pratico che si svolge in sala anatomica alla presenza di prodotti primari di origine animale di varia natura. Lo studente è tenuto alla loro identificazione e classificazione, al riconoscimento delle lesioni/alterazioni in essi eventualmente presenti ed alla individuazione del comportamento ispettivo richiesto. Dall'A.A. 2013-2014 sono previste, conformemente a quanto deciso dal Consiglio di Corso di Laurea, verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento del corso, con frequenza ancora da stabilire. Esse verteranno sulle parti di programma trattate nelle lezioni frontali, ed il loro superamento consentirà l'accesso diretto alla prova orale di tipo pratico.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Così come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, la frequenza al corso è obbligatoria. Durante ognuna delle lezioni frontali, esercitazioni o visite in campo, su un apposito registro vengono raccolte le firme dei presenti. Al termine del ciclo di lezioni, appurato un numero di presenze pari ad almeno il 70% delle lezioni, si procede alla certificazione sul libretto universitario dello studente della frequenza al corso. La possibilità di sostenere l'esame finale è subordinata alla acquisizione della suddetta certificazione. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata on line fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello. Il materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame, oltre ai testi consigliati, e consistente in articoli, pubblicazioni, unitamente al corpus normativo costantemente aggiornato, è a disposizione presso i locali della Sezione e la biblioteca della Facoltà. Il ricevimento degli studenti avviene in un giorno fisso alla settimana ed anche, al di là del momento calendarizzato, ogni qualvolta ne venga fatta richiesta o se ne presenti la necessità, con modalità flessibili e concordate volta per volta con gli interessati.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Le finalità, i metodi ed i risultati delle attività di ricerca rappresentano importanti momenti di approfondimento durante il corso per la loro duplice valenza: da un lato forniscono informazioni scientifiche aggiornate su tematiche specifiche e spesso all'avanguardia, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, dall'altro dimostrano come le conoscenze e le abilità professionali acquisite abbiano importanti ricadute applicative concrete nel mondo produttivo, ed in che modo esse vadano strutturate nella ricerca applicata. Finalità, metodi e risultati della ricerca applicata quali momenti di approfondimento nel corso di studi rappresentano un elemento estremamente importante nel processo formativo e di crescita culturale dello studente che da una fase iniziale, caratterizzata dalla capacità di ideare e sostenere argomentazioni e di risolvere problemi, passa ad una successiva di elaborazione e/o applicazione di idee originali in un contesto di ricerca.</p>

Facoltà: Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Lingua Inglese
Indicazione del docente	Francesca Rosati
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none">– 16 marzo 1993: Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Facoltà di Magistero, Università dell’Aquila.– Professore Associato confermato presso la– Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione - Lingua Inglese): risultata idonea alla valutazione comparativa nel maggio 2001, è stata chiamata dalla Facoltà in data 19/6/2001, ha ricevuto la nomina in ruolo con D.R. n° 740 del 24/7/2001 ed ha preso servizio il 1/10/2001; a decorrere dal 01/10/2004 è confermata PA per il s.s.d. L-LIN/12 con D.R. n° 730 del 2/11/2005.– Insegna Lingua Inglese presso i vari CL Triennali e Magistrali della Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo, così come in vari Master di 1° e 2° livello.– Dall’A.A. 2003/2004 è titolare mediante supplenza interna dei corsi di Lingua Inglese per i CL Triennali e Magistrali presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Teramo.– Nell’A.A. 2001/2002 ha insegnato Lingua Inglese presso il CL in Lingue e Culture del Mondo Moderno della Facoltà di Lettere e Filosofia, “La Sapienza” Università di Roma.– Nell’A.A. 2002/2003 ha insegnato Inglese Scientifico presso il CL Universitario delle Professioni Sanitarie in Infermiere Generale e Pediatrico, I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Polo Azienda Ospedaliera S.Camillo/Forlanini, “La Sapienza” Università di Roma .– Fino all’A.A. 2009/2010 ha ricoperto l’incarico di insegnamento di Lingua Inglese mediante supplenza presso la Facoltà di Scienze Politiche, “La Sapienza” Università di Roma.– I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica inglese, con particolare riferimento al <i>Domain-Specific English</i> e ai processi di <i>word-formation</i> (“Classical Roots in VetMed/BioTech Texts. A Corpus-Based Analysis: Divergences and Convergences in English and Italian Usage”, 2013; “EuroEnglish and Scientific Domains. Issues, Trends and Perspectives in VetMed/BioTech Terminology”, 2012; “L’inglese medico: nuove tecnologie e strategie didattiche”, 1996). Recentemente si è occupata di <i>varieties of English</i> (<i>World Englishes: aspetti lessicali e geopolitici</i>, 2008; “Imported Words and New Coinages in

	<p>XXI-Century South African English”, 2010), nonché di multilinguismo e politiche linguistiche nei Paesi anglofoni (“Beyond Boundaries: Multiculturalism and Multilingualism in Contemporary Canada”, 2006; <i>Les droits linguistiques en Europe et ailleurs Linguistic Rights: Europe and Beyond</i>, Atti delle Prime Giornate dei Diritti Linguistici, 2008; “Multilingualism and Language Policies in Africa: the Case of Ghana”, forthcoming).</p> <p>La sua ricerca permanente riguarda gli anglicismi in uso nella lingua italiana e alle problematiche connesse al <i>language contact</i> (<i>Anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano</i>, 2004; “Euro-English, an ‘Off-Shore’ Variety in the World of World Englishes”, 2011; “A Corpus of Anglicisms in Italian Domains Of Economics and Finance”, forthcoming), ma si è anche occupata di aspetti lessicali e traduttivi della letteratura africana e canadese in lingua inglese (“Rohinton Mistry: a «writer from elsewhere””, 2003; “Eros e anti-eros nella narrativa di Yvonne Vera”, 2004; <i>The Quest for Democracy. Writings on Nigerian Literature in English</i>, 2004; “From India to Canada: an Overview of the Literature of Indian Diaspora”, 2006).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ha coordinato numerosi progetti di ricerca, quali “Decentramento, diritti linguistici e sviluppo delle identità locali: analisi ed elaborazione di modelli per l'Europa” negli anni 2006 e 2007; e “Euro-English - an ‘offshore’ variety in the world of World Englishes” nell’anno 2009. – Dal dicembre 2002 al dicembre 2004, è stata rappresentante dell'Università di Roma "La Sapienza" (Università partner: University of St. Andrews [Scozia, UK] e Université Charles de Gaulle Lille III) al Progetto Leonardo-ALPEC, programma d'azione comunitaria in materia di formazione professionale, sul tema <i>Apprendere le lingue per educare alla cooperazione</i> - uno dei due progetti italiani approvati e finanziati dalla Commissione Europea che, nel 2005, ha ottenuto Label Europeo. – Attualmente coordina un gruppo di ricerca interno all'Università degli Studi di Teramo sul <i>testing</i> e la creazione di materiali didattici <i>ad hoc</i> nell’ambito dei <i>Domain-Specific Englishes</i>. – Già Direttore del Centro Linguistico di Ateneo nel periodo 3/12/200-8/7/2008 e componente della Commissione Rapporti Internazionali dell'Università degli Studi di Teramo dal 1/1/2003 al giugno 2005, è Delegato della Facoltà di Scienze Politiche per l’LLP Erasmus dal 1 novembre 2012.
Settore disciplinare	10/L1: Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana (ex L-LIN/12: Lingua e Traduzione – Lingua Inglese
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre, primo anno
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	7

Numero di ore	49
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>)</p> <p>Lo studente dovrà conoscere le caratteristiche essenziali della morfologia, della sintassi e della fonetica inglese. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di <i>word-formation</i>, allo studio del lessico e dei neologismi che caratterizzano l'<i>English for Veterinary Medicine</i>. Tra i <i>topics</i> del corso, la verifica delle differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e <i>spelling</i> fra la terminologia specialistica nelle due varietà principali dell'inglese contemporaneo, ossia il <i>British English</i> (£) e lo <i>US English</i> (\$), occupa un posto di rilievo, così come la didattica impostata e condotta su materiali autentici in lingua inglese – <i>corpora</i>, <i>websites</i> specifici, repertori lessicografici, dizionari in formato sia cartaceo sia elettronico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua inglese. Oltre all'<i>intensive</i> ed <i>extensive reading</i> di materiali in lingua inglese, dovrà essere in grado di padroneggiare adeguatamente la terminologia specialistica essenziale dell'<i>English for Veterinary Medicine</i> nonché di rendere in un italiano altrettanto specialistico e contestualizzato agli studi di settore i contenuti presentati in lingua inglese.</p> <p>Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>)</p> <p>Allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici per l'interpretazione di documenti e testi in lingua inglese che presentino problematiche di natura scientifica nei campi di studio del CL in Medicina Veterinaria.</p> <p>Abilità comunicative (<i>communication skills</i>)</p> <p>Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle abilità linguistiche del <i>reading</i>, del <i>listening</i> e del <i>writing</i>, all'approfondimento dei principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali del <i>Domain-Specific English</i> oggetto di studio. Gli studenti verranno, inoltre, avviati alla comprensione e alla produzione dell'inglese in ambito scientifico attraverso l'utilizzo di materiale a stampa e audio che consenta loro di essere "esposti" a varietà linguistiche diverse.</p> <p>Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di materiali sia cartacei sia reperibili su <i>websites</i> specifici (ad esempio: www.avma.gov; www.cdc.gov; www.fda.gov; www.bva.co.uk;</p>

	www.netvet.com) in lingua inglese nei campi di studio propri del CL in Medicina Veterinaria.
Metodologia di insegnamento	Convenzionale, sia in italiano che in inglese, uso di <i>case studies</i> , simulazioni ed esercitazioni. Seminari di approfondimento.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Prove periodiche <i>in itinere</i> . Esame finale scritto e orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione <i>online</i> obbligatoria alle prove scritte. Ricevimento-studenti settimanale e tutorato via email. Materiali extra, appositamente creati dal gruppo di ricerca di Lingua Inglese della Facoltà di Medicina Veterinaria, in <i>download</i> dalla pagina web dell'insegnamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti l' <i>English for Veterinary Medicine</i> . Progetto di realizzazione di una collana di studi sui <i>Domain-Specific Englishes</i> che consenta di riversare nella didattica i risultati delle ricerche lessicografiche e terminologiche condotte dal gruppo di ricerca di Lingua Inglese della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria II
Indicazione del docente	Fulvio Marsilio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Laureato in Medicina Veterinaria presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari nel 1985. Diplomato in "Zooprofilassi" presso la Scuola per la Ricerca Scientifica di Brescia nel 1986. Ha frequentato i laboratori di Virologia e di Biologia Molecolare dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia nel 1986. Dottore di Ricerca in "Parassitologia e Malattie Parassitarie" presso l'Università degli Studi di Bari nel 1989. Collaboratore Tecnico presso la cattedra di "Malattie Infettive degli Animali" dell'Università degli Studi di Bari dal 1990 al 1994. Ricercatore in "Malattie Infettive degli Animali" presso l'Università degli Studi di Teramo dal 1994. Ha frequentato l'Institut für Virologie der Tierärztlichen Hochschule di Hannover (Germania) nel 1996, lavorando sulla tipizzazione molecolare di ceppi di virus del cimurro del cane. Dall'a.a. 1997/98 è docente dei corsi di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria" e di "Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria degli animali da compagnia" presso l'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 1999/2000 è anche docente del corso di "Malattie Infettive degli animali da reddito" presso l'Università degli Studi di Teramo. Dall'a.a. 2002/2003 è professore ordinario di Malattie infettive degli animali presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Dall'a.a. 2003/2004 è direttore della Scuola di Specializzazione in "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche" istituita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo. Da dicembre 2005 è membro dell'European Advisory Board on Cat Diseases. Inoltre è membro del Comitato Regionale di Zooprofilassi e dell'Unità di crisi per l'Influenza Aviaria entrambe istituiti presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo.</p> <p>Pubblicazioni scientifiche principali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di Martino B, Di Profio F, Ceci C, Martella V, Lavazza A, Massirio I, Marsilio F (2012). <i>Seroprevalence of St-Valerien-like caliciviruses in Italian swine. JOURNAL OF GENERAL VIROLOGY</i>, vol. 93, p.102-105, ISSN: 0022-1317 - Di Francesco CE, Di Francesco D, Di Martino B, Speranza R, Santori D, Boari A, Marsilio F (2012). <i>Detection by hemi-nested reverse transcription polymerase chain reaction and genetic characterization of wild type strains of Canine distemper virus in suspected infected dogs. JOURNAL OF VETERINARY DIAGNOSTIC INVESTIGATION</i>, vol. 24, p. 107-115, ISSN: 1040-6387, doi: 10.1177/1040638711425700 - Di Martino B, Martella V, Di Profio F, Ceci C, Marsilio F (2011). <i>Detection of St-Valerien-like viruses in swine, Italy.. VETERINARY MICROBIOLOGY</i>, vol. 149, p. 221, ISSN: 0378-1135 - Di Martino B, Di Profio F, Martella V, Ceci C, Marsilio F (2011). <i>Evidence for recombination in neboviruses. VETERINARY MICROBIOLOGY</i>, vol. 153, p. 367-3726, ISSN: 0378-1135 - DI MARTINO B, DI PROFIO F, MARTELLA V, DI FELICE E, DI FRANCESCO C.E, CECI C, MARSILIO F (2010). <i>Detection of hepatitis E virus in slaughtered pigs in Italy. ARCHIVES OF VIROLOGY</i>, vol. 155, p. 103-106, ISSN: 0304-8608 - DI GUARDO G, PROIETTO U, DI FRANCESCO C.E, MARSILIO F,

ZACCARONI A, SCARAVELLI D, MIGNONE W, GARIBALDI F, KENNEDY S, FORSTER F, IULINI B, BOZZETTA E, CASALONE C (2010). *Cerebral toxoplasmosis in striped dolphins (Stenella coeruleoalba) stranded along the ligurian sea coast of Italy*. *VETERINARY PATHOLOGY*, vol. 47, p. 245-253, ISSN: 0300-9858

- NOVACCO M, MELI B, GENTILINI F, MARSILIO F, CECI C, PENNISI M.G, LOMBARDO G, LLORET A, SANTOS L, CARRAPICO T, WILLI B, WOLF G, LUTZ H, HOFMANN-LEHMANN R (2010). *Prevalence and geographical distribution of canine hemotropic mycoplasma infections in Mediterranean countries and analysis of risk factors for infection*. *VETERINARY MICROBIOLOGY*, vol. 142, p. 276-284, ISSN: 0378-1135

- DI MARTINO B, MARSILIO F, DI PROFIO F, LORUSSO E, FRIEDRICH K.G, BUONAVOGLIA C, MARTELLA V (2010). *Detection of antibodies against Norovirus genogroup GIV in carnivores*. *CLINICAL AND VACCINE IMMUNOLOGY*, vol. 17, p. 180-182, ISSN: 1556-6811

- DI MARTINO B, CECI C, DI PROFIO F.D, MARSILIO F (2010). *In vitro inactivation of feline calicivirus (FCV) by chemical disinfectants: resistance variation among field stramba*. *ARCHIVES OF VIROLOGY*, vol. 155, p. 2047-2051, ISSN: 0304-8608

- DI MARTINO B, MARSILIO F (2010). *Feline calicivirus VP2 is involved in the self-assembly of the capsid protein into virus-like particles*. *RESEARCH IN VETERINARY SCIENCE*, vol. 89, p. 279-281, ISSN: 0034-5288

- DI FRANCESCO C.E, MARSILIO F, PROIETTO U, MIGNONE W, CASALONE C, DI GUARDO G (2010). *Anti-morbillivirus antibodies in stranded striped dolphins (Stenella coeruleoalba): time and temperature dependent fluctuations*. *AQUATIC MAMMALS*, vol. 36, p. 294-297, ISSN: 0167-5427

- DI MARTINO B, DI ROCCO C, CECI C, MARSILIO F (2009). *Characterization of a strain of feline calicivirus isolated from a dog faecal sample*. *VETERINARY MICROBIOLOGY*, vol. 139, p. 52-57, ISSN: 0378-1135

- RADFORD A.D, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Feline calicivirus infections ABCD guidelines on prevention and management*. *JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY*, vol. 11, p. 556-564, ISSN: 1098-612X

- GRUFFYD-JONES T, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Chlamydophila felis infection ABCD guidelines on prevention and management*. *JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY*, vol. 11, p. 605-609, ISSN: 1098-612X

- THIRY E, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Feline immunodeficiency ABCD guidelines on prevention and management*. *JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY*, vol. 11, p. 615-618, ISSN: 1098-612X

- ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Feline infectious*

peritonitis ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 594-604, ISSN: 1098-612X

- TRUYEN U, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, HORZINEK M.C (2009). *Feline panleukopenia ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 538-546, ISSN: 1098-612X*

- LUTZ H, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Feline leukemia ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 565-574, ISSN: 1098-612X*

- EGBERINK H, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Bordetella bronchiseptica infections in cats ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 610-614, ISSN: 1098-612X*

- THIRY E, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Feline herpesvirus infections ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 585-593, ISSN: 1098-612X*

- FRYMUS T, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, HOSIE M.J, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Bordetella bronchiseptica infections in cats ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 585-593, ISSN: 1098-612X*

- HOSIE M.J, ADDIE D, BELAK S, BOUCRAT-BARALON C, EGBERINK H, FRYMUS T, GRUFFYD-JONES T, HARTMANN K, LLORET A, LUTZ H, MARSILIO F, PENNISI M.G, RADFORD A.D, THIRY E, TRUYEN U, HORZINEK M.C (2009). *Feline immunodeficiency ABCD guidelines on prevention and management. JOURNAL OF FELINE MEDICINE AND SURGERY, vol. 11, p. 575-584, ISSN: 1098-612X*

- DI MARTINO B, DI FRANCESCO C, MERIDIANI I, MARSILIO F (2008). *Etiological investigation of multiple respiratory infections in cats. NEW MICROBIOLOGICA, vol. 4, p. 453-459, ISSN: 1121-7138*

- MARTELLA V, LORUSSO E, DECARO N, ELIA G, RADOGNA A, D'ABRAMO M, DESARIO C, CAVALLI A, CORRENTE M, CAMERO M, GERMINARIO C.A, BANYAI K, DI MARTINO B, MARSILIO F, CARMICHAEL L.E, BUONAVOGLIA C (2008). *Detection and molecular characterization of a canine norovirus. EMERGING INFECTIOUS DISEASES, vol. 14, p. 1306-1308, ISSN: 1080-6040*

- DI MARTINO B, MARSILIO F, ROY P (2007). *Assembly of feline calicivirus-like particle and its immunogenicity. VETERINARY MICROBIOLOGY, vol. 120, p. 173-178, ISSN: 0378-1135*

	<p>- MARSILIO F, DI MARTINO B, MERIDIANI I, BIANCIARDI P (2006). <i>Direct identification of Ehrlichia canis by a polymerase chain reaction method and molecular analysis of the citrate synthase gene from various italian strains. JOURNAL OF VETERINARY DIAGNOSTIC INVESTIGATION</i>, vol. 18, p. 215-217, ISSN: 1040-6387</p> <p>- MARSILIO F, DI MARTINO B, DI FRANCESCO C.E, MERIDIANI I (2005). <i>Diagnosis of ovine chlamydial abortions by PCR-RFLP performed on vaginal swabs. VETERINARY RESEARCH COMMUNICATIONS</i>, vol. 29, p. 99-106, ISSN: 0165-7380</p> <p>- MARSILIO F, DI MARTINO B., DECARO N., BUONAVOGLIA C. (2005). <i>A novel nested RT-PCR for the diagnosis of calicivirus infections in the cat. VETERINARY MICROBIOLOGY</i>, vol. 105, p. 1-7, ISSN: 0378-1135</p> <p>- MARSILIO F, DI MARTINO B., DI FRANCESCO C. (2004). <i>Use of a duplex-PCR assay to screen for feline herpesvirus-1 and Chlamydomphila spp. in mucosal swabs from cats. NEW MICROBIOLOGICA</i>, vol. 27, p. 255-262, ISSN: 1121-7138</p> <p>- MARSILIO F, DI MARTINO B, AGUZZI I, MERIDIANI I (2004). <i>Duplex polymerase chain reaction assay to screen for Feline Herpesvirus-1 and Chlamydomphila spp. in mucosal swabs from cats. VETERINARI RESEARCH COMMUNICATIONS</i>, vol. 28, supplement 1, p. 295-298, ISSN: 0165-7380</p> <p>- PRATELLI A., ELIA G., MARTELLA V., TINELLI A., DECARO N., MARSILIO F, BUONAVOGLIA D., TEMPESTA M., BUONAVOGLIA C. (2002). <i>M gene evolution of canine coronavirus in naturally infected dogs. VETERINARY RECORD</i>, vol. 151, p. 758-761, ISSN: 0042-4900</p> <p>- MARSILIO F (1997). <i>Malattie infettive ed infestive del cane. BARI:Levante Editori, ISBN: 88-7949-145-8</i></p> <p>- MARSILIO F, TISCAR P.G., GENTILE L., ROTH H.U., BOSCAGLI G. (1997). <i>Serological survey for selected viral pathogens in brown bears from Italy. JOURNAL OF WILDLIFE DISEASES</i>, vol. 33, p. 304-307, ISSN: 0090-3558</p> <p>- TEMPESTA M., MARSILIO F, TISCAR P.G., BUONAVOGLIA D., ABDI FARAH A., BUONAVOGLIA C. (1996). <i>Evaluation of the pathogenicity to pregnant rabbits of a bovine herpesvirus-4 (BHV-4). EUROPEAN JOURNAL OF VETERINARY PATHOLOGY</i>, vol. 2, p. 1-3, ISSN: 1124-5352</p> <p>- BUONAVOGLIA C., MARSILIO F, TEMPESTA M., BUONAVOGLIA D., CAVALLI A. (1994). <i>Persistent pestivirus infection in sheep in Apulia (Southern Italy). NEW MICROBIOLOGICA</i>, vol. 17, p. 163-166, ISSN: 1121-7138</p> <p>- BUONAVOGLIA C., MARSILIO F, TEMPESTA M., BUONAVOGLIA D., TISCAR P.G. (1993). <i>Use of a feline panleukopenia modified live virus vaccine in cats in the primary-stage of feline immunodeficiency virus infection. JOURNAL OF VETERINARY MEDICINE. SERIES B</i>, vol. 40, p. 343-346, ISSN: 0931-1793</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Terzo anno – secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Patologia generale e fisiopatologia generale
Obiettivi formativi	L'obiettivo di corso è quello di fornire agli Studenti conoscenze sull'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e

il controllo delle seguenti malattie infettive anche a carattere zoonosico:
Parte generale: La diagnosi di laboratorio delle malattie infettive. La profilassi ed il controllo delle malattie infettive a livello nazionale ed internazionale. Elementi di sanità pubblica e medicina preventiva
Parte speciale: Afta epizootica. Malattie vescicolari del suino. Peste suina classica. Peste suina africana. Malattia di Aujeszky. Influenza suina. Micoplasmosi dei suini. Malrossino. Rinite atrofica del suino. Mastiti dei ruminanti (stafilococchi, streptococchi, E. coli). Clostridiosi dei ruminanti. Brucellosi. Diarrea Virale Bovina. Febbre catarrale maligna. Pleuropolmonite contagiosa dei bovini. Adenite equina. Influenza equina. Rinopolmonite equina. Arterite virale equina. Anemia infettiva degli equini. Morva. West Nile Disease. Agalassia contagiosa degli ovini. Infezioni da poxvirus: vaiolo ovino, ectima contagioso. Retrovirus degli ovi-caprini: visna-maedi, artrite-encefalite caprina. Febbre catarrale degli ovini. Salmonellosi.

Al termine del corso:

1. Gli Studenti disporranno delle conoscenze più recenti e costantemente aggiornate e delle competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che (i) interessano la diagnostica sia clinica che di laboratorio basata anche sulle tecnologie biomolecolari e quelli che (ii) coinvolgono la tutela della salute umana attraverso la conoscenza ed il controllo della diffusione di patologie animali anche a carattere zoonosico. Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite con la frequenza di seminari condotti da esperti di diversi settori, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso le prove individuali d'esame condotte durante il corso (prove in itinere) attraverso l'elaborazione di brevi relazioni scritte. (*Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding*)

2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi a tematiche innovative nello sviluppo di tecniche e procedure utili nei settori della diagnostica e della profilassi delle malattie infettive e delle zoonosi, anche in accordo con le vigenti normative nazionali ed europee. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante lezioni e attività di laboratorio, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (*Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding*)

3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili sia per il riconoscimento di patologie simili tra loro ma anche per il disegno e la conduzione di studi e ricerche nei settori peculiari delle malattie infettive e dei settori di studio e ricerca affini. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica in settori propri delle malattie infettive ma anche in settori affini. (*Autonomia di giudizio - making judgements*)

4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con interlocutori di analoga

	<p>preparazione specialistica ma anche con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione che gli studenti riceveranno durante il loro percorso formativo, anche grazie alla frequenza dei previsti seminari, permetterà di indirizzare la loro capacità comunicativa anche verso interlocutori di diversa preparazione scientifica. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da consentire l'allestimento e l'esecuzione autonoma di piani di profilassi, studi e ricerche pertinenti i settori di studio più peculiari delle malattie infettive ma anche dei settori di ricerca affini. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
	.
Metodologia di insegnamento	Frontale ed esercitazionale con l'introduzione di alcune presentazioni in lingua inglese
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame scritto costituito da tre prove in itinere scritte costituite da due domande a risposta aperta ciascuna, al fine di aiutare lo studente non solo ad apprendere lungo tutto il percorso didattico al fine di evitare il nozionismo a compartimenti stagno, ma anche di far capire allo studente come impostare una relazione scritta sugli aspetti caratterizzanti le malattie infettive. Al superamento delle tre suddette prove, lo Studente potrà registrare l'esame la cui votazione risulterà come media dei voti riportati nelle prove in itinere. In caso contrario lo Studente avrà la possibilità di sostenere una prova finale al termine del corso.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento, oppure per previo appuntamento, oppure tramite posta elettronica
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia l'attività di ricerca svolta dal Docente sarà messa a disposizione per l'aggiornamento del programma di studio.

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I
Indicazione del docente	Barbara Di Martino
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Barbara Di Martino si è laureata il 16/12/1999 in Medicina Veterinaria con voto 110/110 presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo discutendo la tesi in Malattie Infettive "Recenti acquisizioni sulla profilassi vaccinale nei confronti dell'Immunodeficienza felina". Nel giugno 2000 ha conseguito l'abilitazione per lo svolgimento della professione di medico veterinario. Nel 2001 in seguito al conferimento di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ha svolto la propria attività nell'ambito del progetto di ricerca finalizzata "Studio dei tassi di mortalità neonatale nella popolazione bovina e loro utilizzo quali indicatori delle tendenze epidemiologiche" presso il Reparto di Virologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo. Nel 2002, in seguito al conferimento di un incarico di collaborazione occasionale da parte della Bayer S.p.A., ha svolto la propria attività nell'ambito del progetto di ricerca finalizzata "Valutazione <i>in vitro</i> di Enrofloxacin nei confronti di Ehrlichia spp", presso la Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate dell'Università degli Studi di Teramo. Nel 2003, in seguito al conferimento di una borsa di studio da parte dell'Università degli Studi di Teramo, ha svolto la propria attività nell'ambito del progetto di ricerca "Allestimento di una multiplex RT-PCR per la diagnosi delle infezioni respiratorie del gatto", presso la Sezione di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate. Dal 01/02/2004 presta servizio presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo, in qualità di ricercatore universitario di Malattie Infettive degli Animali (S.S.D. VET/05); afferenza: Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate. Nell'agosto 2004 ha svolto la propria attività di ricerca nell'ambito del programma internazionale COST 855, occupandosi della diagnosi molecolare dell'infezione sostenuta da Chlamydia abortus, presso l'Istituto di Patologie Infettive e Immunologia dell'INRA de Tours (Nouzilly, Francia). Da settembre 2004 a dicembre 2004 ha frequentato il laboratorio di virologia della Prof.ssa Polly Roy presso il Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali della London School of Hygiene and Tropical Medicine ed ha svolto la propria attività di ricerca nell'ambito del progetto "Produzione di VLPs di FCV mediante il sistema del baculovirus". Dall'anno accademico 2004/2005 ad oggi, svolge attività didattica come docente del tirocinio pratico formativo VET/05 "Profilassi e Patologia Aviaria" nell'ambito corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi Teramo. Dall'anno accademico 2006/2007 ad oggi, si occupa dell'organizzazione e svolgimento delle esercitazioni in laboratorio per gli insegnamenti di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I" e "Malattie Infettive e Profilassi e Polizia Veterinaria II". Dall'anno accademico 2006/2007 all'anno accademico 2010/2011 è stata docente per l'insegnamento di "Agenti Biologici Responsabili delle Malattie degli Animali" nell'ambito corso di laurea triennale in Tutela e Benessere Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo. Dall'anno accademico 2006/2007 all'anno accademico 2011/2012 è stata docente per l'insegnamento di "Gestione delle Infezioni nelle Comunità Animali" nell'ambito del corso di laurea triennale in Tutela e Benessere Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo.</p>

Dall'anno accademico 2012/2013 è docente di "Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria I" nel corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi Teramo. Dal 2008 ad oggi è componente del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in "Epidemiologia e Diagnostica Avanzata in Patologia Comparata", Università degli studi di Teramo (ciclo: XXIV, XXV, XXVI, XXVII e XXVIII). Dal 2009 ad oggi è referee per diverse riviste scientifiche, tra cui Archives of Virology, Journal of Medical Virology, The Veterinary Journal, BMC Veterinary Research.

Pubblicazioni scientifiche più significative

- DI MARTINO B, DI PROFIO F, CECI C, MARTELLA V, LAVAZZA A, MASSIRIO I, MARSILIO F (2012). Seroprevalence of St-Valerien-like caliciviruses in Italian swine. JOURNAL OF GENERAL VIROLOGY, vol. 93, p.102-105.
- DI FRANCESCO CE, DI FRANCESCO D, DI MARTINO B, SPERANZA R, SANTORI D, BOARI A, MARSILIO F (2012). Detection by hemi-nested reverse transcription polymerase chain reaction and genetic characterization of wild type strains of Canine distemper virus in suspected infected dogs JOURNAL OF VETERINARY DIAGNOSTIC INVESTIGATION, vol. 24, p. 107-115.
- DI MARTINO B, DI PROFIO F, MARTELLA V, CECI C, MARSILIO F (2011). Evidence for recombination in neboviruses. VETERINARY MICROBIOLOGY, vol. 153, p. 367-372.
- DI MARTINO B, MARTELLA V, DI PROFIO F, CECI C, MARSILIO F. (2011). Detection of St-Valerien-like viruses in swine, Italy. VETERINARY MICROBIOLOGY, vol. 149, p. 221-224
- DI MARTINO B, MARSILIO F (2010). Feline calicivirus VP2 is involved in the self-assembly of the capsid protein into virus-like particles. Research in Veterinary Science, vol. 89; p. 279-281.
- DI MARTINO B, MARSILIO F, DI PROFIO F, LORUSSO E, FRIEDRICH KG, BUONAVOGLIA C, MARTELLA V (2010). Detection of antibodies against norovirus genogroup GIV in carnivores. CLINICAL AND VACCINE IMMUNOLOGY, vol. 17, p. 180-182.
- DI MARTINO B, CECI C, DI PROFIO F, MARSILIO F (2010). *In vitro* inactivation of chemical disinfectant against feline calicivirus (FCV): variation among strains. ARCHIVES OF VIROLOGY, vol. 155, p. 2047-2051.
- DI MARTINO B, DI PROFIO F, MARTELLA V, DI FELICE E, DI FRANCESCO CE, CECI C, MARSILIO F (2010). Detection of hepatitis E virus in slaughtered pigs in Italy. ARCHIVES OF VIROLOGY, vol. 155, p. 103-106.
- MARTELLA V, LORUSSO E, DECARO N, ELIA G, RADOGNA A, D'ABRAMO M, DESARIO C, CAVALLI A, CORRENTE M, CAMERO M, GERMINARIO C.A, BÁNYAI K, DI MARTINO B, MARSILIO F, CARMICHAEL L.E, BUONAVOGLIA C (2008). Detection and molecular characterization of a canine norovirus. EMERGING INFECTIOUS DISEASES, vol. 14, p. 1306-1308
- DI MARTINO B, DI FRANCESCO C.E, MERIDIANI I, MARSILIO F (2007). Etiological investigation of multiple respiratory infections in cats. NEW MICROBIOLOGICA, vol. 30, p. 455-461.
- DI MARTINO B, MARSILIO F, ROY P (2007). Assembly of feline calicivirus-like particle and its immunogenicity. VETERINARY MICROBIOLOGY, vol. 120, p. 173-178
- MARSILIO F., DI MARTINO B, MERIDIANI I., BIANCIARDI P. (2006). Direct identification of Ehrlichia Canis by a polymerase chain

	<p>reaction method and molecular analysis of the citrate synthase gene from various italian strains. JOURNAL OF VETERINARY DIAGNOSTIC INVESTIGATION, vol. 18, p. 215-217.</p> <p>- MARSILIO F., DI MARTINO B, DECARO N., BUONAVOGLIA C. (2005). A novel nested PCR for the diagnosis of calicivirus infections in the cat. VETERINARY MICROBIOLOGY, vol. 105, p. 1-7</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Terzo anno – Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48 ore
Eventuali propedeuticità	Patologia generale e Fisiopatologia veterinaria
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti conoscenze sull'eziologia, l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e il controllo delle seguenti malattie infettive:</p> <p>Rabbia. Encefalopatie spongiformi trasmissibili (Scrapie, BSE). Tetano. Botulismo. Carbonchio ematico. Infezioni respiratorie dei bovini: rinotracheite infettiva bovina (IBR); virus respiratorio sinciziale del bovino (BRSV). Tubercolosi dei ruminanti. Leucosi bovina enzootica. Infezioni respiratorie del gatto: calicivirosi, herpesvirosi, chlamydophilosi, bordetellosi. Retrovirosi dei felini: immunodeficienza felina, leucemia felina. Panleucopenia felina. Infezioni enteriche del cane: parvovirosi, coronavirosi. Cimurro. Infezioni da adenovirus canini. Leptospirosi del cane. Herpesvirus canino. Chlamidiosi. Ehrlichiosi. Rickettsiosi.</p> <p>Al termine del corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli Studenti disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che interessano la diagnostica sia clinica che di laboratorio delle malattie infettive, basata anche sull'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche delle tecniche biomolecolari di ultima generazione. Inoltre, fondamentale sarà l'acquisizione di conoscenze relative al controllo della diffusione di patologie animali a carattere zoonosico. Gli studenti potranno approfondire le conoscenze acquisite con la frequenza di seminari condotti da esperti di diversi settori sanitari, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso prove individuali d'esame. (<i>Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding</i>) 2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nella gestione di problemi di sanità pubblica e animale, anche in accordo con le vigenti normative nazionali ed europee. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante lezioni e attività di laboratorio, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding</i>) 3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili sia per il riconoscimento di patologie con decorso simile tra loro ma anche per la progettazione e

	<p>conduzione di studi e ricerche nei settori peculiari delle malattie infettive e dei settori di studio e ricerca affini. Le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica in settori propri delle malattie infettive ma anche in settori affini. (<i>Autonomia di giudizio - making judgements</i>)</p> <p>4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con interlocutori di analoga preparazione specialistica ma anche con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione che gli studenti riceveranno durante il loro percorso formativo, anche grazie alla frequenza dei previsti seminari, permetterà di indirizzare la loro capacità comunicativa anche verso interlocutori di diversa preparazione scientifica. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da consentire l'allestimento e l'esecuzione autonoma di piani di profilassi, studi e ricerche pertinenti i settori di studio più peculiari delle malattie infettive ma anche dei settori di ricerca affini. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
Metodologia di insegnamento	Frontale in aula ed esercitazionale in laboratorio. Inoltre, è prevista l'introduzione di alcune lezioni in lingua inglese.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame scritto al termine del corso, seguito da un colloquio orale finalizzato a commentare con lo Studente la relazione scritta per correggere e/o risolvere eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento della prova.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. Tutte le lezioni del corso e gli avvisi relativi alle esercitazioni pratiche in laboratorio sono reperibili on-line sul sito docenti dell'Ateneo. Inoltre, i rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento, oppure per appuntamento, oppure tramite posta elettronica
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia l'attività di ricerca svolta dal Docente sarà messa a disposizione per l'aggiornamento del programma di studio.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Studio in Medicina Veterinaria

Denominazione e insegnamento	Malattie Parassitarie degli Animali
Indicazione del docente	Donato Traversa
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore di Parassitologia e Malattie Parassitarie presso l'Università di Teramo dal 2002. Possiede i seguenti titoli: Laurea in Medicina Veterinaria, Dottorato di Ricerca in Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali, Diploma di Perfezionamento in Parassitologia Urbana e Salute Pubblica, Diploma <i>de facto</i> presso lo European College of Veterinary Parasitology (EVPC) dal 2006. Vincitore nel 2004 del premio European Young Scientist Award-European Federation of Parasitologists. Autore o co-autore di circa 320 contributi scientifici, di cui 117 su riviste scientifiche internazionali con IF e referees, inerenti la Parassitologia e le Malattie Parassitarie. Inoltre, è (co-)autore di capitoli di testi scientifici nazionali ed internazionali, di capitoli di un'enciclopedia veterinaria on-line e ha contribuito alla traduzione di un testo di Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali adottato in molte Facoltà di Medicina Veterinaria di Italia. Il Dr. Traversa è peer reviewer per circa 40 riviste scientifiche internazionali inerenti la Parassitologia e le Scienze Veterinarie, ed è stato coordinatore di diversi Progetti Scientifici Internazionali e Nazionali, e relatore a svariati congressi scientifici Nazionali e Internazionali inerenti la Parassitologia, le Malattie Parassitarie e la Medicina Veterinaria. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Dr. Traversa sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=238
Settore disciplinare	07/H3 ex Vet/06 – Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
Posizionamento nel calendario didattico	Primo Semestre, III anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante (EAEVE: Clinical Sciences, Veterinary food hygiene / Public health)
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Il modulo di Malattie Parassitarie appartiene ad un Corso Integrato che consiste anche del Modulo di "Parassitologia". Per l'esame di tutto il C.I. è propedeutico l'esame di Patologia generale e fisiopatologia veterinaria, per il quale sono propedeutici i seguenti insegnamenti: Fisica medica e statistica Anatomia veterinaria generale e topografica Chimica e Propedeutica biochimica Anatomia funzionale veterinaria 1 ^a parte Biochimica Fisiologia veterinaria I Fisiologia veterinaria II Microbiologia ed epidemiologia veterinaria
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione Nell'affrontare l'insegnamento di Malattie Parassitarie gli studenti disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche, acquisite sia nel corso dei precedenti anni di studi sia nell'ambito del corso stesso. Per quanto riguarda le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito nell'ambito del percorso formativo precedente

	<p>saranno ripresi e consolidati i concetti relativi all'epidemiologia e alla diagnostica veterinaria basata su tecniche classiche e molecolari, le dinamiche ed i rapporti tra patogeni, ospiti ed ambiente ed in particolare le informazioni relative alla morfologia, alla biologia ed all'epidemiologia degli endo- ed ecto- parassiti che rivestono un ruolo di primo piano nella medicina dei piccoli animali, degli animali da reddito e nella tutela della salute pubblica. Gli studenti del corso di Malattie parassitarie saranno in grado di integrare le conoscenze di base acquisite nel corso del percorso formativo precedente con quelle specifiche del corso in oggetto. In particolare, saranno approfonditi gli aspetti legati all'epidemiologia, alla patogenesi e alla diagnostica delle principali malattie parassitarie degli animali da reddito e da compagnia ed inoltre, saranno in grado di inserire il complesso delle conoscenze acquisite nell'ambito della tutela della salute umana attraverso il controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e il controllo della diffusione di patologie animali a carattere zoonosico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti del corso in Malattie Parassitarie saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite in merito alle malattie parassitarie degli animali con lo scopo di formulare una diagnosi eziologica e di eseguire le principali tecniche diagnostiche comunemente utilizzate in medicina veterinaria. In particolare sarà approfondito lo studio di protozoi, elminti ed ectoparassiti patogeni per gli animali e potenzialmente trasmissibili all'uomo, e pertanto gli studenti saranno in grado di applicare le più importanti tecniche diagnostiche. Di conseguenza, sulla base delle conoscenze acquisite, gli studenti saranno in grado anche di approntare misure di terapia, controllo e profilassi delle parassitosi più importanti nella medicina dei piccoli animali, degli animali di interesse zootecnico e nella salute pubblica.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti del corso di Malattie Parassitarie acquisiranno autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per il riconoscimento, la diagnosi, la terapia e la prevenzione delle Malattie Parassitarie degli animali, al fine di essere in grado di formulare una diagnosi eziologica corretta e di programmare e realizzare piani di prevenzione atti a limitare la diffusione e la distribuzione delle parassitosi negli animali e nell'uomo.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti del corso di Malattie Parassitarie saranno in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le loro implicazioni in un contesto di collaborazione con colleghi e con interlocutori di diversa o meno specialistica preparazione.</p> <p>Capacità di apprendimento Gli studenti del corso in Malattie Parassitarie svilupperanno la capacità di approfondire le loro conoscenze inerenti gli aspetti patogenetici, clinici e diagnostici delle malattie parassitarie tramite l'utilizzo di testi scientifici, riviste scientifiche online, e motori di ricerca e siti web specializzati</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali, esercitazioni pratiche in laboratorio e, quando, possibile, visite in campo. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali, immagini e video, e le esercitazioni si svolgono coinvolgendo ogni singolo studente, mettendo a disposizione appositi preparati e campioni biologici per ciascuno di essi.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame consiste, alla fine del corso, in una prova pratica ed una prova orale, da sostenere contestualmente a prove analoghe, inerenti l'altro modulo (i.e. Parassitologia) del C.I. di cui fa parte l'insegnamento. Prima delle prove finali, la preparazione degli studenti durante il corso viene valutata tramite prove in itinere che sono periodicamente discusse, collegialmente, con gli studenti stessi.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del corso gli studenti sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame. L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo, e il materiale didattico, consistente sia in libri di testo consigliati sia in materiale fornito dal Docente, è messo a disposizione tramite il sistema bibliotecario. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio tutti i giorni compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali.</p>

Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono inerenti, sulle attività di ricerca coordinate dal Docente, al fine di avvicinare gli studenti anche ai risvolti relativi alle attività di ricerca. Inoltre, gli studenti laureandi in Malattie Parassitarie lavorano tutti su tematiche inerenti i progetti di ricerca coordinati dal Docente.
--	--

Denominazione insegnamento	Medicina Operatoria
Indicazione del docente	AURELIO MUTTINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Pubblicazione di 1 monografia specifica "Medicina Operatoria Veterinaria " Antonio delfino ed.. Autore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali..
Settore disciplinare	H5 (Vet.09) Clinica Chirrugica
Posizionamento nel calendario didattico	I SEMESTRE 4°ANNO
Tipologia di attività formativa	CARATTERIZZANTE
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	Sono consigliate conoscenze propedeutiche di anatomia, anatomia topografica, patologia chirurgica
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi sono la conoscenza delle principali metodologie di chirurgia generale. Inoltre ci si prefigge l'obiettivo di raggiungere una buona manualità pratica e la conoscenza delle linee guida generali per le più semplici e routinarie procedure chirurgiche di comune applicazione sui piccoli e sui grossi animali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) I laureati devono essere in grado di svolgere autonomamente le procedure chirurgiche di base secondo le tecniche convenzionali ed avanzate (principi generali e applicazioni elementari della chirurgia mini invasiva).</p> <p>Autonomia di giudizio. I laureati devono essere in grado di pianificare procedure chirurgiche che tengano conto di fattori economici e sociali del proprietario dell'animale oltre ad una valutazione costi - benefici per quanto concerne le patologie degli animali da reddito. valutazione dei</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)I laureati devono essere in grado di acquisire i dati clinici e di impostare studi retrospettivi e prospettici relativamente ad una determinata procedura chirurgica sulla base di una valutazione della bibliografia internazionale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)I laureati devono essere in grado di affrontare un percorso di educazione permanente e dimostrare la propensione ad una valutazione metodologica dei dati</p>
Metodologia di insegnamento	Teorica e pratica La parte pratica viene realizzata direttamente dagli studenti su cadaveri di animali. Si prevede di svolgere il corso parzialmente in lingua inglese
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Prove in itinere sui singoli apparati e prova finale con esame teorico-pratico che può essere sostenuto settimanalmente nel periodo settembre-maggio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	E' disponibile un testo a cura del titolare del corso che fornisce indicazioni sia del programma che la base teorica del corso. E' in fase di allestimento una collana di video specifici per i vari argomenti.
Eventuali attività di ricerca	L'attività di ricerca è riservata agli studenti che intendono realizzare tesi di laurea

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria

Denominazione e insegnamento	Microbiologia veterinaria
Indicazione del docente	Pietro Giorgio Tiscar
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Dal 1993 è prima ricercatore e poi professore nell'attuale settore concorsuale 7/H3: MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEGLI ANIMALI nella cui declaratoria si cita che il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico formativa nei campi riguardanti: organismi infettivi e parassitari e malattie ad essi correlate che possono interessare gli animali domestici, selvatici e sinantropici con ricadute su salute pubblica, produzioni zootecniche e benessere animale. In particolare partendo dallo studio degli agenti trasmissibili (prioni, virus, batteri, miceti, protozoi e metazoi) e dai fondamenti di batteriologia, virologia, parassitologia animale ed umana e immunologia, sviluppa e approfondisce gli aspetti relativi ad eziologia, epidemiologia, patogenesi, diagnosi, terapia, profilassi e controllo delle malattie trasmissibili, ivi comprese le zoonosi. Inoltre lo studio è focalizzato su lotta ai vettori di malattia, impatto socio-economico delle malattie e degli interventi sanitari, igiene veterinaria, organizzazione e legislazione sanitaria veterinaria, parassitosi rilevanti per la salute pubblica, malattie esotiche ed emergenze epidemiche.</p> <p>Vengono altresì studiate le biotecnologie applicabili a fini diagnostici e per la preparazione di presidi immunizzanti, anche mediante l'utilizzazione di metodologie statistico-matematiche, biochimiche e molecolari.</p> <p>In questo senso la produzione scientifica del docente si è indirizzata su tematiche inerenti lo studio di malattie infettive degli animali, soprattutto acquatici, studiandone gli aspetti microbiologici ed immunologici.</p> <p>Ulteriori informazioni sono presenti sul sito di Ateneo: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=232</p>
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Biochimica (consigliato); Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi	Per frequentare il modulo, lo studente dovrà possedere nozioni relative all'organizzazione strutturale e funzionale delle cellule sia come singole unità che nel contesto tissutale così come i concetti base della biologia molecolare. Obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente le metodologie e le nozioni necessarie ad un approccio globale nei confronti delle caratteristiche biologiche dei microrganismi e delle loro interazioni con i soggetti viventi, con i loro meccanismi difensivi e negli alimenti di origine animale. Inoltre, lo studente potrà possedere quegli elementi atti alla comprensione dei meccanismi difensivi degli animali e della loro gestione oltre che delle metodologie diagnostiche applicate. Le conoscenze acquisite saranno indispensabili per l'esercizio della professione veterinaria soprattutto per quanto concerne la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di

salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia. Infine, il corso è in sintonia con le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali oltre che con la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo.

Conoscenze da acquisirsi:

Batteriologia: struttura e funzioni della cellula procariotica; tecniche di studio e identificazione; azione patogena; classificazione e caratteristiche dei principali generi batterici; genetica; biotecnologie microbiologiche; antimicrobici; tecniche di sterilizzazione. Virologia: struttura e caratteristiche dei virus; replicazione, coltivazione, effetti citopatogeni e diagnostica; interferenza virale; classificazione e caratteristiche delle principali famiglie virali. Immunologia: antigeni; struttura antigene dei batteri e dei virus; meccanismi aspecifici di protezione; fagocitosi; complemento; anticorpi e immunità umorale; immunità cellulo-mediata; immunità locale; immunità passiva; vaccini e vaccinazione; reazioni sierologiche.

(Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding)

Al termine del corso, gli studenti dovranno acquisire una buona conoscenza e comprensione della struttura e funzione dei microrganismi e dei meccanismi difensivi degli animali con riferimento sia alla componente fisiologica che patologica. Inoltre dovranno essere sviluppate capacità di mantenere continuamente aggiornate e collegate le conoscenze acquisite mediante integrazione con quelle derivanti dal continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche, con ricaduta sull'esercizio della professione di medico veterinario. Questi requisiti verranno conseguiti, oltre che attraverso la didattica curricolare, anche con la frequenza di attività esercitazionali ed attraverso il monitoraggio continuo effettuato dalle prove in itinere.

(Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding)

Lo studente dovrà acquisire, al termine del corso, quelle capacità che lo mettano in grado di applicare le informazioni acquisite alle materie che si sviluppano all'interno del Corso di Studio nei termini di porre in atto adeguati e corretti protocolli operativi per la diagnosi e la terapia delle malattie degli animali, per la gestione e l'ottimizzazione di aziende zootecniche, per la verifica dei requisiti igienico-sanitari degli alimenti destinati al consumo umano, e per l'applicazione dei piani di sanità pubblica e animale.

(Autonomia di giudizio - making judgements)

Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati attinenti alla materia impartita in maniera autonoma e critica. Tale autonomia di giudizio, troverà ulteriori elementi durante lo svolgimento dell'intero Corso di Studio, anche attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.

(Abilità comunicative - communication skills)

	<p>Lo studente dovrà sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica della materia per poter comunicare, alla fine del Corso di Studio, i risultati della propria attività sia in contesti scientifici e sia a livello di pubblico non specializzato. La verifica avverrà sia durante le ore di didattica frontale, stimolando la discussione su specifici argomenti di lezione, sia attraverso l'esposizione orale durante gli esami di profitto,.</p> <p><i>(Capacità di apprendimento - learning skills)</i></p> <p>Lo studente dovrà sviluppare e sempre più affinare la percezione della gradualità del processo di apprendimento. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso ricerche scritte su specifiche informazioni oltre che mediante le azioni svolte dal tutoraggio personale.</p>
	.
Metodologia di insegnamento	La didattica si svolge tramite lezioni frontali. Si organizzano, inoltre, n. 2 esercitazioni di 1 ora ciascuna più una di 30 minuti replicate per 4 gruppi di studenti (totale 10 ore di attività pratica). All'interno delle esercitazioni vengono mostrate ed eseguite dagli studenti tecniche di laboratorio citate nelle ore di didattica frontale.
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto itinerare	Durante il corso saranno somministrate tre verifiche in itinere, con preavviso di 24 ore, mediante test a risposta chiusa: l'iniziativa tende a promuovere nello studente la continuità nell'attenzione al programma svolto durante il ciclo di lezioni al fine di ottimizzarne la loro efficacia didattica. Qualora il risultato totale ottenuto non sia sufficiente o non sia ritenuto bastevole dallo studente, dalla fine del corso in poi sarà possibile presentarsi al colloquio di verifica orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Le comunicazioni con gli studenti avvengono direttamente durante le lezioni, tramite e-mail e mediante avvisi posti in rete sul sito di Ateneo; il ricevimento degli studenti avviene quotidianamente presentandosi direttamente allo studio del docente o mediante specifico appuntamento concordato tramite e-mail.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti relativi alla biologia dei microrganismi ed ai meccanismi difensivi operati dagli animali.

Facoltà Medicina Veterinaria

Corso di Laurea Medicina veterinaria

Denominazione insegnamento	Modulo di "Elementi di Chimica" del C.I. "Elementi di Chimica e Proped. Biochimica ed elementi di Biologia Molec."
Indicazione del docente	MARCELLO MASCINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato di chimica analitica, titolare da 8 anni di vari corsi: Elementi di Chimica, Laboratorio di analisi chimiche degli alimenti, Analisi Controllo Qualità, Trattamento Statistico dei Dati, per i corsi di laurea e Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, Tutela e Benessere Animale, Viticoltura ed Enologia. Autore di oltre 60 pubblicazioni nel settore della Chimica Analitica (70% come corresponding author) di cui oltre 40 su riviste scientifiche internazionali (con referee) e oltre 100 partecipazioni a convegni internazionali (abstracts). H index= 12; citazioni circa 400 (Scopus). Una quota consistente dell'attività di ricerca ha riguardato negli ultimi 10 anni lo sviluppo di metodi rapidi e sensori per la misura di contaminanti ed il controllo di qualità negli alimenti. Sull'argomento è stato coordinatore di un progetto di ricerca nazionale e 2 progetti di ricerca europei.
Settore disciplinare	CHIM/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Disciplina di base
Numero di crediti	3 CFU
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	Conoscenze logico-matematiche di base
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Lo studente dovrà aver acquisito un'adeguata conoscenza e comprensione dei concetti di base della chimica, enfatizzando quei principi che sono maggiormente rilevanti per il lavoro del veterinario, tra cui lo studio della composizione, della struttura e delle proprietà delle varie forme di materia e delle leggi che descrivono i cambiamenti ai quali va soggetta. Dovrà essere in grado di descrivere i principali concetti di base della chimica generale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Lo studente dovrà aver acquisito la capacità di applicare concetti e metodologie della chimica agli aspetti chimici, propedeutici allo studio dei meccanismi biologici, microbiologici, biofisici, tossicologici e patologici concernenti lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale. Autonomia di giudizio (making judgements) Un'adeguata autonomia di giudizio, sia nel proprio ambito di lavoro che al di fuori di esso, potrà essere raggiunta attraverso la costituzione di una solida cultura scientifica, di cui le idee fondamentali della chimica rappresentano una importante componente.

	<p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di esporre e spiegare, in maniera semplice ma rigorosa, anche a un pubblico non esperto, i processi chimici che stanno alla base delle Scienze applicate.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di collegare e integrare le conoscenze apprese con quelle fornite nei corsi successivi. Inoltre, dovrà essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze pertinenti alla chimica, consultando pubblicazioni scientifiche anche in lingua inglese.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame del modulo verte su due prove in itinere ognuna composta da: 10 domande a risposta multipla; 3 domande a risposta aperta; una conferma orale. Il voto finale deriva dalla media delle due prove in itinere. Nel caso del mancato superamento delle prove parziali, lo studente dovrà sostenere una prova scritta concernente le tematiche dell'intero modulo e un orale. Il voto finale deriva dalla media ponderata di questo modulo con quello di "Biochimica" del C.I. di cui fa parte l'insegnamento.</p> <p>Durante le lezioni, gli studenti verificano il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante le prove in itinere.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti si iscrivono all'esame on-line, attraverso il sito dell'Università. Il materiale didattico (diapositive in PowerPoint e filmati) è reperibile in formato digitale alla fine delle lezioni o presso la biblioteca di Facoltà.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo

Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Modulo di “Propedeutica Biochimica ed elementi di Biologia molecolare” del C.I. “Chimica e Propedeutica biochimica”
Indicazione del docente	Roberto Giacomini Stuffer
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatore confermato (settore concorsuale BIO/10); insegna queste materie presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo da 17 anni.</p> <p>I risultati della sua produzione scientifica sono stati oggetto di cinquantaquattro pubblicazioni su libri, riviste internazionali, nazionali e comunicazioni a congressi. I principali campi di interesse sono: gli inquinanti delle specie ittiche di interesse commerciale, gli enzimi 5-lipossigenasi (5-LOX) e ciclossigenasi-2 (COX-2), le vie del metabolismo dell'acido arachidonico, la vitamina E ed i polimorfismi di proteine coinvolte nel metabolismo HDL. In particolare, studia la presenza di inquinanti, soprattutto metalli pesanti, composti organoclorurati ed idrocarburi poliaromatici presenti in specie ittiche di interesse commerciale, nonché mammiferi marini, per stabilire il loro accumulo e ripartizione nei vari organi e tessuti, al fine di valutare il rischio per il consumatore. Nell'ambito dei metalli pesanti, l'attenzione è principalmente focalizzata sulla speciazione del mercurio, oltre al cadmio, piombo, cromo ed arsenico, in quanto è noto che l'elemento nella forma metallorganica costituisce una potente neurotossina. Valuta il ruolo di due enzimi COX-2 e 5-LOX e dei loro prodotti, prostaglandina E₂ (PGE₂) e leukotriene B₄ (LTB₄) in patologie infiammatorie, come in corso di cyathostomiosi equina ed in pneumopatie infiammatorie di suino con differenti eziologie. I risultati delle indagini, ottenuti su animali di grande interesse veterinario, rappresentano un utile modello di studio in patologia comparata. Un'altra linea di ricerca riguarda la relazione tra la vitamina E, l'enzima 5-lipossigenasi e la malattia renale. Mette a fuoco i benefici effetti della vitamina E in pazienti affetti da nefropatia terminale, sottoposti cronicamente ad emodialisi e valuta il ruolo critico della inibizione della 5-LOX nel meccanismo d'azione dell'α-tocoferolo (vitamina E). È referee di alcune riviste internazionali, tra cui <i>Food Additives and Contaminants</i>, <i>Chemosphere</i>, <i>Food Chemistry</i>, <i>Food and Chemical Toxicology</i>, <i>Environmental Pollution</i> e <i>Science of the Total Environment</i>.</p>
Settore disciplinare	BIO/10 - Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Materia di Base
Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	35
Eventuali propedeuticità	Il C.I. “Chimica e Propedeutica biochimica” è propedeutico al C.I. “Biochimica”.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Nel suo percorso formativo, lo studente deve avere già acquisito</p>

	<p>conoscenze di chimica generale, inorganica e organica. Questo modulo porta l'allievo a conoscere i sistemi biologici dal punto di vista biochimico, tenendo in considerazione il flusso dell'informazione genetica ed i concetti fondamentali della biologia molecolare; gli fornisce le basi per la comprensione delle principali proprietà dei composti organici di interesse biochimico, focalizzando l'attenzione sui rapporti struttura-funzione nelle diverse classi di macromolecole biologiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>All'inizio del modulo e per tutta la sua durata, gli studenti sono stimolati a fare riferimento, nella loro preparazione, a testi universitari aggiornati e preferibilmente in inglese, ad integrazione delle lezioni e del relativo power point, messo a loro disposizione. È continuamente ricercato il dialogo con gli altri insegnamenti, per permettere loro di apprendere i vari argomenti sotto differenti ottiche di studio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Essi vengono esortati continuamente ad elaborare le conoscenze ricevute, essendo obiettivo principale quello di prepararli al meglio al futuro campo lavorativo; infatti, si privilegia, di ogni argomento, la ricaduta pratica. Si insegna loro a incrementare le nozioni apprese, anche attraverso la capacità di riflettere sui temi etici e sociali connessi.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Gli studenti sono incoraggiati ad affinare la loro capacità di comunicare idee, problemi e soluzioni sia a colleghi, sia a persone che non appartengono al proprio settore di competenza.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Sono continuamente sollecitati a migliorare la loro capacità di apprendimento, necessaria anche per scegliere, in autonomia, ulteriori successivi studi di loro gradimento.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>La didattica viene svolta con lezioni frontali, in lingua italiana.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame del modulo verte su una prova scritta ed una orale. La prova scritta è suddivisa in 2 prove in itinere (a risposta multipla), aventi lo scopo di renderne più agevole il superamento; il voto finale deriva dalla media dei due moduli. Durante le lezioni, gli studenti verificano il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante gli scritti.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Gli allievi si iscrivono all'esame on-line, attraverso il sito dell'Università. Il docente fornisce loro, all'inizio delle lezioni, il power point del modulo e non solo è a loro disposizione, ma li sollecita continuamente a chiedergli ogni tipo di delucidazione sia all'interno, sia al di fuori dell'orario di lezione.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	

Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo

Corso di Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Modulo di “ Propedeutica Biochimica ed elementi di Biologia molecolare ” del C.I. “Chimica e Propedeutica biochimica”
Indicazione del docente	Roberto Giacomini Stuffer
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Posizione presente: <i>Ricercatore Universitario confermato</i> di Biochimica (gruppo disciplinare BIO/10) della Facoltà di Medicina Veterinaria, presso l’Università degli Studi di Teramo, di cui è coordinatore del primo anno (A.A. 2010/2011 – oggi). Formazione: Diploma di Maturità Classica, Laurea in Scienze Biologiche con una tesi sperimentale, abilitato all’esercizio della professione di Biologo. Per il curriculum, i campi d’interesse e la produzione scientifica si rimanda al sito docente dell’Università di Teramo.
Settore disciplinare	BIO/10 - Biochimica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre, primo anno
Tipologia di attività formativa	Materia di Base
Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	35
Eventuali propedeuticità	Il C.I. “Chimica e Propedeutica biochimica” è propedeutico al C.I. “Biochimica”.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Nel suo percorso formativo, lo studente deve avere già acquisito conoscenze di chimica generale, inorganica e organica. Questo modulo porta l’allievo a conoscere i sistemi biologici dal punto di vista biochimico, tenendo in considerazione il flusso dell’informazione genetica ed i concetti fondamentali della biologia molecolare; gli fornisce le basi per la comprensione delle principali proprietà dei composti organici di interesse biochimico, focalizzando l’attenzione sui rapporti struttura-funzione nelle diverse classi di macromolecole biologiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Questo modulo permetterà agli studenti di avere una approfondita conoscenza di argomenti come lipidi, carboidrati, proteine, con particolare attenzione a emoglobina, e mioglobina, tutti argomenti propedeutici al successivo insegnamento di “Biochimica”. Essi avranno inoltre una solida conoscenza sul DNA, sul flusso dell’informazione genetica e sull’ingegneria genetica, con l’apprendimento delle tecniche più aggiornate. È continuamente ricercato il dialogo con gli altri insegnamenti, che permetterà agli allievi di apprendere i vari argomenti sotto differenti ottiche di studio.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Essi vengono esortati continuamente ad elaborare le conoscenze ricevute ed a incrementarle; infatti, all’inizio del modulo e per tutta la sua durata, gli studenti sono stimolati a fare riferimento, nella loro preparazione, a testi universitari aggiornati e preferibilmente in inglese, ad integrazione delle lezioni e del relativo power point, messo a loro disposizione; questo va a tutto vantaggio delle loro conoscenze e autonomia di giudizio. Si insegna loro a incrementare le nozioni apprese anche attraverso la capacità di riflettere sui</p>

	<p>temi etici e sociali connessi, con particolare riferimento alle tecniche di ingegneria genetica. L'obiettivo principale è quello di prepararli al meglio al futuro campo lavorativo; infatti, si privilegia, di ogni argomento, la ricaduta pratica.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Gli studenti sono incoraggiati ad affinare la loro capacità di comunicare quanto hanno appreso; infatti è opportuno che si abituino ad un contesto di collaborazione sia con colleghi, sia con interlocutori che non appartengono al proprio settore di competenza.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Sono continuamente sollecitati a migliorare la loro capacità di studio anche tramite la consultazione di riviste scientifiche e motori di ricerca.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta con lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio, in lingua italiana.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame del modulo verte su una prova scritta ed una orale. La prova scritta è suddivisa in 2 prove in itinere (a risposta multipla), aventi lo scopo di renderne più agevole il superamento; nel caso del mancato superamento delle prove parziali, per accedere alla prova orale, lo studente dovrà sostenere una prova scritta concernente le tematiche dell'intero modulo. Il voto finale deriva dalla media di questo modulo con quello di "Elementi di chimica" del C.I. di cui fa parte l'insegnamento. Durante le lezioni, gli studenti verificano il loro grado di apprendimento, attraverso la continua risoluzione di test, simili a quelli che troveranno durante gli scritti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del modulo, gli allievi sono informati sulle modalità di insegnamento e di esame; essi si iscrivono all'esame on-line, attraverso il sito dell'Università. Il docente mette a loro disposizione, all'inizio delle lezioni, i testi consigliati ed il power point del modulo tramite il sistema bibliotecario; egli non solo è a loro disposizione, anche per le attività di tutoraggio, ma li sollecita continuamente a chiedergli ogni tipo di delucidazione sia all'interno, sia al di fuori dell'orario di ricevimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Alcune lezioni frontali trattano argomenti connessi all'attività di ricerca del docente,

Denominazione Corso di Laurea: Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Corso Monodisciplinare “Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria”
Indicazione del docente	Prof. Giovanni DI GUARDO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> - "Professore Associato" (confermato in ruolo a far data dall'1. Febbraio. 2005), Docente nei Corsi di Insegnamento "Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria" (Anni Accademici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013), "Tecnica delle Autopsie e Diagnostica Cadaverica Veterinaria" (Anni Accademici 2001-2002 e 2002-2003), "Immunologia Veterinaria" (Corso di Laurea Triennale in "Biotecnologie", Anno Accademico 2002-2003), "Fisiopatologia Cellulare" (Corso di Laurea Triennale in "Biotecnologie", Anno Accademico 2003-2004), "Patologia Generale e Fisiopatologia Animale" (Corso di Laurea Triennale in "Tutela e Benessere Animale", Anno Accademico 2003-2004 e, relativamente al solo Modulo di Insegnamento "Patologia Generale", Anni Accademici 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011), Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria. - "Diplomate", <i>European College of Veterinary Pathologists</i> (Dipl., ECVP), 1995- (riapprovato con la qualifica di “Dipl., ECVP” in due distinte occasioni, a seguito di un’approfondita valutazione da parte di un’apposita Commissione Internazionale “ad hoc” delle attività didattico-scientifiche svolte nel settore della “Patologia Veterinaria” nei due quinquenni 2003-2007 e 2008-2012. - "Scientific Editor" (per la "Patologia Veterinaria") e Membro dell' "Editorial Board" della Rivista internazionale "Research in Veterinary Science", Settembre 2010-. - Responsabile Scientifico/Coordinatore Nazionale di Programmi di Ricerca finanziati dal Ministero della Sanità (attualmente Ministero della Salute), dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla patogenesi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) animali (scrapie degli ovini, in particolare) e sulla patologia dei cetacei. - I principali argomenti d'interesse scientifico del Prof. Di Guardo sono costituiti dalle patologie sostenute da agenti infettivi, con particolare riferimento alle malattie da prioni animali ed umane (per quanto concerne, in special modo, la patogenesi della Scrapie ovina) ed alla patologia dei mammiferi acquatici (con particolare riferimento alla patologia dei cetacei). - Il Prof. Di Guardo è autore/coautore, infine, di oltre 400 pubblicazioni scientifiche (incentrate, in buona parte, su argomenti/tematiche di patologia veterinaria e comparata), 98 delle quali su Riviste internazionali con "Referee" (ulteriori informazioni relative al CV e l’elenco completo delle pubblicazioni del Prof. Di Guardo potranno essere desunte dalla consultazione del suo “sito Docente”, all’indirizzo www.unite.it).
Settore disciplinare	07/H2 (ex VET/03) - “Discipline Anatomico-Istopatologiche ed Ispettive Veterinarie” - Codice Insegnamento: 126
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre del II anno

Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	6
Numero di ore	72
Eventuali propedeuticità	I Corsi d'Insegnamento propedeutici rispetto al Corso Monodisciplinare " <i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i> " sono rappresentati dal Corso Integrato (C.I.) " <i>Microbiologia ed Epidemiologia Veterinaria</i> " (I semestre del II anno) e dal C.I. " <i>Fisiologia Veterinaria II</i> " (II semestre del II anno). Il Corso Monodisciplinare " <i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i> " è propedeutico, a sua volta, nei confronti del C.I. " <i>Tossicologia Veterinaria</i> " (I semestre del III anno), del C.I. " <i>Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali</i> " (I semestre del III anno), del C.I. " <i>Malattie Infettive, Profilassi e Polizia Veterinaria</i> " (I e II semestre del III anno), del C.I. " <i>Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I</i> " (II semestre del III anno) e del C.I. " <i>Semeiotica Medica e Patologia Medica Veterinaria</i> " (I semestre del IV anno).
Obiettivi formativi	<p>Il Corso Monodisciplinare "<i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i>" perseguirà l'obiettivo di fornire allo Studente, in ossequio ai concetti propedeutici di "funzione-disfunzione" ("<i>function-dysfunction</i>") ed alle propedeuticità contemplate nell'ambito del CdLM in Medicina Veterinaria, una serie di conoscenze - ritenute imprescindibili - sia sull'eziologia sia sui meccanismi patogenetici che sono alla base delle alterazioni dell'omeostasi delle grandi funzioni organiche e dei diversi organi ed apparati dell'organismo animale. Particolare rilievo assumerà, in tale contesto, la trattazione dei meccanismi evolutivo-patogenetici che presiedono e regolano l'insorgenza ed il successivo sviluppo delle lesioni a carattere infiammatorio, nonché di quelle di tipo immunopatologico e di natura neoplastica, coinvolgenti i vari distretti tissutali ed organici dell'ospite. Gli argomenti oggetto del Corso verranno trattati secondo un approccio interdisciplinare, avendo cura di interagire in tal senso con i Docenti di materie e discipline affini o, comunque, collegate.</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze che lo Studente dovrebbe avere già acquisito nel suo percorso formativo precedente, queste riguardano <i>in primis</i> la biologia della cellula, con particolare riferimento al ciclo replicativo, al "<i>turnover</i>", alla differenziazione cellulare ed ai meccanismi/sistemi di comunicazione inter-cellulare. Il possesso di adeguate conoscenze da parte dello Studente appare altresì indispensabile sia in ambito di biochimica "generale", con esplicito riferimento alle principali classi di macromolecole biologicamente attive (glicidi, lipidi, proteine, acidi nucleici, ecc.), sia in ambito di biochimica e di fisiologia "cellulare" (ciclo di Krebs, sintesi proteica, mitosi e meiosi cellulare), così come in ambito di immunologia "molecolare" e "cellulare". Appropriate conoscenze risultano parimenti necessarie, da parte dello Studente, in ambito di organizzazione morfo-strutturale, così come di funzionamento dei vari apparati e dei principali organi e tessuti degli animali vertebrati (mammiferi, in particolare).</p> <p>Le conoscenze che lo Studente dovrebbe acquisire durante il Corso riguardano i concetti di "salute" e di "malattia", unitamente a quelli di "omeostasi" e di "normalità" in senso biologico. Ulteriori conoscenze ritenute indispensabili riguardano le cause di malattia e la relativa classificazione delle stesse, con particolare riferimento agli agenti biologici e, nell'ambito di questi ultimi, ai prioni. Notevole rilevanza assumono, in tale contesto, i "postulati di Koch" quale importante "strumento" ai fini dello studio e della caratterizzazione dell'azione patogena svolta dalle <i>noxae</i> biologiche (con relative "simulazioni" ed esempi atti a sviluppare un'adeguata capacità di comprensione e di giudizio da parte dello Studente). Ulteriori conoscenze che lo Studente dovrebbe acquisire durante il Corso riguardano le tecniche d'indagine morfologica applicate all'identificazione e al riconoscimento di agenti biologici nei tessuti animali (con relative "simulazioni" ed esempi atti a sviluppare un'adeguata capacità di comprensione e di giudizio da parte dello Studente, che tenga in debita</p>

	<p>considerazione anche l' "analisi costi-benefici").</p> <p>Di fondamentale importanza sono pure una serie di ulteriori conoscenze che lo Studente dovrebbe acquisire durante il Corso, con esplicito riferimento all'infiammazione, alle sue finalità ed alle sue principali caratteristiche biologiche, nonché ai "segni cardinali", agli aspetti "indesiderati" ("<i>functio laesa</i>"), ai mediatori chimici della flogosi ed ai principali "patterns" ("morfortipi") di risposta/reazione infiammatoria (infiammazioni acute <i>versus</i> infiammazioni croniche) in relazione alle diverse <i>noxae</i> flogogene. Le conoscenze che lo Studente dovrebbe acquisire durante il Corso riguardano parimenti l'Immunopatologia e l'Oncologia. Per quanto concerne la prima, le suddette conoscenze attengono alle immunodeficienze, alle reazioni di ipersensibilità immediata e ritardata, nonché all'autoimmunità ed alle malattie autoimmuni, con relativi esempi negli animali domestici. Per quanto riguarda l'Oncologia, le conoscenze che lo Studente dovrebbe acquisire durante il Corso si riferiscono <i>in primis</i> alla corretta definizione di "neoplasia", unitamente alle proprietà ed alle principali caratteristiche biologiche delle cellule tumorali, ivi comprese le loro differenze ("atipie") biochimiche e morfologiche rispetto alle cellule normali. Di particolare rilevanza in tale ambito sono altresì i caratteri distintivi delle neoplasie benigne verso quelle maligne, l'immunità verso i tumori, le sindromi paraneoplastiche (relativamente alle quali verranno forniti/illustrati alcuni esempi "illuminanti" in Medicina Veterinaria), nonché il "grading" e lo "staging" tumorali, ivi compresa la loro utilità nella valutazione prognostica delle neoplasie.</p> <p>Per quanto concerne la Fisiopatologia, il Docente porrà in risalto, durante le lezioni del Corso, il ruolo di tale disciplina quale "scienza" di fondamentale utilità ai fini di un'ideale comprensione e di un adeguato riconoscimento delle manifestazioni clinico-sintomatologiche che caratterizzano i vari processi morbosi a carico dei diversi organi ed apparati dell'economia animale. Nello specifico, le conoscenze che lo Studente dovrebbe acquisire durante il Corso riguardano la fisiopatologia dell'apparato cardio-circolatorio, con particolare riferimento alla fisiopatologia dello shock ed alla fisiopatologia dell'edema, la fisiopatologia del sangue, con particolare riferimento alle anemie (con relativa classificazione in rapporto agli aspetti diagnostici e prognostici delle anemie, soprattutto per quanto attiene alla capacità "rigenerativa" midollare), la fisiopatologia dell'apparato urinario, con particolare riferimento all'insufficienza renale, la fisiopatologia del fegato, con particolare riferimento all'insufficienza epatica, la fisiopatologia dello stress e la fisiopatologia della termoregolazione, con particolare riferimento all'iperpiressia febbrile (soprattutto per quanto concerne il significato e la rilevanza biologica della febbre, con contestuale riferimento alla valenza diagnostica e prognostica dei diversi tipi di ipertermia febbrile).</p> <p>In parallelo all'acquisizione delle suddette conoscenze, che si ritengono assolutamente necessarie ai fini sia del superamento dell'esame relativo al Corso in oggetto sia delle successive tappe del percorso didattico-formativo di ciascuno Studente nell'ambito del CdLM in Medicina Veterinaria, così come ai fini di un idoneo inserimento nel mercato del lavoro dopo il conseguimento della laurea in Medicina Veterinaria, il Corso Monodisciplinare "<i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i>" mira contestualmente al raggiungimento di un'adeguata capacità di comprensione, di applicazione, di giudizio e di comunicazione delle conoscenze acquisite da parte dello Studente, in ossequio alle indicazioni fornite dai "<i>Descrittori di Dublino</i>". Questi ultimi obiettivi, in particolare, verranno perseguiti mediante il duplice ricorso sia ad appropriate "simulazioni" di casi "reali" ("<i>problem-oriented approach</i>") sia ad un'apposita prova scritta di verifica "<i>in itinere</i>".</p>
Metodologia	di Il Corso Monodisciplinare " <i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i> "

insegnamento	<p>si articolerà in una serie di lezioni frontali, che verranno svolte in lingua italiana (fermo restando, in proposito, che il Docente ha già manifestato e continua ad esprimere la propria totale disponibilità a tenere le lezioni del Corso in lingua inglese). Oltre alle suddette lezioni frontali, gli Studenti seguiranno/frequenteranno due distinte attività pratico-esercitazionali, la prima delle quali - organizzata all'interno dei Laboratori di Istopatologia e di Immunoistochimica - sarà incentrata sulle principali tecniche d'indagine morfologica finalizzate all'identificazione ed al riconoscimento di agenti biologici nei tessuti animali, mentre la seconda - organizzata nel Laboratorio di Microscopia - prevederà l'osservazione congiunta e la successiva discussione interattiva su una serie di preparati istologici relativi a vari quadri di patologia infiammatoria e neoplastica negli animali domestici e selvatici.</p> <p>Infine, con il precipuo intento di migliorare le capacità di comprensione, di applicazione, di giudizio e di comunicazione delle conoscenze che il Corso Monodisciplinare in oggetto si farà carico di trasferire allo Studente, in sintonia con le indicazioni fornite dai “<i>Descrittori di Dublino</i>”, saranno proposte in aula apposite “simulazioni” di casi “reali”, secondo lo schema del già citato “<i>problem-oriented approach</i>”.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La verifica del livello di preparazione dello Studente sulle tematiche che saranno oggetto di trattazione nell'ambito del Corso Monodisciplinare “<i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i>” sarà incentrata su <u>un'apposita prova d'esame</u>, che si svolgerà <u>esclusivamente in forma scritta</u> con cadenza mensile (durante tutti i mesi dell'anno, eccezion fatta per il solo mese di Agosto). Tale prova sarà preceduta da un'analoga prova scritta “<i>in itinere</i>”, che si svolgerà fra i mesi di Aprile e Maggio. Le prove scritte in oggetto, che gli Studenti saranno tenuti a svolgere in un tempo massimo di 2 ore, consisteranno nella “somministrazione” di 3 domande “a risposta aperta”, selezionate a loro volta da un apposito elenco di domande che coprono l'intero programma del Corso. L'elenco di tali domande è disponibile sotto forma di <i>File</i> in formato <i>Pdf</i> sul sito Docente del Prof. Di Guardo (sezione “<i>downloads</i>”). Mentre la prova “<i>in itinere</i>” avrà un valore puramente “indicativo”, la prova scritta d'esame sarà oggetto di un'apposita quanto attenta e meticolosa valutazione a cura della Commissione d'Esame, che in caso di giudizio positivo/favorevole attribuirà alla stessa una votazione compresa tra un valore minimo di 18 (diciotto) trentesimi ed un valore massimo di 30 (trenta) trentesimi (eventualmente con lode). Gli esiti di ogni singola prova d'esame verranno comunicati a mezzo di un apposito avviso scritto che riporterà i numeri di matricola e la votazione ottenuta dai soli Studenti la cui prova sarà stata oggetto di una valutazione positiva/favorevole da parte della Commissione d'Esame. Il suddetto avviso sarà di volta in volta affisso nella bacheca del CdLM in Medicina Veterinaria. Gli esiti di ogni singola prova d'esame saranno infine discussi interattivamente con gli Studenti interessati, con il precipuo fine di contribuire a migliorarne quanto più possibile il profitto, unitamente alle capacità di comprensione, di applicazione, di giudizio e di comunicazione delle conoscenze relative al Corso in oggetto, in sintonia con le indicazioni fornite dai “<i>Descrittori di Dublino</i>”. Ciò mira a rappresentare, in un'ottica di assoluta coerenza, il “fisiologico prolungamento” delle finalità e degli obiettivi caratterizzanti il Corso Monodisciplinare “<i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i>”, che sono già stati precedentemente esposti.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>La frequenza delle lezioni del Corso, che è obbligatoria da parte degli Studenti in misura non inferiore al 70% delle stesse, verrà comprovata dal numero delle firme che ciascuno Studente apporrà sull'apposito registro cartaceo che verrà distribuito in aula all'inizio di ogni singola lezione. Il Docente riceverà inoltre gli Studenti (ivi compresi quelli nei cui confronti svolge e svolgerà le funzioni di “<i>Tutor</i>”) tutti i giorni della settimana, previa richiesta tramite posta</p>

	<p>elettronica (gdiguardo@unite.it) o per via telefonica (0861-266933; 347-6317862) da parte degli interessati. Infine, l'iscrizione agli appelli d'esame da parte degli Studenti dovrà avvenire esclusivamente "online", secondo le modalità/procedure che disciplinano l'iscrizione agli altri appelli d'esame relativi a tutte le altre Discipline insegnate nell'ambito dei diversi Corsi di Laurea presso l'Università degli Studi di Teramo.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Nell'ambito degli argomenti e delle tematiche che saranno oggetto di trattazione durante il Corso Monodisciplinare "<i>Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria</i>", sarà prevista un'apposita lezione incentrata sulle modalità attraverso cui gli Studenti possono realizzare un'ideale ricerca bibliografica. Ciò dovrebbe contribuire, in assoluta coerenza rispetto agli obiettivi ed alle finalità del Corso, a migliorare ulteriormente le capacità di comprensione, di applicazione, di giudizio e di comunicazione delle conoscenze relative al Corso stesso da parte degli Studenti (anche in funzione della preparazione della Tesi di Laurea, con la quale si cimenteranno in epoca successiva), in sintonia con le indicazioni fornite dai "<i>Descrittori di Dublino</i>".</p>

Facoltà: MEDICINA VETERINARIA**Denominazione Corso di Laurea: MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione insegnamento	Nutrizione animale
Indicazione del docente	Alessandro GRAMENZI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività didattica ventennale nell'ambito del corso di laurea in Medicina Veterinaria nei corsi di nutrizione e alimentazione animale e decennale per il corso di Laurea in Tutela e benessere animale per il corso in Gestione alimentare degli animali da compagnia e di Nutrizione e alimentazione animale. L'attività di ricerca è stata indirizzata alla nutrizione e all'alimentazione degli animali da reddito e da compagnia con approfondimenti relativi rispettivamente alla qualità delle produzioni e al ruolo dell'alimentazione sulla salute e benessere degli animali.
Settore disciplinare	07/G1 ex AGR 18
Posizionamento nel calendario didattico	L'insegnamento è un modulo del corso integrato (CI) del III anno denominato "ALIMENTAZIONE ANIMALE" di durata semestrale collocato nel periodo OTTOBRE-DICEMBRE.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Fisiologia veterinaria II; Zootecnia generale ed economia
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Per il modulo di Nutrizione animale gli studenti dovranno utilizzare le conoscenze già acquisite nel campo della fisiologia veterinaria e della biochimica per consolidare gli aspetti legati alla biochimica della nutrizione e alla funzionalità digestiva delle diverse specie animali. Gli studenti del corso di Nutrizione animale saranno in grado di integrare le conoscenze di base acquisite nel corso del percorso formativo precedente con quelle specifiche del corso in oggetto. In particolare, saranno approfonditi gli aspetti legati ai diversi principi alimentari e nutritivi e al loro ruolo nelle diverse specie di interesse zootecnico oltre che negli animali d'affezione. Inoltre gli studenti saranno in grado di coordinare tali conoscenze acquisite nell'ambito della comprensione del metabolismo energetico degli alimenti in funzione dei diversi regimi alimentari utilizzati.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti del corso di Nutrizione animale saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite in merito alla nutrizione delle diverse specie animali al fine di poter applicare tali conoscenze per la stesura di piani alimentari finalizzati alle produzioni animali. Infatti verrà approfondito lo studio dei diversi principi nutritivi in funzione del diverso utilizzo metabolico per le produzioni da un punto di vista qualitativo oltre che il loro ruolo sulla salute degli animali.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti del corso di Nutrizione animale acquisiscono piena autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per la conoscenza del ruolo dei diversi principi alimentari oltre che del metabolismo energetico e proteico necessaria per la formulazione delle razioni alimentari.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti del corso di Nutrizione animale saranno in grado di comunicare</p>

	<p>con efficacia e con capacità critica tutte le conoscenze acquisite; inoltre nell'ambito di un confronto specialistico e integrato potranno interagire in maniera attiva in un contesto di discussione su tematiche inerenti la nutrizione animale.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Gli studenti del corso in Nutrizione animale mediante l'utilizzo del materiale bibliografico fornito durante il corso, la consultazione on line di testi e riviste scientifiche sapranno sviluppare la capacità di apprendere l'approccio critico alla nutrizione animale per l'applicazione di tali conoscenze alla formulazione di alimenti per l'alimentazione animale.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali e esercitazioni pratiche in laboratorio. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali e le esercitazioni si svolgono coinvolgendo ogni singolo studente nell'ambito delle metodiche laboratoriali di analisi degli alimenti.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame consiste, alla fine del corso (modulo), in una prova scritta. Si tratta di fatto di una prova in itinere in quanto il modulo fa parte del corso integrato di Alimentazione animale che prevede alla fine l'esame orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>All'inizio del corso gli studenti vengono informati sulle modalità di insegnamento e di esame e sulle attività di laboratorio. L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo, e il materiale didattico, consistente sia in libri di testo consigliati sia in materiale fornito dal Docente, è messo a disposizione tramite il sistema bibliotecario, oltre che fornita lezione per lezione in formato digitale. Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio secondo il calendario e gli orari stabiliti.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>In aula su alcune tematiche di ricerca del docente vengono svolte lezioni frontali in modo da coinvolgere direttamente gli studenti sugli aspetti relativi alle attività di ricerca.</p>

Facoltà MEDICINA VETERINARIA

Denominazione Corso di Laurea MEDICINA VETERINARIA

Denominazione insegnamento	Ostetricia e Tecniche di Riproduzione assistita
Indicazione del docente	AUGUSTO CARLUCCIO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Attività didattica dal 1994 per il CdL in Medicina Veterinaria secondo la denominazione dell'insegnamento. L'attività didattica e di supporto agli studenti, sottoforma di attività pratica e di supporto nello sviluppo di tesi sia compilative che sperimentali, nel CdS di Medicina Veterinaria è stata sviluppata, nell'arco di 20 anni, nell'ambito del SSD VET/10, in gran parte su tematiche inerenti l'ostetricia, ginecologia e le tecniche di riproduzione assistita. L'attività di ricerca è stata sviluppata su tematiche inerenti la riproduzione animale, con particolare riferimento all'Andrologia, Semiologia, ginecologia e ostetricia dei grandi animali, come testimoniato dalle pubblicazioni 166 pubblicazioni edite su riviste Internazionali, Nazionali e pubblicate in Congressi Internazionali e Nazionali
Settore disciplinare	SSD VET/10
Posizionamento nel calendario didattico	II semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	SEMEIOTICA MEDICA
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso si sviluppa su lezioni frontali in lingua italiana, corredate da lezioni pratiche per l'applicazione e l'affinamento delle metodologie della semiologia ostetrico-ginecologica ed andrologica. Attraverso le lezioni frontali lo studente acquisisce le competenze teoriche necessarie per recepire, comprendere in maniera critica ed applicare le tecniche diagnostiche di base utilizzate in ostetricia-ginecologia, nonché la base delle tecniche di manipolazione e di conservazione del materiale seminale nelle specie domestiche. La parte pratica occupa circa il 30% delle ore disponibili e prevede l'applicazione sul campo delle metodiche illustrate nelle lezioni frontali e la conoscenza e l'utilizzo delle principali attrezzature di base ed avanzate.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>L'acquisizione dei crediti relativi al corso è subordinata al superamento di un esame orale finale che prevede oltre alle conoscenza degli argomenti trattati anche il riconoscimento delle attrezzature utilizzate . Per mezzo di tale prova il docente valuta la capacità del discente di acquisire, elaborare in maniera critica ed esporre le tematiche sviluppate durante le lezioni frontali. Inoltre, è valutata la capacità di approfondimento autonomo dello studente su tematiche legate al corso.</p>

	<p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Le lezioni pratiche prevedono la fattiva attività degli studenti che, sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, svolgono autonomamente i diversi approcci al paziente ostetrico/ginecologico e nel maschio. In tale occasione il docente, oltre a constatare l'acquisizione delle metodologie sviluppate durante le lezioni frontali, può verificare la capacità degli studenti di analizzare, elaborare e correggere le problematiche legate all'attività teorica e la capacità di analizzare con critica costruttiva i risultati ottenuti.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>La facilità espressiva e la preparazione dello studente sono valutate in varie momenti del corso. Durante le lezioni frontali il docente è in grado di verificare immediatamente le capacità di elaborazione delle tematiche affrontate attraverso le richieste di chiarimento avanzate dagli studenti. Durante l'attività pratica, il docente può verificare la capacità del discente di esporre la propria esperienza sulle problematiche relative alle manualità ostetrico/ginecologiche. Infine, la prova orale finale e la descrizione dello strumentario permette al docente di verificare complessivamente le capacità dialettiche ed espositive delle basi teoriche e delle metodologie pratiche acquisite durante il corso.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il corso si articola, nell'ambito di circa sette settimane, su lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Tale organizzazione consente al discente di applicare in stretta continuità temporale, le nozioni teoriche apprese durante le lezioni frontale alle attività pratiche espletate in piccoli gruppi (5 studenti per gruppo). Inoltre tale vicinanza temporale permette di far emergere lacune ed imprecisioni individuali, stimolando la richiesta di chiarimenti puntuali che possono migliorare le basi teoriche e le metodologie di tutti gli studenti. Infine la successione delle ore di didattica frontale e la successiva applicazione pratica induce lo studente ad approfondire e rivedere continuativamente le nozioni teoriche, permettendo di avere, al termine dell'insegnamento, un elevato livello di conoscenza teorico-pratica in un significativo numero di studenti.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>a. L'insegnamento si articola in lezioni teoriche ed in lezioni pratiche o con l'organo isolato al tavolo anatomico o con il paziente. Nelle prime settimane lo studente riceve le nozioni di base relative all'anatomia clinica (cenni), all'endocrinologia della femmina e del maschio, poi si trattano i cicli estrali nelle diverse specie di animali domestici con particolare attenzione al monitoraggio ovarico ai fini della riproduzione assistita Non è trascurata la parte relativa alla raccolta del materiale seminale nelle specie domestiche. Dopo la trattazione teorica è prevista una prima parte di esercitazioni su organi anatomici isolati ed una dimostrativa delle tecniche di raccolta seminale nelle specie domestiche e di inseminazione strumentale. Inoltre sono fornite allo studente le basi per la diagnosi di gravidanza, evoluzione e monitoraggio della gravidanza, parto e post-partum nelle diverse specie domestiche. Dopo questo periodo di lezioni teoriche, sono sviluppate le lezioni pratiche con manualità (esame obiettivo particolare dell'apparato genitale maschile e femminile) individuali da parte dello studente con la supervisione del docente. Box parto</p>

	<p>opportunamente allestiti (telecamere a circuito chiuso) permettono allo studente di effettuare l'assistenza al parto. Sono previste lezioni teorico pratiche sulla struttura e la funzione del gamete maschile e le metodiche avanzate di analisi e conservazione del materiale seminale . Tali manualità sono poi effettuate dallo studente, nella pratica, nelle ore di laboratorio dedicate a tale attività. In questa fase lo studente è spinto a mettere in pratica le tematiche affrontate, ad elaborarle in maniera critica, e ad esporre i risultati ottenuti, rilevando le eventuali criticità.</p>
<p>Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>La verifica dell'acquisizione, da parte dello studente, delle nozioni teoriche e delle metodologie applicative inerenti il corso è effettuata mediante un esame finale orale. Al momento non sono previste prove in itinere, ma il livello di apprendimento è continuamente verificato durante le attività pratiche e le lezioni teoriche durante i momenti interattivi</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>All'inizio del corso il docente riferisce agli studenti il programma, le finalità e le modalità di espletamento del corso, le modalità di esame e presenta i libri di testo. Il docente rende disponibili le presentazioni effettuate ed eventuali testi di consultazione, oltre agli strumenti per effettuare autonomamente da parte degli studenti, approfondimenti mirati alle tematiche trattate. La data della prova finale è stabilita in tutti i mercoledì della terza settimana di ogni mese o sulle esigenze dello studente. Il docente si rende disponibile a ricevere gli studenti ogni qualvolta ne facciano richiesta, compatibilmente con gli impegni istituzionali. Pertanto non è stabilito un giorno specifico per il ricevimento.</p>
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>L'attività di ricerca del docente si sviluppa, in parte, su tematiche inerenti la disciplina insegnata. Tale attività si ripercuote, pertanto, sia sulla parte di teoria, attraverso approfondimenti personali e discussione di dati specifici raccolti, che sulla parte pratica e metodologica.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Corso di Studio in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Parassitologia
Indicazione del docente	Antonio Gatti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Incaricato stabilizzato presso l'Università di Teramo dal 1993 e responsabile del modulo di "Parassitologia", C.I. "Parassitologia e Malattie parassitarie". Possiede una Laurea in Medicina Veterinaria. Autore o co-autore di circa 77 contributi scientifici, di cui 28 inerenti la Parassitologia e le Malattie Parassitarie. L'Allegato 1 riporta l'elenco delle pubblicazioni inerenti la Parassitologia e le Malattie parassitarie
Settore disciplinare	Vet/06 – Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali
Posizionamento nel calendario didattico	Primo Semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Il modulo di Parassitologia appartiene ad un Corso Integrato che consiste anche del Modulo di "Malattie parassitarie". Per l'esame di tutto il C.I. è propedeutico l'esame di Patologia generale e fisiopatologia veterinaria
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti del corso di Parassitologia disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche, acquisite sia nei precedenti anni di studi sia nell'ambito del corso stesso. Gli studenti acquisiranno informazioni sulla morfologia, la biologia, i rapporti tra patogeni, ospiti ed ambiente e l'epidemiologia degli endo- ed ecto- parassiti di maggiore importanza nella medicina dei piccoli animali, degli animali da reddito e di sanità pubblica.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti del corso di Parassitologia saranno in grado di integrare il complesso delle conoscenze di base e delle competenze acquisite in merito ai parassiti degli animali con quelle specifiche del corso di Malattie parassitarie. Al fine di applicare le conoscenze acquisite, nei differenti settori dell'allevamento e del benessere delle diverse specie da reddito e da compagnia, relativamente alle azioni di sorveglianza e controllo dei parassiti; nella tutela della sanità animale e dei consumatori.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti del corso di Parassitologia acquisiranno autonomia di giudizio indispensabili per il riconoscimento dei parassiti, al fine di essere in grado di formulare una diagnosi eziologica corretta e valutare le soluzioni più corrette in merito alle malattie parassitarie in base alle esigenze ed ai fabbisogni di vita dell'animale.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti del corso di Parassitologia saranno in grado di comunicare su temi di parassitologia con efficacia sia in collaborazione con colleghi sia con interlocutori di diversa preparazione.</p> <p>Capacità di apprendimento</p>

		Gli studenti del corso di Parassitologia saranno dotati di valide competenze utili alla comprensione di articoli scientifici, alla consultazione bibliografica e alla ricerca su banche dati, in particolare su argomenti pertinenti la parassitologia. Più nello specifico lo studente sarà in grado di acquisire nuove conoscenze circa gli aspetti morfologici, biologici ed epidemiologici.
Metodologia di insegnamento	di	Il corso viene tenuto mediante lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio. Le lezioni frontali vengono svolte con presentazioni in power point e nelle esercitazioni vengono messi a disposizione degli studenti i preparati parassitologici per l'osservazione macro e microscopica e campioni biologici per l'apprendimento delle principali tecniche diagnostiche utilizzate in parassitologia.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere		L'esame consiste, alla fine del corso, in una prova pratica ed una prova orale, da sostenere contestualmente a quelle inerenti l'altro modulo (i.e.Parassitologia) del C.I. di cui fa parte l'insegnamento.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		L'iscrizione agli esami avviene tramite un sistema informatizzato on-line. Il Docente è a disposizione per il ricevimenti degli studenti
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono inerenti, sulle attività di ricerca coordinate dal Docente.

Allegato 1 PUBBLICAZIONI

1. Rossi G., Brancaccio M., **Gatti A.** 1974. "Isolamento di *Toxoplasma gondii* da cani con sindromi pneumo-encefalitiche". Atti della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, vol.xxviii, 840-845.
2. Caporale, Silvani T., **Gatti A.**, Semproni G. 1977. "Epidemiologia del morbo coitale maligno nella popolazione equina di 20 comuni dell'Abruzzo". Atti della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, 31.
3. Caporale, Semproni G., **Gatti A.** 1979. "La risposta immunitaria a livello cellulare del cavallo nei confronti del *Trypanosoma equiperdum* (cellular immune response against *T.equiperdum* in the horse). Atti della Società Italiana Scienze Veterinarie, 33.
4. **Gatti A.**, Corsalini T., Cirone F. 1983. "Indagini preliminari sulla Toxoplasmosi suina a mezzo dell'immunofluorescenza indiretta – preliminary researches on the swine toxoplasmosis by means of the indirect fluorescent antibody test". Atti della Società Italiana delle Scienze Veterinarie XXXVII.
5. Puccini V., **Gatti A.**, Corsalini T., Tempesta M. 1983. "La toxoplasmosi degli ovini e dei caprini in Puglia e Basilicata indagine epizootica". Atti del Quinto Convegno Nazionale della Società Italiana di Patologia e dell'Allevamento degli ovini e dei caprini". Acireale 9-11 dicembre 1983.
6. Di Ventura M., Brugnola L.M., Tieri E., Scacchia M., **Gatti A.** 1995. "Indagine sulla presenza di cestodi in volpi (*Vulpes vulpes*) e cani (*Canis familiaris*) della porvincia di Teramo. Convegno Nazionale "Problematiche emergenti in aree protette", Teramo 19-20 ottobre 1995.
7. Tieri E., **Gatti A.**, Di Ventura M. 1995. "Un episodio di gasterofilososi in Abruzzo". Veterinaria Italiana, Bev. 10.
8. Tieri E., **Gatti A.** 1995. Echinococcosi/Idatidosi nella provincia di Teramo: indagine epidemiologica e considerazioni. Veterinaria Italiana 14(26).
9. Tiscar P.G., Fico R., Marsilio F., Borrelli G.M., Buonavoglia D., **Gatti A.** 1995. Positività sierologica per *Leishmania* spp. e *Ehrlichia canis* in sieri di lupo (*Canis lupus* L. 1758) dell'Appennino Centro-Meridionale. Atti del Convegno Nazionale "Problematiche veterinarie emergenti nelle aree protette". Teramo, 19-20 ottobre 1995.
10. Tieri E., Giangaspero A., Lia R., Di Francesco G., **Gatti A.** 1996. "Habronemosis in native horses in the province Teramo" Abruzzo (Italy). Atti Le Congrès Vétérinaire Arabe et Méditerranéen sous le thème "La Sécurité Alimentaire, la Protection de la Santé Publique et de l'Environnement". Tunisi 27-30 maggio, 1996, 1-4.

11. Marsilio F., Tieri E., Tiscar P.G., Carluccio A. **Gatti A.** 1996. "Diffusione dell'infezione da *Toxoplasma gondii* in ovini della provincia di L'Aquila". Atti del XII Congresso Nazionale S.I.P.A.O.C., Varese, 22-24 ottobre 1996.
12. Giangaspero A., Tieri E., De Amicis L., **Gatti A.** 1998. *Thelazia lacrymalis* (Gurlt, 1831) in equini autoctoni nella Regione abruzzo. Atti della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, LII, 17-19 settembre Centro Congressi Abruzzo, Silvi Marina (TE). 169-170.
13. Tieri E., Giangaspero A., **Gatti A.**, Allegretto A. 1998. L'abronemosi degli equini. Obiettivi & Documenti veterinari, 5, 7-17.
14. Tieri E., **Gatti A.** 1996. Echinococcosi(hydatidosi in) Abruzzi Region (Italy)1985 to 1994. Parassitologia 38.
15. Tieri E., **Gatti A.**, Di Ventura M., Di francesco G. 1996. La gasterofilosi degli equini in Italia. Obiettivi & Documenti Veterinari, 9, 13-20.
16. Tiscar P.G., marsilio F., gentile L., Roth H.U., **Gatti A.** 1997. Indagine sierologica nei confronti di Canine parvovirus-2, canine istemper virus, canine adenovirus-2, canine coronavirus e *Leishmania* spp. in orsi bruni (*Ursus arctos* L., *U. Arctos marsicanus*) del Parco Nazionale d'Abruzzo. Atti della Società Italiana delle Scienze Veterinarie, LI, Bologna 17-20 settembre 1997.
17. Tieri E., Savini G., D'Angelo A., dell'Arciprete G., **Gatti A.** 1998. *Sarcocystis* spp. in horses of central Italy. Parassitologia, 40(1).
18. Iorio R., Paoletti B., Capelli G., D'Aquilio C., Traversa D. Abbenante A., **Gatti A.**, Giangaspero A. 2006. Molecular evidence for *Cryptosporidium* infection in dogs in central Italy. Acta XI International Conference of parasitology, Glasgow (UK), 5-11 august 2006.
19. Traversa D., Sparagano O.A., Thanantong N., Iorio R., Paoletti B., **Gatti A.**, Giangaspero A. 2006. Reverse Line Blot Hybridization assay for the molecular speciation of strongyles affecting horses. Acta XI International Conference of parasitology, Glasgow (UK), 5-11 august 2006.
20. Paoletti B., Iorio R., Traversa D., **Gatti A.**, Capelli G., Sparagano O.A.E., Giangaspero A. 2006. Occurrence and epidemiology of *dermanyssus gallinae* in rural poultry farms in Italy. Acta XI International Conference of parasitology, Glasgow (UK), 5-11 august 2006.
21. Paoletti B., Capelli G., Iorio R., D'Aquilio C., Traversa D., Abbenante A., **Gatti A.**, Giangaspero A. 2006. Epidemiology of giardiasis from dogs: an update in central Italy. Acta XI International Conference of parasitology, Glasgow (UK), 5-11 august 2006.
22. Traversa D., Savino C., Iorio R., Paoletti B., **Gatti A.** Giangaspero A. 2006. Characterization of the ribosomal ITS2 sequence of *Aelurostrongylus abstrusus* (Nematoda, Strongylidae). Acta XI International Conference of parasitology, Glasgow (UK), 5-11 august 2006.
23. traversa D., Klei T., Fusco M., Di Lucente A., Iorio R., Paoletti B., **Gatti A.**, Giangaspero A. 2006. Anthelmintic resistant cyathostomins in Italian horse farms: a preliminary study. Acta XI International Conference of parasitology, Glasgow (UK), 5-11 august 2006.
24. Paoletti B., Iorio R., Traversa D., **Gatti A.**, Capelli G., Sparagano O.A., Giangaspero A. 2006. *Dermanyssus gallinae* in rural poultry farms in Central Italy. Atti XXIV Congresso della Società Italiana di Parassitologia (SO.I.P.A.). Messina, 21-24 giugno. Parassitologia 48 (1-2), 61.
25. Paoletti B., Iorio R., Traversa D., **Gatti A.**, Capelli G., Giangaspero A. 2006. Trends in the epidemiology of giardiasis in dogs from Abruzzo region. Atti XXIV Congresso della Società Italiana di Parassitologia (SO.I.P.A.). Messina, 21-24 giugno. Parassitologia 48 (1-2), 61.

26. Giangaspero A., Paoletti B., **Gatti A.**, Iorio R., Traversa D., Capelli G., Manfredi M.T., Varcasia A., Garippa G. 2006. The epidemiological scenario of echinococcosis in the Abruzzo region. Atti XXIV Congresso della Società Italiana di Parassitologia (SO.I.P.A.). Messina, 21-24 giugno. *Parassitologia* 48 (1-2), 61.
27. Traversa D., Parente F.I., Iorio R., **Gatti A.**, Bartolini R., Fusco M., Di Lucente A., Paoletti B., Costanzo F., Klei T.R. 2007. Valutazione dell'efficacia dell'oxibendazolo e della moxidectina nei confronti dei cyathostomini resistenti al febendazolo. 13° Congresso della Società Italiana veterinari per Equini (S.I.V.E.), Bologna, 27-28 gennaio 2007.
28. Paoletti B, Giangaspero A, **Gatti A**, Iorio R, Cembalo D, Milillo P, Traversa D. 2009. Immunoenzymatic analysis and genetic detection of *cryptosporidium parvum* in lambs from Italy. *Exp Parasitol.* 122(4):349-52.

Denominazione insegnamento	Patologia aviare
Indicazione del docente	Cristina Esmeralda Di Francesco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Cristina Esmeralda Di Francesco è nata a Giulianova nel 1975. Il 16 dicembre 1999 ha conseguito il Diploma di laurea in Medicina veterinaria presso l'Università degli Studi di Teramo. Dal 1° Luglio al 30 Novembre 2000 è stata incaricata, in qualità di vincitrice della borsa di studio post-laurea – D.R. n. 250 del 16 Dicembre 1999, di svolgere il progetto di ricerca “Allestimento della tecnica di Reverse Transcriptase-Polymerase Chain Reaction per la diagnosi in vita e post-mortem del cimurro del cane”. Dal 4 Settembre 2000 al 3 Settembre 2002 è stata assunta, in seguito a concorso, nella Categoria D – p.e. 1 dell’area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso la Sezione di Microbiologia, Malattie Infettive e Parassitarie del Dipartimento di Strutture, Funzioni e Patologie degli Animali e Biotecnologie della Facoltà di Medicina Veterinaria dell’Università di Teramo, con contratto a tempo determinato della durata di due anni. Nel 2003 ha conseguito il Diploma di Specializzazione in “Sanità animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche” conseguita presso l’Università degli Studi di Teramo. Dal 16 settembre 2002 al 14 Febbraio 2005, risultando idonea al Corso-concorso per Veterinari, Biologi e Chimici presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise, ha svolto servizio presso il Centro di Referenza Nazionale per l’Epidemiologia. Dal 30 Marzo 2005 è ricercatore universitario per il S.S.D. VET/05-Malattie infettive degli animali domestici presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell’Università degli Studi di Teramo. Dall’a.a. 2005-2006 è docente dei corsi di "Patologia Aviare " e "Epidemiologia veterinaria" presso l’università degli Studi di Teramo. I suoi interessi di ricerca riguardano l'eziopatogenesi, la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive degli animali da compagnia e degli animali selvatici.</p> <p>Publicazioni Scientifiche principali</p> <p>Mazzariol S, Peletto S, Mondin A, Centelleghes C, Di Guardo G, <u>Di Francesco C</u>, Casalone C, Acutis PL (2013). Dolphin Morbillivirus Infection in a Captive Harbor Seal (<i>Phoca vitulina</i>). JOURNAL OF CLINICAL MICROBIOLOGY, vol. 51, p. 708-711, ISSN: 0095-1137, doi: 10.1128/JCM.02710-12.</p> <p>Di Guardo G, <u>Di Francesco C</u>, Eleni C, Cocumelli C, Scholl F, Casalone C, Peletto S, Mignone W, Tittarelli C, Di Nocera F, Leonardi L, Fernández A, Marcer F, Mazzariol S. (2013). Morbillivirus infection in cetaceans stranded along the Italian coastline: Pathological, immunohistochemical and biomolecular findings. RESEARCH IN VETERINARY SCIENCE, vol. 94, p. 132-137, ISSN: 0034-5288, doi: 10.1016/j.rvsc.2012.07.030</p> <p><u>Di Francesco C</u>, Di Francesco D, Di Martino B, Speranza R, Santori D, Boari A, Marsilio F. (2012). Detection by hemi-nested reverse transcription polymerase chain reaction and genetic characterization of wild type strains of Canine distemper virus in suspected infected dogs. JOURNAL OF VETERINARY DIAGNOSTIC INVESTIGATION, vol. 24, p. 107-115, ISSN: 1040-6387, doi: 10.1177/1040638711425700</p> <p>DI GUARDO G, COCUMELLI C, MEOLI R, BARBARO K,</p>

TERRACCIANO G, **DI FRANCESCO C**, MAZZARIOL S, ELENI C (2012). PRION SEARCH AND CELLULAR PRION PROTEIN EXPRESSION IN STRANDED DOLPHINS. JOURNAL OF BIOLOGICAL REGULATORS & HOMEOSTATIC AGENTS, vol. 26, p. 567-570, ISSN: 0393-974X

Di Guardo G, Cocumelli C, Scholl F, **Di Francesco C**, Speranza R, Pennelli M, Eleni C (2011). Morbilliviral encephalitis in a striped dolphin *Stenella coeruleoalba* calf from Italy. DISEASES OF AQUATIC ORGANISMS, vol. 95, p. 247-251, ISSN: 0177-5103, doi: 10.3354/dao02355

DI FRANCESCO C, F. MARSILIO, U. PROIETTO, W. MIGNONE, C. CASALONE, G. DI GUARDO (2010). Anti-Morbillivirus Antibodies in Stranded Striped Dolphins (*Stenella coeruleoalba*): Time and Temperature Dependent Fluctuations. AQUATIC MAMMALS, vol. 36, p. 294-297, ISSN: 0167-5427

G. DI GUARDO, U. PROIETTO, **DI FRANCESCO C**, F. MARSILIO, A. ZACCARONI, D. SCARAVELLI, W. MIGNONE, F. GARIBALDI, S. KENNEDY, F. FORSTER, B. IULINI, E. BOZZETTA, C. CASALONE (2010). Cerebral Toxoplasmosis in Striped Dolphins (*Stenella coeruleoalba*) Stranded Along the Ligurian Sea Coast of Italy. VETERINARY PATHOLOGY, vol. 47, p. 245-253, ISSN: 0300-9858

2010 **DI FRANCESCO C**, B. DI MARTINO, R. SPERANZA, G. ANDRENACCI, N. DECARO, C. DESARIO, I. MASSIRIO, F. MARSILIO (2010). Diagnosi di laboratorio della parvovirosi: confronto tra tecniche tradizionali e nuove metodiche. SUMMA ANIMALI DA COMPAGNIA, vol. 2, ISSN: 1828-5538

DI FRANCESCO C, DI MARTINO B, SPERANZA R, ANDRENACCI G, DECARO N, DESARIO C, MARSILIO F (2010). Indagine sulla diffusione delle nuove varianti del parvovirus canino tipo 2 in Abruzzo. VETERINARIA, vol. 1, p. 23-27, ISSN: 0394-3151

MIGLIORATI G, PRENCIPE V, RIPANI A, **DI FRANCESCO C**, CASACCIA C, CRUDELI S, FERRI N, GIOVANNINI A, MARCONI MM, MARFOGLIA C, MELAI V, SAVINI G, SCORTICHINI G, SEMPRINI P, RUGGERI FM (2008). An outbreak of gastroenteritis in a holiday resort in Italy: epidemiological survey, implementation and application of preventive measures. VETERINARIA ITALIANA, vol. 44, p. 469-481, ISSN: 0505-401X

MIGLIORATI G, PRENCIPE V, RIPANI A, **DI FRANCESCO C**, CASACCIA, CRUDELI S, FERRI N, GIOVANNINI A, MARCONI M.M, MARFOGLIA C, MELAI V, SAVINI G, SCORTICHINI G, SEMPRINI P, RUGGERI F.M (2008). Gastroenteritis Outbreak at Holiday Resort, Central Italy. EMERGING INFECTIOUS DISEASES, vol. 14 (3), p. 474-478, ISSN: 1080-6059

DI MARTINO B, MERIDIANI I, **DI FRANCESCO C**, MARSILIO F (2008). Valutazione dell'immunogenicità della proteina capsidica del calicivirus felino (FCV) prodotta mediante il sistema di espressione del baculovirus. SUMMA ANIMALI DA REDDITO, vol. 5, p. 1-4, ISSN: 1828-5546

DI MARTINO B, **DI FRANCESCO C**, MERIDIANI I, MARSILIO F

(2007). Etiological investigation of multiple respiratory infections in cats. *NEW MICROBIOLOGICA*, vol. 4, p. 453-459, ISSN: 1121-7138

DI FRANCESCO C, LEONE A, LOMBARI V, LUCIANI M, PALADINI C (2005). Cell-mediated response in cattle experimentally infected with bluetongue virus serotype 2. *VETERINARIA ITALIANA*, vol. 41(1), p. 22-45, ISSN: 0505-401X

MARSILIO F, DI MARTINO B, **DI FRANCESCO C**, MERIDIANI I (2005). Diagnosis of ovine chlamydophilosis abortions by PCR-RFLP performed on vaginal swabs. *VETERINARY RESEARCH COMMUNICATIONS*, vol. 29, p. 99-106, ISSN: 0165-7380

DI MARTINO B, MERIDIANI I, **DI FRANCESCO C**, MARSILIO F (2004). Analisi molecolare del gene citrato sintetasi di ceppi italiani di *E. canis*. *OBIETTIVI E DOCUMENTI VETERINARI*, vol. 18, p. 29-34, ISSN: 0392-1913

DI FRANCESCO C, DI MARTINO B, MERIDIANI I, BEFACCHIA G. B, VARVARA B, MARSILIO F (2004). Diagnosi di Chlamydophilosi negli ovini mediante PCR-RFLP eseguita su tamponi vaginali. *OBIETTIVI E DOCUMENTI VETERINARI*, vol. 2, p. 27-31, ISSN: 0392-1913

A. Giovannini, A. Conte, P. Calistri, **Di Francesco C**, V. Caporale (2004). Risk analysis on the introduction into free territories of vaccinated animals from restricted zones. *VETERINARIA ITALIANA*, vol. 40, p. 697-702, ISSN: 0505-401X

MARSILIO F, DI MARTINO B, **DI FRANCESCO C** (2004). Use of a Duplex-PCR assay to screen for feline Herpesvirus -1 and Chlamydomphila spp. in mucosal swabs from cats. *NEW MICROBIOLOGICA*, vol. 27, p. 287-292, ISSN: 1121-7138

Grasso G., Friedrich G.K., **DI FRANCESCO C**, Marsilio F. (2003). Indagine sulla presenza di anticorpi verso i principali agenti infettivi dei carnivori ospiti del bioparco di Roma. *VETERINARIA*, vol. 17, p. 89-94, ISSN: 0394-3151

DI FRANCESCO C, CARLUCCIO A, MARSILIO F, SEBASTIANI C, SCIALANDRONE M (2003). Infezione da Herpesvirus e Arterivirus nell'asino di Martina Franca. *OBIETTIVI E DOCUMENTI VETERINARI*, vol. 24 (3), p. 43-46, ISSN: 0392-1913

MARSILIO F, PAGANICO D, TISCAR P.G, **DI FRANCESCO C**, FIORE E, MASSIRIO I (2002). Immunità umorale e cellulosa-mediata in cani vaccinati per cimurro. *OBIETTIVI E DOCUMENTI VETERINARI*, vol. 6, p. 49-53, ISSN: 0392-1913

DI MARTINO B, MARSILIO F, **DI FRANCESCO C** (2002). Recenti acquisizioni sulla patogenesi dell'infezione sostenuta dal virus della leucemia felina nel gatto. *MEDICINA FELINA*, vol. 2 (2), p. 7-12

DI FRANCESCO C, MARSILIO F, DI MARTINO B, DELLA SALDA L (2000). Meccanismi eziopatogenetici delle infezioni sostenute da *E. coli* negli agnelli. *OBIETTIVI E DOCUMENTI VETERINARI*, vol. 12, p. 35-40, ISSN: 0392-1913

	DI MARTINO B, DI FRANCESCO C , MARSILIO F (2000). Recenti acquisizioni in tema di profilassi vaccinale dell'infezione da virus dell'Immunodeficienza Felina. VETERINARIA, vol. 2, p. 75-81, ISSN: 0394-3151
Settore disciplinare	Vet/05
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo anno – primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	24
Eventuali propedeuticità	Biochimica (consigliato); Fisica medica e statistica
Obiettivi formativi	<p>L'obiettivo di corso è quello di fornire agli Studenti le conoscenze fondamentali relative a scopi, definizioni e principi generali dell'epidemiologia nonché dei seguenti argomenti di insegnamento:</p> <p>Concetti di malattia endemica, epidemica e sporadica. Le cause di malattia: postulati di Koch e di Evans; variabili e tipi di associazioni; modelli causali; formulazione di un'ipotesi causale.</p> <p>Descrizione delle malattie: misure di frequenza delle malattie. I determinanti di malattia: interazione ospite - agente - ambiente. Metodi di trasmissione delle malattie: tipi di ospite; fattori associati alla diffusione e al mantenimento delle malattie. Metodi di indagine epidemiologica: censimento e campionamento; progettare un campionamento. Natura dei dati: tipi di dati e rappresentazione grafica; statistica descrittiva. Modelli di studio epidemiologico: studio caso-controllo; studio di coorte; misure di associazione; fasi di uno studio epidemiologico; test statistici in epidemiologia. Valutazione dei test di laboratorio. Al termine del corso:</p> <p>1. Gli Studenti disporranno di conoscenze e competenze teorico-pratiche nel campo degli obiettivi formativi dell'insegnamento. Tra questi, in particolare, quelli che interessano lo studio delle popolazioni animali e umane e degli eventi che alterano lo stato di salute dei suoi componenti. Gli Studenti acquisiranno le conoscenze dei fattori che caratterizzano ciascun fenomeno e la sua evoluzione con particolare riferimento alle interazioni tra ospite-patogeno e ambiente. Saranno fornite inoltre le competenze necessarie per la quantificazione degli eventi morbosi e la loro descrizione nel tempo e nello spazio, compreso lo studio dei test diagnostici e delle loro applicazioni in funzione delle caratteristiche di sensibilità e specificità.</p> <p>Gli studenti potranno inoltre sviluppare le conoscenze acquisite, con le previste attività di tirocinio e con la preparazione della tesi di laurea. La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione acquisite sarà valutata attraverso prove individuali d'esame. (<i>Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding</i>)</p> <p>2. Gli Studenti del corso saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle competenze acquisite a problemi relativi alle tematiche di rilevamento, descrizione, analisi, gestione e controllo degli eventi morbosi nelle popolazioni animali e umane. La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante l'intero percorso formativo sia mediante approcci teorici e pratici durante le lezioni e le esercitazioni, sia attraverso il lavoro pratico-sperimentale sviluppato su specifici argomenti di ricerca nel corso della preparazione della tesi di laurea. (<i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding</i>)</p>

	<p>3. Gli Studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio tale da consentire lo sviluppo di capacità critiche indispensabili per il disegno e la conduzione di uno studio epidemiologico in relazione all'obiettivo stabilito e alle risorse disponibili per il suo svolgimento. Inoltre, le attività di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea, che potranno essere svolte anche presso altre istituzioni universitarie ed extra-universitarie nazionali e internazionali, favoriranno lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione critica dell'evento morboso e dei suoi effetti sulle dinamiche di popolazione al fine di determinare le azioni di risoluzione in grado di preservare lo stato di salute degli animali e dei consumatori ma anche le produzioni zootecniche/veterinarie (<i>Autonomia di giudizio - making judgements</i>)</p> <p>4. Gli Studenti dovranno essere in grado di comunicare con efficacia e senza ambiguità di interpretazione le conoscenze acquisite e le proprie competenze in presenza di interlocutori della stessa preparazione ma anche di diversa o meno specialistica preparazione. La formazione sarà finalizzata ad acquisire competenze linguistiche tecnico-scientifiche, sia in forma scritta che orale, che permetterà loro di descrivere in modo chiaro e comprensibile il fenomeno epidemiologico oggetto di studio e le sue implicazioni sulla popolazione ad interlocutori di diversa preparazione fino agli utilizzatori finali (amministratori, autorità governative). Le abilità comunicative saranno implementate anche attraverso l'ausilio di mezzi informatici messi a disposizione dal docente del corso. L'abilità comunicativa sarà verificata nel progresso del percorso didattico attraverso le prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione pertinente la tesi di laurea finale. (<i>Abilità comunicative - communication skills</i>)</p> <p>5. Gli Studenti dovranno essere in grado di sviluppare la capacità di approfondire le loro conoscenze in maniera tale da implementare le loro capacità di descrivere, quantificare e analizzare in maniera autonoma un fenomeno epidemiologico con particolare riferimento alla possibilità di progettare, pianificare e attuare uno studio epidemiologico dalla raccolta dei dati fino all'analisi degli stessi per la verifica delle ipotesi di lavoro. L'acquisizione di tale capacità sarà verificata nel percorso formativo attraverso seminari, tutoraggio personale, relazioni orali sull'attività di ricerca svolta durante il periodo di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea. Nel complesso lo sviluppo di questa capacità, come delle precedenti, consentirà allo Studente di organizzare e gestire l'attività in gruppo (<i>Capacità di apprendimento - learning skills</i>)</p>
Metodologia di insegnamento	Frontale ed esercitazionale con l'introduzione di alcune presentazioni in lingua inglese
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame scritto costituito da due prove in itinere ciascuna costituita da due domande a risposta aperta. Tali prove sono finalizzate anche ad indirizzare lo studente verso l'acquisizione del giusto metodo di studio evitando l'apprendimento per nozioni e per discipline separate. Le prove scritte inoltre rappresentano un mezzo per apprendere il linguaggio tecnico scientifico indispensabile per la descrizione dettagliata del fenomeno epidemiologico e la comunicazione delle conoscenze acquisite. Al superamento di entrambe le prove lo Studente potrà registrare l'esame la

	cui votazione risulterà come media dei voti riportati nelle prove in itinere. In caso contrario lo Studente avrà la possibilità di sostenere una prova finale al termine del corso.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	L'iscrizione all'esame avviene on-line attraverso il sistema messo a disposizione dall'Ateneo. I rapporti con gli Studenti prevedono una giornata a settimana di ricevimento, oppure per appuntamento, oppure tramite posta elettronica
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali, escluso le ore utilizzate per la preparazione della tesi di laurea nelle malattie oggetto del programma di studio. Tuttavia, i risultati delle attività di ricerca condotte dal Docente nell'ambito delle tematiche di insegnamento vengono riportati e descritti, a sostegno della didattica, al fine di fornire continui aggiornamenti sugli aspetti epidemiologici, patogenetici, diagnostici e di profilassi delle malattie infettive dei volatili.

Facoltà Di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Patologia Medica Veterinaria
Indicazione del docente	Dott. Aste Giovanni
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Dottorato in Clinica e Terapia d'urgenza Veterinaria, attività clinica e di ricerca all'estero presso la Texas A&M University (2002), Ricercatore in Clinica Medica Veterinaria dal 2003. Dal 2004 docente di corsi inerenti argomenti di diagnostica collaterale, (CdL Medicina veterinaria, CdL Tutela e Benessere Animale) semeiotica medica e gestione medica degli animali domestici (CdL Tutela e Benessere Animale). Dal 2009 responsabile del corso di Patologia Medica Veterinaria, (CdL Medicina Veterinaria). Relatore in numerosi eventi riguardanti la medicina Interna e la medicina d'emergenza (seminari, congressi, corsi, giornate di studio). Autore di pubblicazioni nazionali ed internazionali (consultabili su http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed) e recentemente di alcuni capitoli di un testo di gastroenterologia di prossima uscita.
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Il corso è modulo del corso integrato (CI) Semeiotica e Patologia Medica Veterinaria, primo semestre (settembre- dicembre) IV anno.
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Sono propedeutiche al CI le conoscenze espresse dal corso di Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il modulo di Patologia Medica si integra con quello di Semeiotica Medica in un percorso formativo finalizzato alla comprensione dei meccanismi eziopatogenetici e al riconoscimento delle principali malattie di interesse medico attraverso la corretta interpretazione delle manifestazioni cliniche ad esse associate.</p> <p>In particolare il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none">- il riconoscimento del significato e dell'importanza dei segni clinico-anamnestici e dei dati epidemiologici essenziali all'iniziale formulazione dell'ipotesi di indirizzo diagnostico.- il riconoscimento e la valutazione dei segni clinico-sintomatologici osservabili attraverso l'esame clinico diretto.- la valutazione e scelta dell'iter procedurale diagnostico necessario all'identificazione della patologia o delle patologie responsabili del quadro clinico.- il riconoscimento delle principali ipotesi eziopatogenetiche correlate allo sviluppo dei sintomi clinici e delle più significative alterazioni clinico-patologiche.- la definizione e caratterizzazione delle principali entità patologiche. <p>Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte è previsto lo svolgimento di un'attività didattica frontale e di un'attività pratica assistita (supervised work, practical e clinical work) presso le aule e le strutture cliniche e ambulatoriali dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD).</p>

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova scritta a risposta multipla e domande aperte ed una prova orale in cui vengono valutate le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso e la capacità di risolvere problemi clinici in maniera logica e con metodo.</p> <p>Durante il corso sono previste sessioni interattive, seminari e prove scritte in itinere.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado di identificare e riconoscere i principali sintomi clinico-anamnestici, le principali alterazioni clinico-patologiche e le vie patogenetiche sottese al fine della formulazione del corretto iter diagnostico procedurale che permetta l'identificazione della patologia e l'emissione di una prognosi.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>L'abilità comunicativa dello studente viene valutata in modo specifico durante le sessioni interattive, i seminari, le prove in itinere e le esercitazioni dove maggiore è l'interrelazione con il docente nonché durante la prova d'esame finale. Lo studente alla fine del corso deve poter raggiungere una proprietà di linguaggio medico-veterinaria specifica, idonea all'attività scientifica e professionale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il grado di apprendimento e le capacità logico espositive dello studente vengono valutate attraverso i test in itinere svolti al termine di ciascun argomento, le sessioni interattive, il supervised work e le esercitazioni pratiche condotte all'interno dell'OVUD, i seminari ed infine attraverso l'esame finale (scritto ed orale).</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il Corso è organizzato in lezioni teoriche frontali (presentazioni power point, materiale didattico e bibliografico) ed esercitazioni pratiche assistite suddivise in supervised work, practical e clinical work. Le lezioni pratiche assistite sono organizzate in seno all'attività clinico-ambulatoriale dell'OVUD dove i casi clinici sono sottoposti ad un iter clinico-diagnostico-procedurale teso al riconoscimento dell'evento patologico e della via patogenetica responsabile della sintomatologia. Durante il corso sono previsti seminari a tema.</p>
<p>Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Lo studente è sottoposto durante il corso a test in itinere (a risposta multipla e domande aperte) al termine di ciascun argomento ed ad un esame finale al termine del corso. Le prove vengono corrette e discusse in aula in maniera interattiva al termine dello svolgimento. L'esame finale prevede una prova scritta (test riassuntivo) ed una orale. La prova orale mira a valutare la</p>

	capacità di apprendimento e le proprietà logico-deduttive dello studente nel riconoscimento delle caratteristiche clinico-patologiche identificative del processo morboso e la caratterizzazione dello stesso, nella pianificazione di un corretto iter diagnostico e nella formulazione della prognosi.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>In occasione della prima lezione del corso vengono illustrate le modalità di svolgimento dello stesso (didattica teorica frontale, pratica, supervised work, seminari, practical e clinical work), i testi e il materiale didattico consigliati, le modalità di valutazione in itinere e dell'esame finale.</p> <p>L'iscrizione dell'esame è online e l'orario di ricevimento è indicato sul sito di ateneo. Gli studenti che non superano la prova scritta od orale possono accedere a lezioni personalizzate in merito agli argomenti in oggetto. Colloqui di approfondimento sono altresì previsti per gli studenti che riscontrano problematicità durante la preparazione all'esame. E' prevista l'attività di tutoraggio per il numero di studenti selezionato dalla Segreteria di Presidenza. L'attività di tutoraggio inoltre può essere estesa agli studenti che svolgono attività pratica di internato in seno al servizio di medicina Interna presso l'OVUD.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca svolta è prevalentemente clinico-applicativa diretta all'identificazione di markers precoci della malattia renale cronica in corso di Leishmaniosi canina ed alla caratterizzazione delle malattie infiammatorie sistemiche di natura settica. L'attività si basa sui rilievi clinici effettuati sulla base della casistica prodotta dall'attività clinico-ambulatoriale ed ospedaliera dell'OVUD con forte impatto sulla didattica pratica assistita. La ricerca clinica applicata viene inoltre utilizzata nella preparazione di tesi di laurea sperimentali spesso oggetto di pubblicazione scientifica.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Semeiotica e patologia chirurgica generale e dei GA
Indicazione del docente	Lucio Petrizzi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un medico chirurgo veterinario, specialista del college europeo di chirurgia veterinaria (ECVS); è professore associato del settore di clinica chirurgica veterinaria dal 2000 e ricercatore dal 1995. E' autore di numerose pubblicazioni inerenti la diagnosi ed il trattamento delle patologie di interesse chirurgico degli animali domestici, ed in particolare di equini ed animali da reddito
Settore disciplinare	H/5 clinica chirurgica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	I° semestre del IV° anno
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	5 CFU
Numero di ore	60 h
Eventuali propedeuticità	Anatomia patologica speciale I
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire, al termine del percorso formativo, la conoscenza dei principali processi patologici di interesse chirurgico e dei processi riparativi dei tessuti e la capacità di classificarli. Dovrà inoltre essere in grado di comprendere i principali meccanismi eziopatogenetici delle patologie di interesse chirurgico.</p> <p>Per la parte di semeiotica dovrà conoscere i protocolli clinici per la diagnosi, le principali prove diagnostiche cliniche ed i sintomi delle patologie di interesse chirurgico degli animali. In particolare, dovrà conoscere e impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali complementari ai rilievi clinici utili per l'accertamento di una diagnosi.</p> <p>Questi risultati verranno acquisiti attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche frontali e pratiche curricolari (supervised work, practical work, clinical work), e all'attività clinica ospedaliera.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati clinici in maniera autonoma e critica, e di utilizzarli ai fini del ragionamento diagnostico. Altrettanto deve utilizzare le conoscenze di patologia per descrivere, analizzare e discernere i processi patologici di più frequente riscontro nella pratica clinica e prevederne l'evoluzione.</p> <p>Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale che si svilupperà durante il Corso, attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia veterinaria specifica, per comunicare i risultati ed i riscontri della propria attività clinica. Dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni patologici utilizzando le classificazioni pertinenti.</p>

	<p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire un metodo di ragionamento clinico che gli consentirà, utilizzando le informazioni desunte dalla letteratura scientifica, di maturare un'autonoma valutazione critica che lo porterà comprendere ed individuare i processi patologici in atto nel paziente veterinario, e ad ipotizzarne l'evoluzione.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni teoriche frontali e pratiche (supervised work, practical work, clinical work)
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Prove in itinere durante il corso con domande aperte o test a risposta multipla, e prova finale orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione online all'esame – tutoraggio previo appuntamento
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attività di ricerca applicata sulla casistica di spontanea afferenza al Servizio di Medicina e Chirurgia del Cavallo dell'Ospedale Veterinario, che viene utilizzata a supporto della didattica

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Semeiotica e patologia chirurgica generale e dei PA
Indicazione del docente	Massimo Mariscoli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un medico chirurgo veterinario, specialista del college europeo di neurologia veterinaria (ECVN); è professore associato del settore di clinica chirurgica veterinaria dal 2001 e ricercatore dal 1999. E' autore di numerose pubblicazioni su rivista e capitoli di libri inerenti la diagnosi ed il trattamento delle patologie di interesse chirurgico degli animali domestici, ed in particolare le patologie del sistema nervoso
Settore disciplinare	H/5 clinica chirurgica veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	I° semestre del IV° anno
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	4 CFU
Numero di ore	48 h
Eventuali propedeuticità	Anatomia patologica speciale I
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire, al termine del percorso formativo, la conoscenza dei principali processi patologici di interesse chirurgico e dei processi riparativi dei tessuti e la capacità di classificarli. Dovrà inoltre essere in grado di comprendere i principali meccanismi eziopatogenetici delle patologie di interesse chirurgico nei piccoli animali.</p> <p>Per la parte di semeiotica dovrà conoscere la metodologia clinica per la diagnosi delle patologie di interesse chirurgico nei piccoli animali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di stabilire le diagnosi differenziali ed impostare un corretto procedimento diagnostico e scegliere, conoscere e impiegare in maniera critica i diversi ausili strumentali collaterali utili per il raggiungimento di una diagnosi eziologica. Questi risultati verranno acquisiti attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche frontali e pratiche curricolari (supervised work, practical work, clinical work), e all'attività clinica ospedaliera.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di raccogliere e interpretare i dati anamnestici e clinici in maniera autonoma e di utilizzarli, in maniera critica, ai fini del ragionamento diagnostico. Altrettanto dovrà essere in grado di utilizzare le conoscenze di patologia per descrivere, analizzare e classificare i processi patologici allo scopo di emettere le opportune diagnosi differenziali e prevederne l'evoluzione.</p>

	<p>Tale autonomia di giudizio, verrà conseguita e verificata, durante lo svolgimento dell'attività pratica individuale alla quale lo studente parteciperà durante il Corso e attraverso il confronto e la discussione collegiale delle tematiche trattate.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente dovrà esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia medica-veterinaria specifica, per comunicare ed interagire con il docente e gli altri studenti durante le varie fasi del procedimento clinico-diagnostico e per l'espletamento dell'attività pratica e clinica.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente dovrà acquisire la corretta metodologia clinica e l'abilità di eseguire le comuni manualità cliniche. Alla fine del corso dovrà dimostrare di possedere le capacità di ricercare ed utilizzare le nozioni derivanti dalla letteratura scientifica internazionale, di maturare un'autonoma valutazione critica, utile e comprendere ed individuare i processi patologici in atto nel paziente veterinario, e ad ipotizzarne l'evoluzione.</p>
Metodologia di insegnamento	Lezioni teoriche frontali e pratiche (supervised work, practical work, clinical work)
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Verifiche di profitto in itinere (scritto/pratiche) ed esame orale finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Iscrizione online all'esame – tutorato previo appuntamento
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Attività di ricerca applicata sulla casistica di spontanea afferenza al Servizio di Neurologia e Neurochirurgia, dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico utilizzata a supporto della didattica.

Denominazione insegnamento	Semeiotica Medica Veterinaria
Indicazione del docente	Andrea Boari
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente è un laureato in medicina veterinaria, professore ordinario del SSD VET08 dal 2000. Attività quasi trentennale clinica soprattutto sui piccoli animali rivolta alla medicina internistica. Lunghi periodi all'estero (Purdue University, Texas A&M University- USA) dove ha svolto attività clinica e di ricerca. Attività didattica quasi ventennale nel CdS in Medicina Veterinaria negli insegnamenti di Semeiotica Medica Veterinaria e Clinica Medica Veterinaria. Attività di ricerca quasi trentennale rivolta a vari aspetti della clinica medica di diverse specie animali ed in particolare dei piccoli animali. Invited speaker e relatore a numerosi eventi nazionali ed internazionali inerenti la medicina interna dei piccoli animali soprattutto indirizzata alla gastroenterologia e endocrinologia. E' autore di numerose pubblicazioni e capitoli di libri, fra cui un recentissimo testo di Semeiotica Medica Veterinaria in lingua italiana (in press) in cui il docente è autore di alcuni capitoli. Il CV breve e l'elenco delle pubblicazioni più significative del Prof. Andrea Boari sono reperibili al seguente link: http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58511UTE0413?&VRIC_IDOC=25</p>
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET08 Clinica Medica Veterinaria
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del IV anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo che fa parte del C.I. Semeiotica e Patologia medica veterinaria. Anatomia Patologica Speciale Veterinaria I è l'esame propedeutico al CI in oggetto che a sua volta è propedeutico ai Corsi Integrati di Ostetricia, fisiopatologia della riproduzione e fecondazione artificiale e Diagnostica collaterale.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Per quanto riguarda le conoscenze pregresse, gli studenti devono disporre di opportune basi di anatomia, fisiologia e biochimica veterinaria nonché di patologia generale, epidemiologia, malattie infettive e parassitarie e anatomia patologica I. Il modulo di Semeiotica Medica si integra armoniosamente con quello di Patologia Medica per fornire un percorso organizzato per blocchi suddivisi per apparati. Lo studente acquisisce una conoscenza dettagliata e comparata del metodo semiologico necessario per il riconoscimento e la corretta interpretazione delle manifestazioni cliniche che caratterizzano i vari processi morbosi di interesse medico internistico seguendo il c.d. approccio orientato al problema. In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condurre una accurata e dettagliata raccolta dell'anamnesi nei differenti contesti in cui un medico veterinario può venire a trovarsi ad operare (in campo: scuderia, allevamento, ambulatorio, ospedale), acquisendo così competenze specifiche sulla comunicazione; - Condurre un adeguato e completo esame clinico nelle principali specie domestiche (bovino, cavallo pecora, suino, cane e gatto) attraverso l'ispezione (a distanza e da vicino), la palpazione, la percussione e l'ascoltazione dei vari organi ed apparati applicati con le modalità e ordine proposti dalla Scuola di Bologna;

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e definire il sintomo o il segno clinico (problema) presente in quel dato caso clinico; - Identificare, elencare e descrivere i diversi processi morbosi che potrebbero essere responsabili di quel dato sintomo riportato in anamnesi o rilevato durante l'esame clinico diretto; - Sviluppare una lista di problemi basata sulla conoscenza dei potenziali meccanismi eziopatogenetici causa del problema; - Coltivare e sviluppare sempre più le capacità di osservazione, palpazione, percussione, ascoltazione e il senso dell'olfatto sia nei piccoli che nei grossi animali. - Imparare ad utilizzare la corretta terminologia medico veterinaria, pur sviluppando la capacità di spiegare con parole semplici e chiare, anche termini o concetti difficili a seconda del contesto e dell'interlocutore in cui un medico veterinario si può venire a trovare (proprietario, allevatore, affidatario, collega, animali da reddito vs animali da compagnia) <p>Le conoscenze e abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite (frontali, seminari, supervised work, practical e clinical work) svolte in aula e presso le strutture dell'OVUD.</p> <p style="text-align: center;">Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <hr/> <p>Alla fine del corso l'esame finale prevede una prova scritta con test a risposta multipla e domande aperte, una prova pratica condotta su un animale ed un esame orale: In questo modo vengono valutati la conoscenza teorica degli argomenti trattati nel corso, la capacità dello studente di svolgere una accurata raccolta anamnestica nei diversi contesti clinici (piccoli vs grandi animali), di condurre una corretta visita clinica, di sapere riconoscere e definire il/i sintomo/i presente/i e di sapere opportunamente elencare la lista delle probabili cause alla base del/i problema/i. Lo studente deve dimostrare di conoscere e applicare opportunamente le conoscenze acquisite con le materie propedeutiche all'esame integrandole con logica e sintesi con quelle acquisite durante il corso per risolvere l'approccio ad un dato segno clinico effettuando gli opportuni ragionamenti, collegamenti, richiami e mettendo in atto i meccanismi di sintesi.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un dato caso clinico descritto in maniera completo o parziale, di identificare, riconoscere uno o più sintomi (problema/i), di approfondire o indirizzare meglio l'esame clinico al o agli apparati possibilmente coinvolti e, attraverso la conoscenza dei meccanismi eziopatogenetici, elencare una probabile lista di diagnosi differenziali.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente alla fine del corso dovrà esprimersi correttamente utilizzando la terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente durante le sessioni interattive, seminari, esercitazioni e durante le prove d'esame.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Prove in itinere, discussioni in aula, supervised work in piccoli gruppi con soluzione di piccoli casi clinici, le esercitazioni pratiche, i seminari ed infine l'esame finale suddiviso in tre prove (scritto, pratico e orale) sono tutte occasioni in cui il docente ha modo di valutare le capacità: di apprendimento, di effettuare un corretto ragionamento logico e di esposizione dello studente.</p>
Metodologia di	Il Corso è organizzato in lezioni frontali (con presentazioni power point, foto,

insegnamento	disegni, grafici e filmati) e esercitazioni suddivise in seminari, supervised work, practical e clinical work. Le lezioni frontali sono interattive con risoluzione di problemi, discussioni in gruppi. Le esercitazioni sono svolte in piccoli gruppi di studenti (8-10) con discussione per la raccolta anamnestica, importanza del segnalamento, riconoscimento del “normale” alla luce della ricerca e riconoscimento del patologico (segno clinico), dimostrazione dell’approccio all’animale, esame clinico dei vari apparati nelle principali specie domestiche. Sulla base dei diversi fattori eziopatogenetici viene fatto un elenco delle principali diagnosi differenziali relative ai segni clinici incontrati durante l’esame fisico diretto dei vari organi e apparati nelle diverse specie animali (spt bovino, cavallo, pecora, suino, cane, gatto)
Modalità di esame eventuali verifiche di profitto in itinere	Lo studente è sottoposto ad alcune verifiche in itinere con la somministrazione di test a risposta multipla e domande aperte. Al termine dei test in itinere, il docente discute in maniera interattiva assieme agli studenti gli argomenti oggetto dei test. L’esame finale prevede una prova scritta (80 test a risposta multipla e domande aperte), una prova pratica ed una orale. Nella prova pratica lo studente deve dimostrare di sapere condurre una adeguata visita clinica completa nelle modalità e ordine imparati a lezione.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	In occasione della prima lezione del corso il docente illustra dettagliatamente modalità di svolgimento del corso (svolgimento della didattica, frontale vs supervised work, seminari, practical e clinical work), i testi e il materiale didattico consigliati (presentazioni power point disponibili in biblioteca e in sala studio) e spiega l’utilità della frequenza obbligatoria e della partecipazione attiva nell’ottica della valutazione in itinere e di quella finale. L’iscrizione all’esame è on line e il docente ha un orario di ricevimento degli studenti previsto per un giorno alla settimana come indicato sul sito di ateneo. Per gli studenti che non superano la prova scritta o orale sono previste lezioni di recupero in merito agli argomenti/tematiche oggetto di problematiche. Il docente svolge attività di tutoraggio su di un certo numero di studenti selezionati dalla segreteria di presidenza all’inizio di ogni anno. Inoltre, svolge attività di tutorato, laddove richiesto, anche agli studenti così detti interni al servizio di medicina interna dei piccoli animali dell’OVUD di cui è coordinatore.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La attività di ricerca del docente è prettamente clinica applicata ed è ottenuta in parte dalla casistica afferente all’OVUD. Spesso la ricerca clinica applicata viene utilizzata nella preparazione di tesi di laurea sperimentali degli studenti laureandi ed è spesso oggetto di pubblicazione scientifica.

Facoltà di Medicina Veterinaria**Denominazione Corso di Laurea: Medicina Veterinaria**

Denominazione insegnamento	Terapia medica veterinaria
Indicazione del docente	Alessia Luciani
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente è un laureato in medicina veterinaria, ricercatore del settore disciplinare 07/H4 ex SSD VET/08 Clinica Medica presso l'Università di Teramo dal 2005. Ha conseguito la specializzazione in Medicina e Chirurgia del Cavallo e un master di II livello in "Gastroenterologia e Endoscopia digestiva negli animali da compagnia". Attività decennale clinica rivolta alla medicina internistica. Attività di ricerca rivolta a vari aspetti della clinica medica su piccoli animali, equini e animali da reddito. E' possibile consultare le pubblicazioni del docente al seguente indirizzo: http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed
Settore disciplinare	07/H4 ex SSD VET/08 Clinica Medica
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre del V anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	2
Numero di ore	28
Eventuali propedeuticità	L'insegnamento è un modulo del Corso Integrato (CI) di Clinica Medica e Terapia Medica Veterinaria. Il Corso è situato nell'ultimo anno rimasto del Vecchio Ordinamento. Per l'esame di tutto il C.I. sono propedeutici i seguenti insegnamenti: <ul style="list-style-type: none">- Parassitologia e malattie parassitarie degli animali- Diagnostica collaterale medica veterinaria- Farmacologia e tossicologia speciale veterinaria- Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria II- Patologia medica, medicina legale e legislazione veterinaria- Alimentazione animale
Obiettivi formativi	Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Per quanto riguarda le conoscenze pregresse lo studente deve possedere solide basi inerenti la semeiotica medica e chirurgica veterinaria, la patologia medica, la diagnostica collaterale, la tossicologia, le malattie infettive e parassitarie. Il Modulo di Terapia Medica Veterinaria si integra armoniosamente con il modulo di Clinica Medica Veterinaria. Durante il corso lo studente acquisisce buona conoscenza e capacità di riconoscere e trattare le malattie degli animali sia di quelli da compagnia che di quelli destinati all'alimentazione dell'uomo. In particolare il corso fornisce allo studente gli strumenti conoscitivi per impostare protocolli terapeutici, di tipo eziologico e conservativo, delle malattie degli animali domestici, degli equini e degli animali da reddito e fornire tecniche e metodologie applicative dei protocolli terapeutici negli animali d'affezione ed in quelli allevati per la produzione di alimenti destinati all'uomo. Le conoscenze e le abilità sopra descritte vengono raggiunte attraverso la partecipazione obbligatoria alle attività didattiche assistite svolte in aula e presso le strutture dell'OVUD.

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente, al termine del corso, sostiene una prova scritta con test a risposta multipla e domande aperte e una prova orale in cui vengono valutate le conoscenze teoriche e pratiche degli argomenti trattati nel corso. In particolare lo studente deve essere in grado di conoscere e saper utilizzare i principi attivi dei farmaci, conoscerne i benefici e gli effetti collaterali al fine di riuscire ad applicare adeguati e corretti protocolli terapeutici per trattare le malattie sia degli animali da compagnia che di quelli destinati all'alimentazione umana. Per raggiungere questo obiettivo lo studente deve saper utilizzare/integrare opportunamente le conoscenze derivate sia da esperienze precedenti acquisite durante gli anni di studio che dal corso di Terapia Medica Veterinaria.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente deve essere in grado, di fronte ad un caso clinico descritto, di proporre il corretto protocollo terapeutico al fine di completare un percorso clinico e terapeutico. E' pertanto fondamentale saper utilizzare ed integrare le conoscenze derivate da corsi precedentemente seguiti. Il dibattito in aula, su ciascun caso clinico affrontato, permette allo studente di fare una autovalutazione del proprio apprendimento e, al tempo stesso, permette al docente di verificare la preparazione dello studente.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di esprimersi correttamente e con piena padronanza della terminologia medico veterinaria specifica sia con gli altri studenti che con il docente. In particolare tali abilità devono essere possedute durante le prove in itinere, i dibattiti in aula e anche durante la prova finale d'esame, in forma scritta e orale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Le prove in itinere durante lo svolgimento del corso, la discussione in aula su diversi casi clinici, le esercitazioni pratiche su casi clinici afferiti all'OVUD, ed infine l'esame finale sono tutte occasioni che danno la possibilità al docente di valutare l'apprendimento di ciascun studente permettendo, al tempo stesso, di valutare le capacità logiche ed espositive</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Il corso è organizzato in lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in power point, foto, schemi e disegni. Sono previste anche lezioni esercitazionali su casi clinici afferiti presso la clinica universitaria. La discussione di casi clinici ha la finalità di stimolare lo studente ad una attiva partecipazione agli argomenti trattati e di fornire maggiori stimoli allo studio della materia.</p>
<p>Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame prevede una prova scritta (test a risposta multipla e domande aperte) ed una prova orale alla fine del corso. Sono inoltre previste delle prove in itinere mediante la somministrazione di test a risposta multipla, possibilmente alla fine di ciascun argomento trattato, volte alla verifica del grado di apprendimento di ciascun studente. Al termine</p>

	di ogni test in itinere, il docente discute con gli studenti gli argomenti oggetto dei test. Laddove si ravvisino lacune da parte di un congruo numero di studenti su particolari argomenti trattati saranno previste lezioni di recupero.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	All'inizio del corso, in particolare durante la prima lezione, il docente illustra le modalità di svolgimento del corso, i testi e il materiale didattico consigliato che viene messo a disposizione di ciascun studente. L'iscrizione all'esame avviene tramite un sistema informatizzato on-line gestito dall'ateneo. Il docente ha una giornata di ricevimento fissata un giorno alla settimana e consultabile sul sito internet di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente è prettamente clinica e svolta prevalentemente all'interno dell'ospedale veterinario. Alcune lezioni frontali vertono sull'attività di ricerca svolta all'interno della sezione di medicina interna al fine di avvicinare gli studenti anche alle modalità di svolgimento della attività di ricerca.

Facoltà Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Tossicologia veterinaria
Indicazione del docente	Monia Perugini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Il docente, medico veterinario, dottore di ricerca in “Farmacologia e Tossicologia Veterinaria”, ha sviluppato particolari competenze nell’ambito della tossicologia, dell’ecotossicologia, del monitoraggio ambientale e nello sviluppo di saggi ecotossicologici su organismi invertebrati terrestri e marini. Inoltre ha maturato competenze trasversali e multidisciplinari in ambito della tossicologia clinica e della tossicologia dei residui con particolare interesse alla gestione dei pericoli sanitari legati alle molecole chimiche nuove od emergenti.</p> <p>Fra le collaborazioni scientifiche/esperienze di rilievo recenti e riferite agli argomenti di lezione si annoverano:</p> <p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.</i> Responsabile scientifico di unità del progetto Ricerca Finalizzata - 2010 - 2311608 dal titolo "An integrated analytical, in vivo and in vitro approach to characterize polybrominated biphenyl ethers (PBDEs) in Italian mussels: a basis for a Toxic Equivalent Factors (TEF) proposal", coordinata dalla dott.ssa Roberta Galarini (2012 - 2014).</p> <p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana.</i> Collaborazione al progetto di Ricerca: “Progetto di biomonitoraggio ambientale attraverso lo studio dei mieli e dei pollini prodotti all’interno del territorio del parco Nazionale della Majella” coordinato dal dott. Giovanni Formato (2010-2012)</p> <p><i>Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Medicina Veterinaria.</i> Collaborazione al progetto Interreg - Cards/Phare "O.A.S.I.S." cod. 112 per la valutazione della contaminazione da IPA in organismi bentonici prelevati lungo la costa dell'istituenda Area Marina protetta "Torre di Cerrano" (Teramo, Italia) (2008).</p> <p>Fra le pubblicazioni scientifiche recenti e di rilievo riferite agli argomenti di lezione si annoverano:</p> <p>M. Perugini, P. Visciano, M. Manera, M.C. Abete, S. Gavinelli, M. Amorena (2013) Contamination of different portions of raw and boiled specimens of Norway lobster by mercury and selenium. <i>Environmental Science and Pollution Research</i>, DOI:10.1007/s11356-013-1804-9</p> <p>M. Perugini; M. Manera; T. Tavoloni; C. Lestingi; I. Pecorelli; A. Piersanti (In press) Temporal trends of PCBs in feed and dietary influence in farmed rainbow trout (<i>Oncorhynchus mykiss</i>). <i>Food Chemistry</i>.</p> <p>Piersanti A, Amorena M, Manera M, Tavoloni T, Lestingi C, Perugini M (2012). PCB concentrations in freshwater wild brown trouts (<i>Salmo trutta trutta</i> L) from Marche rivers, Central Italy. <i>Ecotoxicology and environmental safety</i>, vol. 84, p. 355-359.</p> <p>Perugini M, Herrera Nuñez EG, Baldi L, Esposito M, Serpe FP, Amorena M (2012). Predicting dioxin-like PCBs soil contamination levels using milk of grazing animal as indicator. <i>Chemosphere</i>, vol. 89, p. 964-969.</p> <p>Herrera Nuñez, E.G., Perugini M, Esposito, M., Baldi, L., Amorena, M (2012). Sheep milk as a potential indicator of environmental exposure to dioxin-like polychlorinated biphenyls (dl-PCBs). <i>Small ruminant research</i>, p. S49-S53.</p>
Settore disciplinare	VET 07 Farmacologia e Tossicologia Veterinaria
Posizionamento	nel 1° semestre. Il corso risulta ben posizionato nel calendario didattico perché

calendario didattico	nell'anno precedente gli studenti hanno svolto ed acquisito le conoscenze relative alla farmacologia ed alla fisiologia veterinaria.
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	4
Numero di ore	48
Eventuali propedeuticità	Il corso è un corso monodisciplinare. Le propedeuticità previste per il corso sono quelle della Farmacologia veterinaria e della Patologia e fisiopatologia veterinaria che servono allo studente al fine di acquisire quelle conoscenze di base per affrontare l'apprendimento della tossicologia in modo organico e interdisciplinare. Risulta inoltre propedeutico ai corsi di clinica.
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso ha lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze relative ai principi base della tossicologia (tossicodinamica e tossicocinetica) ma anche ai "nuovi" approcci della sperimentazione animale ed alla gestione dei pericoli legati alle sostanze tossiche con cui gli animali, l'uomo e l'ambiente possono venire in contatto. L'obiettivo è quello di far sì che lo studente riesca ad avere un approccio critico e comparativo nell'ambito della tossicologia clinica e della tossicologia ambientale, facendo proprie quelle informazioni acquisite durante il corso. Inoltre il corso è volto a sviluppare competenze tecniche sull'utilizzazione di saggi ecotossicologici, tecniche moderne, di specifico riferimento alle competenze scientifiche del docente.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e soprattutto all'utilizzo di un lessico di carattere tecnico-scientifico fondamentale non solo per questo corso ma anche per garantire un migliore approccio alle materie cliniche presenti nel corso di studi della medicina veterinaria.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Allo studente sono forniti tutti gli elementi di base per poter approcciarsi in modo logico e critico sia ad una diagnosi tossicologica, in una determinata specie animale, sia ad una valutazione della tossicità ambientale. Le nozioni ricevute durante il corso consentono inoltre allo studente di leggere ed interpretare referti tossicologici di laboratorio, conoscenze che potranno risultare utili non solo nell'ambito degli argomenti trattati a lezione o nel corso di studi ma anche in un ambito professionale.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Il corso è specificatamente strutturato per favorire lo sviluppo della capacità critica e l'autonomia di giudizio e di intervento dello studente. Inoltre, facendo specifico riferimento allo stato dell'arte della ricerca in cui il docente è personalmente coinvolto, è stimolato il confronto critico fra più posizioni, ipotesi scientifiche alternative, ricostruendo, nel prendere in esame i singoli casi studio, gli elementi propri del processo logico decisionale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Nel corso delle lezioni il docente coinvolge attivamente lo studente invogliandolo ad intervenire durante la presentazione dei casi studio e soprattutto nella valutazione dell'approccio diagnostico e terapeutico in cui gli studenti già dovrebbero dimostrare una conoscenza farmacologica di</p>

		<p>base. Questo approccio è mirato a promuovere e facilitare, nello studente, il senso di sicurezza nell'esposizione in pubblico e la padronanza del gergo tecnico attinente alla materia del corso.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Il riferimento costante a casi studio e all'esperienza di ricerca del docente permette di seguire, nel corso delle lezioni, l'iter proprio della ricerca scientifica e del metodo scientifico stesso, invogliando lo studente a strutturare logicamente il proprio metodo di studio e incentivando la capacità di apprendimento piuttosto che lo studio mnemonico finalizzato al superamento dell'esame. Lo studente dovrà acquisire capacità di approfondimento, senso critico e soprattutto autonomia nella gestione dei pericoli legati alla presenza di sostanze tossiche sia negli animali che nell'ambiente.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Il corso si basa su lezioni frontali con il supporto di sussidi didattici. Fin dalla prima lezione vengono ampiamente divulgate sia il programma del corso che le modalità di sostegno dell'esame. Vengono presentati casi studio derivanti dalla letteratura scientifica e casi studio derivanti dall'esperienza scientifica diretta del docente e volti a fornire aggiornamenti circa lo stato dell'arte della materia. Per stimolare l'interesse diretto degli studenti vengono presentati anche casi studi legati a peculiarità ambientali proprie della provenienza geografica degli stessi. Inoltre durante il corso vengono svolte esercitazioni legate soprattutto all'ecotossicologia e riguardanti, nello specifico, l'allestimento, la gestione e la valutazione di saggi tossicologici con la finalità di rendere applicabili le nozioni di base della tossicologia, sviluppate durante le lezioni frontali, e nello stesso tempo di cercare di stimolare nello studente il proprio senso critico.</p>
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	d	<p>L'esame prevede un test di verifica a scelta multipla inerente l'intero programma del corso e precede l'esame orale. L'esame orale comprende domande spazianti sull'intero programma del corso. Particolare rilievo è dato alla verifica della capacità di collegamento e di sviluppo del senso critico dello studente con domande specificatamente rivolte ai casi studio trattati nel corso delle lezioni e delle esercitazioni. E' inoltre prevista una prova di autovalutazione a scelta multipla a fine corso per consentire al singolo studente di verificare la preparazione acquisita durante le lezioni e compendiare alle eventuali carenze riscontrate. La prova è opzionale e in nessun modo vincolante ai fini del sostenimento dell'esame finale di profitto.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>L'iscrizione agli esami è gestita integralmente per il tramite della piattaforma informatica di ateneo, secondo le regole che le sono proprie. Gli studenti sono incoraggiati, nel corso delle lezioni a riferirsi al docente per qualsiasi dubbio o approfondimento di particolari argomenti. Inoltre gli studenti sono incoraggiati a contattare il docente tramite mail e/o telefonicamente. A tale proposito fin dalla prima lezione sono ampiamente divulgati gli indirizzi mail e i numeri di telefono. Il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione e, comunque, ogni giorno, compatibilmente ai propri impegni istituzionali e previo appuntamento telefonico o tramite mail. Particolare riguardo è riservato al superamento di ogni possibile difficoltà, barriera che possa frapporsi fra studente e docente. Per quanto riguarda il materiale didattico a supporto del corso, il docente fornisce il materiale scientifico in supporto informatico. Avendo alcuni argomenti un carattere innovativo e basato sull'esperienza personale del</p>

	docente o un carattere scientifico particolarmente attuale quest'ultimo condivide nel corso delle lezioni il materiale scientifico di cui il docente è autore e che non sia soggetto a limitazioni di copyright o che sia scaricabile dal server di ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il docente sottolinea fin dalla prima lezione la propria disponibilità a essere relatore di tesi compilative e sperimentali, con particolare riguardo a tesi sperimentali inerenti le materie del corso.

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Zootecnia generale e miglioramento genetico
Indicazione del docente	Prof. Giorgio Vignola
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Giorgio Vignola, laureato in Medicina Veterinaria, Dottore di Ricerca in "Produzioni foraggere e zootecniche in zone collinari e montane" è dal 2001 Professore Associato di Zootecnia Speciale (AGR/19) presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Teramo. Dal medesimo anno è docente incaricato dei moduli "Etnologia Zootecnica" e "Zootecnia Generale E Miglioramento Genetico" nei Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria e Tutela e Benessere Animale (Classe L38) dell'Ateneo teramano. La sua attività di ricerca si concentra sull'influenza dei fattori che condizionano le prestazioni produttive delle principali categorie di animali da reddito rappresentate sul territorio nazionale (cavallo, bovino da carne e da latte, suino, ovino e coniglio) con particolare attenzione alle caratteristiche qualitative delle produzioni. La produzione scientifica più recente del prof. Giorgio Vignola, documentata da oltre 70 lavori su riviste nazionali ed internazionali con IF e referees, inerenti le produzioni zootecniche, si è indirizzata, in particolare, verso alcune tematiche di rilevante attualità ed interesse scientifico quali gli studi sui riflessi delle tecniche di allevamento sul benessere animale, sulle performance produttive quanti-qualitative, con particolare riferimento alla qualità delle carni, e sui fattori in grado di influenzarle. Alcuni lavori di ricerca hanno riguardato anche lo studio particolare e di ricerca relativo ad alcune razze canine.</p> <p>Alcune pubblicazioni specifiche inerenti la valutazione morfofunzionale e l'etnologia:</p> <p>Lambertini L., Lalatta Costerbosa G., Petrosino G., Zaghini G., Vignola G., Benassi M.C., Gatta P.P. "Caractéristiques histochimiques du muscle et pH de la viande de lapin hybrides sacrifié à différents ages", World Rabbit Sci. - 1996, 4(4), 171-179.</p> <p>Gramenzi A., Masoero G., Zaghini G., Vignola G. "Body measurements and growth (0-12 month) of standardbred foals", Proc. V World Equine Veterinary Ass. Congress - 1998, Riv. SIDI, 4 (2) 175-179.</p> <p>Morsiani G., Vignola G., Zaghini G. "Etude biométrique et cynotechnique sur le chien de Saint Bernard à la base du nouveau standard international F.C.I.", Proc. 24th W. S. A. V. A. Congress - 1999, Lyon, on CD-Rom. e in "The International Saint Bernard Book 2000" - Nettunia Ed., 2000.</p> <p>Mazzone G., Giammarco M., Vignola G., Pistilli M.G., Renieri C., Lambertini L. (2008) - "Indagine sulla qualità della lana in ovini di razza Merinizzata Italiana allevati in Abruzzo", Large Animal Review, suppl. n. 4 (14), 204.</p> <p>Mazzone G., Vignola G., Giammarco M., Pezzi P., Lambertini L. (2008) - "Qualità delle produzioni di agnelli di razza Merinizzata Italiana allevati in Abruzzo", Large Animal Review, (4), suppl. n. 4 (14), 203.</p> <p>Mazzone G., Lambertini L., Giammarco M., Angelozzi G., Vignola G. (2009) - Meat quality traits of Apennine suckling-lambs traditionally reared in two different seasons in Abruzzo region, 60th Annual Meeting of the European Association for Animal Production, Barcelona, Spain 24-27 August, pp. 87.</p>

	<p>Vignola G., Lambertini L., Mazzone G., Giammarco M., Tassinari M., Martelli G., Bértin G. (2009) - Effects of selenium source and level of supplementation on the performance and meat quality of lambs. <i>Meat Science</i>, 81,(4), 678-685.</p> <p>Martelli G., Valla H., Bucci D., Zaghini G., Vignola G., Sardi L. (2010) - Assessment of welfare and productive performance in dairy cows organically reared in plains or hilly areas, <i>Animal Welfare</i>, 19, 17-23.</p> <p>Mazzone G., Giammarco M., Vignola G., Sardi L., Lambertini L. (2010) - Effects of the rearing season on carcass and meat quality of suckling Apennine light lambs, <i>Meat Science</i>, 86, 474-478.</p> <p>Mordenti A., Martelli G., Brogna N., Nannoni E., Vignola G., Zaghini G., Sardi L. (2012) - Effects of a soybean-free diet supplied to Italian heavy pigs on fattening performance, and meat and dry-cured ham quality. <i>Italian J. of Animal Sci.</i>, Vol.11:e80, 459-465.</p> <p>Nannoni E., Martelli G., Cecchini M., Vignola G., Giammarco M., Zaghini G., Sardi L. (2013) - Water requirements of liquid-fed heavy pigs: Effect of water restriction on growth traits, animal welfare and meat and ham quality. <i>Livestock Science</i>, 151, 21-28</p>
Settore disciplinare	Area 07/G1 - AGR/17
Posizionamento nel calendario didattico	1° semestre – 2° anno
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	5
Numero di ore	45
Eventuali propedeuticità	Zoologia veterinaria ed Etologia
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente del modulo “Zootecnia generale e miglioramento genetico” acquisisce una buona conoscenza delle più importanti razze di animali domestici allevate nel nostro Paese, dei principali e più moderni metodi di valutazione e miglioramento genetico e comprende gli elementi essenziali della valutazione morfofunzionale relativi alle differenziazioni produttive ed agli aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici, anche in riferimento agli animali da compagnia.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente a completamento del corso è in grado di valutare gli aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici e di valutare gli elementi essenziali relativi alle differenziazioni produttive, utilizzando tali conoscenze al fine di evidenziare eventuali insufficienze morfologiche o funzionali. È inoltre in grado di valutare la scelta dei riproduttori in funzione del piano di selezione applicato e degli obiettivi di miglioramento genetico prefissati.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente è, alla fine del corso, in grado di interpretare i dati attinenti alle performance produttive più comuni, raccolti in seno agli allevamenti, in maniera autonoma ovvero di giudicare i dati in maniera critica rispetto al tipo genetico allevato ed agli altri fattori che condizionano le performance stesse. Tale autonomia di giudizio viene verificata durante il corso attraverso esposizione di dati e lettura di lavori scientifici, discussione collegiale delle tematiche trattate nonché</p>

	<p>mediante verifiche in itinere.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Al termine del Corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica, specie in termini zoo gnostici, per comunicare i risultati delle proprie valutazioni sia in contesti professionali che a livello di pubblico non specializzato del mondo allevatorio. A tal fine durante il corso si svolgono esposizioni collettive di tematiche inerenti lo studio delle razze mediante presentazioni grafiche e mediante approfondimenti tematici. La verifica inoltre avviene attraverso l'esposizione orale durante l'esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente, seguendo il Corso, acquisisce capacità di muoversi autonomamente nello studio e nell'apprendimento delle principali tematiche trattate, riuscendo quindi ad aggiornarsi circa le novità scientifiche che si vengano a verificare in termini genetici ovvero ad integrare le proprie conoscenze circa le razze non specificamente trattate. Tali capacità lo dovranno progressivamente portare ad acquisire il concetto dell'apprendimento continuo, che non si esaurisce quindi nel semplice conseguimento della verifica di esame, ma lo stimola a continuare a svolgere il processo di aggiornamento delle conoscenze.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali, valutazioni pratiche e visite in campo presso allevamenti o in occasione delle più importanti fiere del settore (Fiera Cavalli, Fiera del Bovino da latte di Cremona). Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali; le esercitazioni si svolgono coinvolgendo gruppi di studenti.</p>
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame consiste in esposizione d'aula, individuale o in gruppi, di lavoro di studio delle razze; verifiche in itinere a conclusione di singoli argomenti; esame orale alla fine del corso</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>L'iscrizione agli esami avviene tramite il sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo.</p> <p>Il materiale didattico (presentazioni multimediali, libri di testo, eventuale altro materiale quali lavori scientifici specifici) è messo a disposizione all'inizio del Corso direttamente e tramite il sistema bibliotecario.</p> <p>Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio al termine di ogni lezione, tutti i giorni (compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali) o previo appuntamento via mail</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono pertinenti su specifiche attività di ricerca già svolte (studio di lavori pubblicati) o di ricerche in corso di svolgimento (esercitazioni in allevamento), valorizzando i risvolti didattici relativi alle attività di ricerca.</p>

Facoltà di Medicina Veterinaria

Denominazione Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria

Denominazione insegnamento	Tecnologia e igiene degli allevamenti
Indicazione del docente	Prof. Giorgio Vignola
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Giorgio Vignola, laureato in Medicina Veterinaria, Dottore di Ricerca in “Produzioni foraggere e zootecniche in zone collinari e montane” è Professore Associato di Zootecnia Speciale presso la Facoltà di Medicina veterinaria dell’Università di Teramo dal 2001. L’attività di ricerca si concentra sull’influenza dei trattamenti alimentari sulle prestazioni produttive di diverse categorie di animali da reddito (vitello a carne bianca, suino, ovino, bovino da latte e coniglio) con particolare attenzione alle caratteristiche qualitative delle produzioni ed al benessere animale. La produzione scientifica più recente del prof. Giorgio Vignola, documentata da oltre 70 lavori su riviste nazionali ed internazionali con IF e referees inerenti le produzioni zootecniche, si è indirizzata, in particolare, verso alcune tematiche di rilevante attualità ed interesse scientifico quali gli studi sui riflessi delle tecniche di allevamento sul benessere animale, sulle performance produttive quanti-qualitative, con particolare riferimento alla qualità delle carni, e sui fattori in grado di influenzarle.</p> <p>Alcune pubblicazioni specifiche:</p> <p>Parisini P., Martelli G., Sardi L., Vignola G., Ricci G. "Integrazione alimentare per vitelli allevati al pascolo", Atti Soc. It. Buiatria - 1997, XXIX, 341-348</p> <p>Vignola G., Tassinari M., Plodari M., Monetti P.G. "Impiego della granella di mais nell'alimentazione del vitello "a carne bianca", Atti SISVET - 1995, 49, 911-912</p> <p>Vignola G. "Creep feeding e flushing: due tipi di interventi alimentari nella linea vacca-vitello" - Tesi di dottorato in "Produzioni zootecniche e foraggere in zone collinari e montane" - 1998 - X ciclo</p> <p>Monetti P.G., Tassinari M., Vignola G., Maculan L., Read M.P. "The effect of virginiamycin supplementation in sow diet on the reproductive performance of the gilt/sow", Anim. Sci. - 1998, 66, 231-238</p> <p>Martelli G., Parisini P. Sardi L., Scipioni R., Vignola G., Panciroli A., Mordenti A. "Interêt zootechnique de l’utilisation de la pulpe de betterave ensilée dans l’alimentation du porc lourd italien", Ann. Zoot. - 1999, 48, 173-188</p> <p>Lambertini L., Vignola G., Zaghini G. "Effets de l'utilisation de levures enrichies en chrome sur la production du lapin en croissance", World Rabbit Sci. - 2000, 8 (3), 137-142.</p> <p>Lambertini L., Vignola G., Zaghini G. "Effect of different feed grinding fineness on the performances and digestive efficiency of growing rabbits", Ann. Zoot. - 2000, 49, 141-150.</p> <p>Lambertini L., Vignola G., Zaghini G. "Alternative pen housing system for breeding rabbits: effects of group density and litter", World Rabbit Sci. - 2001, 9 (4), 141-147</p> <p>Lambertini L., Vignola G., Beone G.M., Zaghini G., Formigoni A. 2004 "Effects of chromium yeast supplementation on growth performances and meat quality in rabbits", World Rabbit Sci., 12, 33-47.</p> <p>Mazzone G., Vignola G., Giammarco M., Pezzi P., Lambertini L. (2008) – “Qualità delle produzioni di agnelli di razza Merinizzata Italiana allevati in Abruzzo”, Large Animal Review, (4), suppl. n. 4 (14), 203.</p> <p>Vignola G., Lambertini L., Mazzone G., Giammarco M., Tassinari M., Martelli G., Bértin G. (2009) - Effects of selenium source and level of supplementation on the performance and meat quality of lambs. Meat</p>

	<p>Science, 81,(4), 678-685.</p> <p>Martelli G., Valla H., Bucci D., Zaghini G., Vignola G., Sardi L. (2010) - Assessment of welfare and productive performance in dairy cows organically reared in plains or hilly areas, <i>Animal Welfare</i>, 19, 17-23.</p> <p>Mazzone G., Giammarco M., Vignola* G., Sardi L., Lambertini L. (2010) - Effects of the rearing season on carcass and meat quality of suckling Apennine light lambs, <i>Meat Science</i>, 86, 474–478. 64.</p> <p>Mazzone G., Vignola G., Giammarco M., Manetta A.C., Lambertini L. (2010) - Effects of loading methods on rabbit welfare and meat quality. <i>Meat Science</i>, 85, 33-39</p> <p>Martelli G., Valla H., Bucci D., Zaghini G., Vignola G., Sardi L. (2010) - Assessment of welfare and productive performance in dairy cows organically reared in plains or hilly areas, <i>Animal Welfare</i>, 19, 17-23.</p> <p>Mordenti A., Martelli G., Brogna N., Nannoni E., Vignola G., Zaghini G., Sardi L. (2012) - Effects of a soybean-free diet supplied to Italian heavy pigs on fattening performance, and meat and dry-cured ham quality. <i>Italian J. of Animal Sci.</i>, Vol.11:e80, 459-465.</p> <p>Nannoni E., Martelli G., Cecchini M., Vignola G., Giammarco M., Zaghini G., Sardi L. (2013) - Water requirements of liquid-fed heavy pigs: Effect of water restriction on growth traits, animal welfare and meat and ham quality. <i>Livestock Science</i>, 151, 21-28</p>
Settore disciplinare	Area 07 / G1 - AGR/19
Posizionamento nel calendario didattico	2° semestre – 4° anno
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	8
Numero di ore	96
Eventuali propedeuticità	Anatomia veterinaria Fisiologia ed endocrinologia veterinaria Zootecnia generale e miglioramento genetico Alimentazione animale
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente del modulo “Tecnologia e igiene degli allevamenti” acquisisce una buona conoscenza dei più importanti elementi inerenti le tecniche di allevamento degli animali domestici ivi compresa la specie canina ed i concetti generali e specifici di igiene zootecnica e controllo delle nocività. In particolare lo studente viene portato a comprendere le motivazioni delle scelte tecniche e gestionali con un’analisi critica delle stesse, in riferimento alla letteratura scientifica disponibile e viene portato a comprendere le conseguenze delle scelte stesse in contesto di allevamento in termini produttivi e/o sanitari.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>Lo studente a completamento del corso è in grado di valutare l’applicazione delle conoscenze acquisite in termini strutturali e gestionali, utilizzando tali conoscenze al fine di analizzare le eventuali insufficienze produttive e sanitarie multifattoriali riscontrate negli allevamenti, proponendo di conseguenza soluzioni correttive in termini tecnico-gestionali.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements)</p> <p>Lo studente è, alla fine del corso, in grado di valutare autonomamente la tecnologia di allevamento e la gestione applicate in diverse realtà zootecniche, interpretando criticamente i dati attinenti alle performance</p>

	<p>produttive e sanitarie, e suggerendo soluzioni per migliorarli. Tale autonomia di giudizio viene verificata durante il corso attraverso esposizione di dati, visite guidate presso aziende, lettura di lavori scientifici, discussione collegiale delle tematiche trattate nonché mediante verifiche in itinere.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Al termine del Corso lo studente deve sapersi esprimere correttamente e con piena padronanza della terminologia tecnica specifica, per comunicare i risultati delle proprie valutazioni e le proprie proposte sia in contesti professionali che a livello di pubblico non specializzato del mondo allevatoriale. A tal fine durante il corso si svolgono momenti di confronto su specifici approfondimenti tematici. La verifica inoltre avviene attraverso l'esposizione orale durante l'esame finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Lo studente, seguendo il Corso, acquisisce capacità di muoversi autonomamente nello studio e nell'apprendimento delle principali tematiche trattate, riuscendo quindi ad aggiornarsi circa le novità scientifiche che si vengano a verificare in termini tecnici ovvero ad integrare le proprie conoscenze circa le specie non trattate. Tali capacità lo dovranno progressivamente portare ad acquisire il concetto dell'apprendimento continuo, che non si esaurisce quindi nel semplice conseguimento della verifica di esame, ma lo stimola a continuare a svolgere il processo di aggiornamento delle conoscenze.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso viene tenuto, tramite lezioni frontali, valutazioni pratiche e visite guidate in campo presso allevamenti convenzionati delle principali specie studiate. Le lezioni frontali si svolgono sempre con l'ausilio di presentazioni multimediali; le esercitazioni si svolgono coinvolgendo gruppi di studenti.</p>
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>L'esame consiste in verifiche in itinere a conclusione di singoli argomenti e esame orale alla fine del corso</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>L'iscrizione agli esami avviene tramite il sistema informatizzato on-line gestito dall'Ateneo.</p> <p>Il materiale didattico (presentazioni multimediali, libri di testo, eventuale altro materiale quali lavori scientifici specifici) è messo a disposizione all'inizio del Corso direttamente e tramite il sistema bibliotecario.</p> <p>Il Docente è a disposizione per il ricevimento degli studenti per le attività di tutoraggio al termine di ogni lezione, tutti i giorni (compatibilmente con gli altri impegni didattici, di ricerca ed istituzionali) o previo appuntamento via mail</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Alcune lezioni frontali vertono, quando gli argomenti sono pertinenti su specifiche attività di ricerca già svolte (studio di lavori pubblicati) o di ricerche in corso di svolgimento (esercitazioni in allevamento), valorizzando i risvolti didattici relativi alle attività di ricerca.</p>

Facoltà MEDICINA VETERINARIA**Denominazione Corso di Laurea Magistrale in MEDICINA VETERINARIA**

Denominazione insegnamento	ANESTESIOLOGIA E MEDICINA OPERATORIA
Indicazione del docente	AURELIO MUTTINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Autore di ALCUNE pubblicazioni su riviste
Settore disciplinare	H5 (Vet.09) Clinica Chirrugica
Posizionamento nel calendario didattico	II SEMESTRE 4° ANNO
Tipologia di attività formativa	CARATTERIZZANTE
Numero di crediti	5
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Farmacologia veterinaria, Tossicologia Veterinaria, Semeiotica e Patologia Chirurgica Veterinaria. Sono consigliate conoscenze propedeutiche di anatomia, fisiologia, patologia chirurgica e patologia medica.
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi sono la conoscenza delle principali metodologie di anestesiologia negli animali domestici . Inoltre ci si prefigge l'obiettivo di raggiungere una buona manualità pratica e la conoscenza delle linee guida generali per le più semplici e routinarie procedure anestesiologiche di comune applicazione sui piccoli e sui grossi animali. Tra gli obiettivi vi è anche quello dell'acquisizione dei principi teorici e della manualità pratica per l'esecuzione delle principali anestesi locali,</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) I laureati devono essere in grado di svolgere autonomamente le procedure anestesiologiche di base.</p> <p>Autonomia di giudizio. I laureati devono essere in grado di pianificare procedure anestesiologiche che tengano conto di fattori economici e sociali del proprietario dell'animale..</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)I laureati devono essere in grado di acquisire i dati clinici e di impostare studi retrospettivi e prospettici relativamente ad una determinata procedura anestesiologica sulla base di una valutazione della bibliografia internazionale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)I laureati devono essere in grado di affrontare un percorso di educazione permanente e dimostrare la propensione ad una valutazione metodologica dei dati</p>
Metodologia di insegnamento	Teorica e pratica La parte pratica viene realizzata direttamente durante interventi chirurgici routinari ed urgenti. Si prevede di svolgere il corso

	parzialmente in lingua inglese.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Prove in itinere sui singoli apparati e prova finale con esame teorico-pratico che può essere sostenuto settimanalmente nel periodo settembre-maggio
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	E' in fase di allestimento una collana di video specifici per i vari argomenti (patto con lo studente).
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca è riservata agli studenti che intendono realizzare tesi di laurea sperimentali